

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 446

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**FORMEZ PA CENTRO SERVIZI, ASSISTENZA, STUDI E FORMAZIONE PER
L'AMMODERNAMENTO DELLE PA**

(Esercizio 2023)

Trasmessa alla Presidenza il 16 ottobre 2025

PAGINA BIANCA

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

Doc. XV
n. 446

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**FORMEZ PA CENTRO SERVIZI, ASSISTENZA, STUDI E FORMAZIONE PER
L'AMMODERNAMENTO DELLE PA**

(Esercizio 2023)

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DEL FORMEZ P.A. CENTRO SERVIZI,
ASSISTENZA, STUDI E FORMAZIONE PER
L'AMMODERNAMENTO DELLE P.A.

2023

Relatore: Consigliere Amedeo Bianchi

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
la dott.ssa Simona Longobardi

Determinazione n. 113/2025



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 18 settembre 2025;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 7 febbraio 2007, con il quale il Centro di formazione studi - FORMEZ (ora denominato "Formez PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle pubbliche amministrazioni") è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2023, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

udito il relatore, Consigliere Amedeo Bianchi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Formez PA per l'esercizio 2023;

ritenuto che, assolti gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

P. Q. M.



CORTE DEI CONTI

comunica, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2023 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione del Formez PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle pubbliche amministrazioni - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente medesimo.

RELATORE

Amedeo Bianchi
firmato digitalmente

PRESIDENTE

Chiara Bersani
firmato digitalmente

Depositato in segreteria

IL DIRIGENTE

Fabio Marani
(f.to digitalmente)



CORTE DEI CONTI

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	2
1.1. Natura giuridica e finalità	2
2. ORGANI	8
2.1. L'Assemblea	10
2.2. Il Presidente.....	10
2.3. Il Consiglio di amministrazione	11
2.4. Il Direttore generale	13
2.5. Il Collegio dei revisori.....	14
3. RISORSE UMANE E COMPENSI	16
3.1. Personale.....	16
3.2. Costo del personale e delle consulenze esterne	17
4. RIDUZIONE DEI COSTI PER EFFETTO DELLA <i>SPENDING REVIEW</i>	21
5. AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE E SISTEMA DEI CONTROLLI	22
6. ATTIVITÀ	24
6.1. Attività negoziale.....	25
6.2. Attività relativa al PNRR.....	27
6.3. Organizzazione logistica e sviluppi dell'attività in ambito regionale	30
7. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE.....	31
8. CONTENZIOSO	32
9. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	33
9.1. Stato patrimoniale	35
9.2. Conto economico	41
9.3. Rendiconto finanziario.....	43
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	45

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi e oneri organi.....	8
Tabella 2 - Scomposizione compensi revisori	15
Tabella 3 - Consistenza del personale a tempo indeterminato.....	17
Tabella 4 - Costo del personale	18
Tabella 5 - Riepilogo progetti 2023	25
Tabella 6 - Dati attività negoziale	27
Tabella 7 - Dati PNRR e PNC	28
Tabella 8 - Risultati di sintesi.....	34
Tabella 9 - Stato patrimoniale attivo	36
Tabella 10 - Crediti.....	37
Tabella 11 - Stato patrimoniale passivo	39
Tabella 12 - Fondo per rischi ed oneri.....	40
Tabella 13 - Altri debiti.....	41
Tabella 14 - Conto economico	42
Tabella 15 - Rendiconto finanziario.....	44

PREMESSA

Con la presente relazione, la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'articolo 12 di detta legge, sulla gestione finanziaria del Formez PA – Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A., per l'esercizio 2023 e sulle vicende più significative successivamente intervenute.

Il precedente referto, avente ad oggetto l'esercizio finanziario 2022, è stato deliberato e comunicato alle Camere con determinazione n. 141 del 22 ottobre 2024, pubblicata in Atti parlamentari, XIX legislatura, Doc. XV, n. 305.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1. Natura giuridica e finalità

Il Formez PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle pubbliche amministrazioni - è un'associazione riconosciuta di diritto privato, i cui compiti e finalità sono disciplinati dal d.lgs. 25 gennaio 2010, n. 6, recante "Riorganizzazione del Centro di formazione studi (Formez PA) a norma dell'articolo 24 della l. 18 giugno 2009, n. 69", e successive modificazioni e integrazioni.

Ad esito della novella introdotta dall'art. 4 del d.l. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, per l'approvazione e la modifica dello statuto trovano applicazione gli artt. 2 e 4 del d.p.r. 10 febbraio 2000, n. 361 - in materia di adempimenti relativi alle persone giuridiche private riconosciute - ed è prevista l'approvazione con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione.

Nel 2023, è stato emanato il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, che, all'art. 24 (rubricato "Riorganizzazione di Formez PA"), ha disposto:

- la decadenza sia del Presidente (individuando nuovi requisiti professionali per questa figura), sia del Consiglio di amministrazione (introducendo la designazione di un componente da parte del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR);
- l'attribuzione della funzione di Commissario straordinario al Capo del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Con il medesimo d.l. è stato assegnato al Commissario il compito di provvedere:

- alla modifica dello statuto, del regolamento interno, dell'organizzazione e della struttura interna (entro 60 gg. dalla data di entrata in vigore del decreto);
- alla ricostituzione dei nuovi organi (entro 30 gg. dalla data di entrata in vigore dello statuto e del regolamento).

Lo statuto dell'Ente è stato, conseguentemente, aggiornato ed approvato dal Commissario straordinario con la deliberazione n. 7 del 12 giugno 2023, successivamente adottato dall'Assemblea straordinaria degli associati di Formez PA con la deliberazione n. 60 del 20 giugno 2023 ed approvato con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione dell'11 luglio 2023.

Si precisa che lo statuto, anche ad esito delle recenti modifiche, ha confermato le previgenti disposizioni, per cui il Dipartimento della funzione pubblica *“è socio fondatore dell’associazione e la sua quota associativa non può essere inferiore al 76 per cento”* (art. 5, c. 1) ribadendo che *“il diritto di voto di ciascun associato è commisurato all’entità della quota versata”* (art. 6). Disposizioni, queste, che, d’altra parte, recepiscono la specifica previsione di legge contenuta all’art. 1, c. 2, d.lgs. n. 6 del 2010, così come modificato dall’art. 263, comma 4-ter, del d.l. 19 maggio 2020, n. 34 convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

Altro elemento qualificante del Formez è la previsione - contenuta nel più volte richiamato statuto - secondo la quale *“Formez PA è organismo in house della Presidenza del Consiglio dei ministri e degli Associati ai sensi della normativa vigente”* (art. 5, c. 7).

Formez PA è sottoposto al controllo, alla vigilanza e ai poteri ispettivi del Dipartimento della funzione pubblica, che detiene la quota associativa maggioritaria, fissata, come detto, dallo statuto in misura non inferiore al 76 per cento.

Il Dipartimento esprime il parere preventivo vincolante in relazione ai più importanti atti dell’Associazione (piano dei fabbisogni del personale, bilancio preventivo e consuntivo, regolamenti, nomine, atti di straordinaria amministrazione).

Il citato statuto contempla espressamente anche il controllo della Corte dei conti (art. 2).

Ai fini della individuazione della platea dei soggetti che si possono associare a Formez PA, detto statuto (art. 5, c. 2) opera un rinvio integrale alle amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1, c. 3, del d.lgs. n. 6 del 2010, ossia alle *“amministrazioni dello Stato, le regioni, le province, i comuni, le unioni di comuni e le comunità montane, le altre amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché gli enti pubblici economici...”*.

Alla data del 31 dicembre 2023 risultavano associati al Formez PA, oltre al Dipartimento della funzione pubblica, 62 tra amministrazioni centrali, regionali e locali, ed in particolare, dieci Ministeri (della difesa, dell’economia e delle finanze, dell’istruzione e del merito, delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, dell’interno, della salute, dell’ambiente e della sicurezza energetica, del turismo, dell’università e della ricerca, dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste), dodici regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Lombardia, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna e Sicilia), dodici comuni, sette città metropolitane, due province, oltre a Corte dei conti, undici Agenzie, due Uffici speciali

per la ricostruzione (dell'Aquila-Usra e dei comuni del Cratere), l'Ente parco nazionale del Gargano, e l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro-Inail.

Le funzioni dell'Ente sono declinate nell'art. 2 del d.lgs. n. 6 del 2010.

Ai sensi di tale disposizione, tali funzioni sono riconducibili allo svolgimento di *“attività di supporto delle riforme e di diffusione dell'innovazione amministrativa nei confronti ed a favore dei soggetti associati”*, nonché il supporto per le *“attività di coordinamento, sviluppo e attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) ai soggetti associati e al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri”*.

Gli associati possono, inoltre, avvalersi di Formez PA, nei limiti degli ordinari stanziamenti di bilancio, per le finalità elencate nella disposizione citata, come recentemente aggiornata (art. 24, c. 1, lett. a, d.l. 22 aprile 2023, n. 44 convertito con modificazioni dalla l. 21 giugno 2023, n. 74), relative a:

- reclutamento e formazione;
- servizi e assistenza tecnica e supporto al PNRR, in particolare per i comuni fino a 5.000 abitanti.

L'art. 3 dello statuto, in ossequio alla disposizione del riformato art. 2 del d.lgs. n. 6 del 2010, ha specificato le attività attribuite a Formez PA prevedendo, in particolare, che:

“2. Formez PA può svolgere ogni altra attività attribuita mediante apposito accordo con il Dipartimento della funzione pubblica o con le altre amministrazioni di cui all'articolo 1 del decreto legislativo n. 6, purché coerente con le finalità di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 6. 3. Formez PA fornisce, attraverso le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, adeguate forme di assistenza in sede o a distanza, anche mediante l'utilizzo di specifiche professionalità, a favore dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che ne facciano richiesta, per il sostegno delle attività istituzionali fondamentali, comprese le attività di assistenza tecnico-operativa a supporto delle diverse fasi della progettazione europea, al fine di favorire un approccio strategico nell'accesso ai fondi dell'Unione europea, e a favore dei comuni in dissesto finanziario o che abbiano deliberato la procedura di riequilibrio pluriennale per il sostegno della gestione finanziaria e contabile.

4. Le attività affidate direttamente a Formez ai sensi dei commi 1, 2 e 3 sono considerate attività istituzionali.

5. Formez può altresì effettuare ogni attività connessa e funzionale alla missione istituzionale, anche a livello internazionale, compresi studi e ricerche di base e applicativi [...]

7. In aggiunta alle attività istituzionali ed a quelle previste dal piano triennale di cui all'articolo 19, Formez PA può svolgere, con contabilità separata e con il vincolo dell'equilibrio della relativa gestione, attività rientranti nell'ambito dei compiti indicati nel presente articolo per conto di soggetti terzi estranei all'Associazione in misura mediamente non superiore al 19 per cento del valore complessivo delle attività svolte".

In ordine alla fase commissariale verificatasi nel 2023, si evidenzia che questa Corte, in precedenti referti, aveva stigmatizzato l'eccessivo protrarsi di una gestione commissariale (nella precedente occasione protrattasi per oltre un quinquennio, dall'anno 2014 agli inizi dell'anno 2020), risultando non connaturale alla *ratio* dell'istituto, al quale tuttavia il legislatore ha fatto di nuovo ricorso (art. 24, comma 2, del citato d.l. n. 44 del 2023).

In questa occasione, invero, il Presidente ed i nuovi componenti del Consiglio di amministrazione di Formez PA sono stati tempestivamente rinominati con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione in data 28 luglio 2023, avendo l'Assemblea degli associati adottato le modifiche allo statuto e al regolamento interno di organizzazione, contabilità e amministrazione con deliberazioni nn. 60 e 61 del 20 giugno 2023.

Tornando alle attività svolte da Formez PA, si evidenzia che la sua attività principale è espressione di convenzioni stipulate, in qualità di organismo *in house*, con amministrazioni pubbliche (prevalentemente con gli associati) per la realizzazione di progetti finanziati con fondi comunitari o nazionali e la cui domanda è rappresentata da commesse annuali o pluriennali.

Nel 2023, l'Ente risultava, peraltro, iscritto, su richiesta del Dipartimento della funzione pubblica, fin dal 2018, nell'apposito elenco Anac di cui all'art. 192 del d.lgs. del 18 aprile 2016, n. 50, oggetto di abrogazione ad esito dell'approvazione del d.lgs. n. 36 del 2023.

Ai fini dello svolgimento delle attività istituzionali, al Formez PA viene erogato un contributo dello Stato, annualmente determinato nella legge di bilancio. Si tratta di trasferimenti che Formez PA riceve attraverso la Presidenza del Consiglio dei ministri.

L'Associazione risulta inserita nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche che concorrono a formare il conto economico consolidato dello Stato, individuate ai sensi dell'articolo 1, c. 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196, nella categoria "enti produttori di servizi economici".

Il Formez ha acquisito nel tempo un maggior ruolo con riguardo alle procedure di selezione del personale delle amministrazioni pubbliche. In effetti, già in base all'art. 35, c. 5, del d.lgs. n. 165 del 2001, nel testo riformato dal d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, ne era valorizzato il coinvolgimento nelle attività di reclutamento svolte dal Dipartimento della funzione pubblica e dalla Commissione per l'attuazione del progetto di riqualificazione delle pubbliche amministrazioni (Ripam); successivamente, la l. 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio per l'anno 2019) ha ampliato tale ruolo, con riguardo alle assunzioni straordinarie finanziate con le risorse del fondo di cui al c. 298 dell'art. 1 della predetta legge, nonché alle procedure di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili (rispettivamente art. unico, commi 300 e 447). Con l'art. 2, c. 4-bis, del d.lgs. n. 6 del 2010, introdotto dall'art. 18, c. 2, del d.l. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla l. 28 febbraio 2020, n. 8, il Formez è stato chiamato sulla base delle indicazioni del Piano triennale delle azioni concrete per l'efficienza delle pubbliche amministrazioni a fornire *“adequate forme di assistenza in sede o a distanza, anche mediante l'utilizzo di specifiche professionalità, a favore dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che ne facciano richiesta, per il sostegno delle attività istituzionali fondamentali, comprese le attività di assistenza tecnico-operativa a supporto delle diverse fasi della progettazione europea, al fine di favorire un approccio strategico nell'accesso ai fondi dell'Unione europea, e a favore dei comuni in dissesto finanziario o che abbiano deliberato la procedura di riequilibrio pluriennale per il sostegno della gestione finanziaria e contabile”*.

Nel 2023 sono stati approvati e modificati i seguenti regolamenti:

- regolamento interno di organizzazione, contabilità ed amministrazione (deliberazione del Commissario straordinario n. 8 del 12 giugno 2023 e deliberazione dell'Assemblea ordinaria n. 61 del 20 giugno 2023);
- regolamento per la ricezione e il trattamento delle segnalazioni di illecito e di irregolarità del Formez PA (deliberazione del Commissario straordinario n. 10 del 14 luglio 2023);
- regolamento per il reclutamento del personale dipendente e per il conferimento di incarichi (deliberazione del Commissario straordinario n. 15 del 21 luglio 2023);
- regolamento per l'affidamento di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture sottosoglia comunitaria (deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 3 del 28 settembre 2023);
- regolamento interno concernente le trasferte ed il rimborso delle spese di missione del personale dipendente in Italia e all'estero e appendice per dirigenti e organi sociali e di

controllo (deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 4 del 28 settembre 2023 e deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 15 del 5 dicembre 2023).

2. ORGANI

Gli organi dell'associazione Formez PA, come previsto dall'art. 3 del d.lgs. n. 6 del 2010 di riorganizzazione dell'Ente e dall'art. 8 del vigente statuto, sono:

- l'Assemblea,
- il Presidente,
- il Consiglio di amministrazione,
- il Direttore generale,
- il Collegio dei revisori dei conti.

Tabella 1 - Compensi e oneri organi

	2022	2023	Var. ass.
Presidente	142.000	135.467	-6.533
Vicepresidente	71.000	23.667	-47.333
Direttore generale	200.000	200.000	0
Collegio dei revisori	51.763	51.763	0
Consiglio di amministrazione		50.968	50.968
TOTALE	464.763	461.865	-2.898

Fonte: dati bilancio consuntivo

A norma di statuto, l'Assemblea fissa i compensi degli organi sociali, nel rispetto dei limiti indicati dalla legge per i soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e previa approvazione del Dipartimento della funzione pubblica ai sensi dell'art. 9, c. 10, lett. i).

L'Assemblea degli associati del 29 aprile 2020, nelle more dell'adozione del d.p.c.m. di cui al comma 596 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2020¹, ha deliberato i compensi del Presidente di Formez PA e del Collegio dei revisori, in applicazione dei criteri stabiliti dalla direttiva della Presidenza del Consiglio dei ministri del 9 gennaio 2001, recante appunto la "fissazione dei criteri per la determinazione dei compensi dei componenti di organi di amministrazione e di

¹ A tenore del quale: "I compensi, i gettoni di presenza ed ogni ulteriore emolumento, con esclusione dei rimborsi spese, spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ordinari o straordinari, degli enti e organismi di cui al comma 590, escluse le società, sono stabiliti da parte delle amministrazioni vigilanti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ovvero mediante deliberazioni dei competenti organi degli enti e organismi, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari, da sottoporre all'approvazione delle predette amministrazioni vigilanti. I predetti compensi e i gettoni di presenza sono determinati sulla base di procedure, criteri, limiti e tariffe fissati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge".

controllo degli enti e organismi pubblici” e con l’ausilio di un *software* di calcolo messo a disposizione delle Amministrazioni con circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri DICA 4993/IV 1.1.3 del 29 maggio 2001.

Ad esito dell’approvazione del d.p.c.m. del 23 agosto 2022, n. 143 (*“Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici”*), il Consiglio di amministrazione del Formez nella seduta del 4 agosto 2023, con deliberazione consiliare n. 1, ha deliberato *“di richiedere al Dipartimento della funzione pubblica di avviare l’iter per la richiesta della costituzione del tavolo tecnico di cui all’art. 10, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 agosto 2022, n. 143, dando mandato alla Direttrice Generale a porre in essere tutti gli atti necessari e conseguenti”*.

A conclusione del suddetto *iter*, con determinazione prot. DICA 0037776 P-4.8.3.7 del 27 dicembre 2023, adottata ai sensi dell’art. 10 del d.p.c.m. n. 143 del 2023, del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, sono stati stabiliti i nuovi compensi spettanti agli organi di amministrazione e controllo di Formez PA.

Infine, l’Assemblea degli associati di Formez PA con deliberazione n. 3 adottata nella seduta del 7 febbraio 2024 ha stabilito che: *“con decorrenza dal relativo insediamento, i compensi degli organi di amministrazione e di controllo del Formez PA sono quelli stabiliti nella Determinazione prot. DICA 0037776 P-4.8.3.7 del 27/12/2023 sinteticamente riportati nella seguente tabella:*

ORGANI EX ART. 3 D.LGS. n. 6/2010	COMPENSI
Assemblea	Compenso non previsto
Presidente	€ 198.000 annui
Consiglio di amministrazione	€ 15.400 annui per ciascuno dei componenti, ad eccezione dei membri di diritto che svolgono l’incarico a titolo gratuito
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	€ 20.000 annui, il compenso decorre dalla data della nomina a valere dal successivo mandato e cioè a decorrere dal 2025
Collegio dei revisori dei conti	€ 14.000 annui per ciascuno dei due componenti; i compensi decorrono dalla data della nomina a valere dal successivo mandato e cioè a far data dal 2025
Direttore generale	€ 200.000 annui (nella misura di € 170.000,00 lordi annui per la parte fissa e di € 30.000,00 lordi annui per la parte variabile collegata al risultato); il suddetto importo è confermato anche per i successivi mandati

conseguentemente, la deliberazione assembleare n. 1 del 29.04.2020 recante *“Determinazione compenso Organi Sociali, ai sensi dell’art. 7 dello statuto”* resta in vigore relativamente ai compensi stabiliti per il

Presidente del Collegio dei revisori e per i Componenti del Collegio dei revisori (rispettivamente € 20.000,00 e € 14.000,00 lordi annui) sino alla scadenza del mandato in corso”.

A termini di statuto, il mandato dei titolari degli organi è di cinque anni e l’incarico è rinnovabile, senza che sia stabilito un limite alla loro rieleggibilità.

Malgrado la normativa che disciplina Formez PA nulla preveda in ordine ad altri organi, si osserva che l’Ente, attraverso previsioni statutarie, aveva istituito le figure del Vicepresidente e del Vicedirettore generale, attribuendo loro compensi che hanno determinato un incremento nel costo degli organi.

A detta situazione, come meglio si vedrà nel prosieguo della relazione, è stato posto rimedio nel corso dell’esercizio 2023.

2.1. L’Assemblea

L’Assemblea degli associati è disciplinata dagli articoli 9 e 10 dello statuto.

È presieduta dal Ministro per la pubblica amministrazione o da un suo delegato, e tutti gli associati hanno il diritto di intervenire. Nell’esercizio 2023 si è riunita in quattro occasioni.

Come già evidenziato, *“il diritto di voto di ciascun associato è commisurato all’entità della quota versata”* (art. 6).

2.2. Il Presidente

Il Presidente dell’Ente, che ha la rappresentanza legale di Formez PA, è nominato con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, tra esperti qualificati.

La durata del mandato è quinquennale e l’incarico è rinnovabile alla scadenza.

Il compenso del Presidente, ai sensi dell’articolo 9 dello statuto, è stabilito dall’Assemblea nel rispetto dei limiti indicati dalla legge, previa approvazione del Dipartimento della funzione pubblica.

A seguito della decadenza degli organi sociali di cui si è detto, a far data dal 23 aprile 2023, e della fase commissariale, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 28 luglio 2023, è stato nominato un nuovo Presidente.

Nel 2023, al Presidente, è stata erogata la somma di euro 21.846,54, a titolo di rimborsi spese.

Il Vicepresidente - che non rientra tra gli organi previsti dalla normativa di cui all’art. 3 del d.lgs. n. 6 del 2010 - è una figura introdotta dall’art. 17 dello statuto approvato in data 19 luglio

2021, con il compito di sostituire il Presidente, in caso di assenza o impedimento, e di svolgere le funzioni eventualmente delegate dal regolamento interno o dal Presidente.

Il Vicepresidente è stato nominato dall'Assemblea degli associati con deliberazione n. 33 del 6 agosto 2021.

Tale figura è successivamente decaduta a seguito dell'entrata in vigore del d.l. n. 44 del 2023.

In considerazione delle funzioni svolte per parte del 2023, il Vicepresidente ha percepito un compenso di euro 23.667, oltre ad euro 6.531,37 a titolo di rimborso spese.

2.3. Il Consiglio di amministrazione

Le diverse modifiche alle disposizioni primarie e statutarie di riferimento, di cui si è già riferito, hanno riguardato anche il numero e le designazioni dei componenti del Consiglio di amministrazione.

Fra le altre cose, la normativa di riorganizzazione - cui si è uniformata quella statutaria interna - ha potenziato i poteri decisionali di cui è titolare il Dipartimento della funzione pubblica (come detto, titolare della maggioranza dei diritti di voto, in virtù del possesso del 76 per cento delle quote associative).

Nell'ambito del Consiglio di amministrazione, il Capo del menzionato Dipartimento è membro di diritto².

In merito, in particolare, la formulazione dell'articolo 3, c. 3, del d.lgs. n. 6 del 2010, a seguito dell'entrata in vigore del citato d.l. n. 80 del 2021, dispone - con letterale recepimento nello statuto - che il Consiglio di amministrazione è composto dal *“Presidente, dal Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri o suo delegato, dal Capo del dipartimento della funzione pubblica, da tre membri designati dalla Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in rappresentanza delle regioni, dell'Unione delle province d'Italia (UPI) e dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI), nonché da altri cinque membri di cui tre designati dal Ministro per la pubblica amministrazione e due dall'assemblea tra esperti di qualificata professionalità nel settore della formazione e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni”*.

Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 29 luglio 2021 - successivamente integrato con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 19 ottobre 2021 - si è

² Cfr. articolo 3, comma 3, del d.lgs. n. 6 del 2010, cit..

proceduto a rinnovare il Consiglio di amministrazione in carica con un nuovo Consiglio, insediandosi in data 6 agosto 2021.

Detto Consiglio è cessato ad esito della decadenza dell'aprile 2023 per effetto dell'entrata in vigore del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 che, all'art. 24 (rubricato "Riorganizzazione di Formez PA"), ha ridisciplinato la composizione del Consiglio prevedendo che sia composto dal *"Presidente, dal Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri o suo delegato, dal Capo del dipartimento della funzione pubblica, da tre membri designati dalla Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in rappresentanza delle regioni, dell'Unione delle province d'Italia (UPI) e dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI), nonché da altri cinque membri di cui tre designati dal Ministro per la pubblica amministrazione, uno dallo stesso Ministro su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e due dall'assemblea tra esperti di qualificata professionalità nel settore della formazione e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni"*.

Il nuovo Consiglio di amministrazione è stato costituito con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione in data 28 luglio 2023, con insediamento dal 3 agosto 2023.

Per il Consiglio di amministrazione, il compenso per l'anno di riferimento risulta pari a euro 50.968 ed il rimborso delle spese ammonta ad euro 468.

In merito, si riscontra la previsione di cui al comma 6-bis dell'art. 4 del d.l. n. 95 del 2012, specificamente relativa al Formez, secondo la quale *"Ai membri del Consiglio di amministrazione non spetta alcun compenso quali componenti del consiglio stesso, fatto salvo il rimborso delle spese documentate"*.

Detta disposizione è stata ritenuta tacitamente abrogata per effetto dell'entrata in vigore dell'art. 4 del decreto-legge n. 80 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, come da parere del Capo Ufficio Legislativo del Ministro per la pubblica amministrazione prot. FORMEZ PA-22/11/2021-E-041855/2021, secondo cui, dopo articolata disamina: *"L'articolo 4, comma 1, lettera h), del citato decreto-legge n. 80/2021 conferma, dunque, la possibilità di retribuire i componenti del CdA del FormezPA nonostante la preclusione a suo tempo introdotta con il citato decreto-legge n. 95 del 2012, che, alla luce del quadro normativo oggi vigente, non può che ritenersi superata e priva ormai di efficacia"*.

Nel 2023 il Consiglio di amministrazione si è riunito nove volte.

2.4. Il Direttore generale

Il Direttore generale, secondo le previsioni statutarie, è nominato, previo parere vincolante del Dipartimento della funzione pubblica, dal Consiglio di amministrazione.

In particolare, lo statuto prevede che:

“Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente, scegliendolo tra persone di comprovata qualificazione professionale ed esperienza lavorativa pregressa di almeno cinque anni in posizioni dirigenziali nel settore pubblico o privato, con particolare riguardo alle esperienze maturate nelle attività di selezione e gestione del personale” (art. 16).

Il citato art. 16 prosegue poi nell'indicare le funzioni e i compiti del Direttore generale.

Il Consiglio di amministrazione, in data 25 marzo 2020, aveva nominato il Direttore generale, prevedendo di affiancarlo con un Vicedirettore generale vicario.

Con deliberazione n. 39 del 6 agosto 2021 il Consiglio di amministrazione ha nominato un nuovo Direttore generale, insediandosi nelle funzioni in data 1° settembre 2021, per la durata di tre anni.

Con riferimento al Direttore generale, come deliberato dall'Assemblea degli associati del 15 luglio 2021 (deliberazione n. 30), nell'esercizio 2023 il compenso annuo lordo è stato pari ad euro 200.000 di cui euro 170.000 quale componente fissa ed euro 30.000 a titolo di componente variabile collegata al risultato. L'importo erogato nel 2023, a titolo di componente variabile legata ai risultati del precedente esercizio, è stato pari a euro 29.400. La componente variabile riferita ai risultati del 2023 è stata erogata nel 2024 per un importo pari ad euro 30.000. Inoltre, al Direttore generale, nell'esercizio in esame, è stata erogata, come rimborsi spese, la somma di euro 464.

Con delibera del Cda del 3 giugno 2020, era stato nominato un Vicedirettore generale vicario, investendo dell'incarico un dirigente in servizio presso l'Istituto.

A tale soggetto venivano assegnate, con successiva delibera dell'8 luglio 2020, specifiche attribuzioni, nonché una retribuzione base (quantificata in euro 125.000 annui lordi) e, con deliberazione dell'11 dicembre 2020, una componente variabile a titolo di premio di risultato e l'indennità di carica (fissate, rispettivamente, in euro 25.000 ed euro 10.000 annui lordi).

Tale retribuzione è stata rideterminata a seguito delle delibere del Cda n. 73 del 24 marzo 2022 e n. 75 del 12 aprile 2022.

Questa Corte nei precedenti referti aveva stigmatizzato tale nomina, inizialmente non prevista dallo statuto, ma solo dal regolamento di organizzazione, e successivamente introdotta nello statuto.

In occasione della revisione dello statuto del 2023, a seguito dell'entrata in vigore del d.l. n. 44 del 2023, e per effetto della nuova struttura organizzativa deliberata dal Commissario straordinario in attuazione del medesimo d.l. n. 44 del 2023 (deliberazione n. 13 del 21 luglio 2023), tale figura è stata soppressa ed il Vicedirettore è decaduto a decorrere dal 1° ottobre 2023.

2.5. Il Collegio dei revisori

Il Collegio dei revisori è costituito da tre componenti effettivi, nominati dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro per la pubblica amministrazione.

Analoga procedura è prevista per la nomina dei rispettivi supplenti.

Dei tre componenti, il Presidente appartiene ai ruoli dirigenziali della Presidenza del Consiglio dei ministri e uno è designato dal Mef. Il terzo componente è scelto tra gli iscritti al registro dei revisori legali (art. 15 dello statuto approvato nel dicembre 2021).

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato per la durata di tre anni, rinnovabili.

Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione in data 9 febbraio 2022, in considerazione della scadenza del mandato avvenuta in data 6 gennaio 2022, è stato nominato un nuovo Collegio per la durata di un triennio.

Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione in data 11 luglio 2023, è stato nominato un "nuovo" Presidente del Collegio dei revisori dei conti, per il passaggio ad altro incarico del suo predecessore.

I compensi annui lordi del Collegio dei revisori, onnicomprensivi e forfettari, non hanno subito variazioni nell'esercizio ed ammontano complessivamente ad euro 51.763 (euro 48.000 oltre Cassa professionale ed Iva per il componente iscritto all'Albo dei dottori commercialisti); i rimborsi spese effettivamente erogati sono pari ad euro 384, oltre alle componenti accessorie di costo per Cassa e Iva, pari ad euro 3.763, per il costo complessivo a bilancio di euro 51.763, che è ripartito tra i singoli componenti come da successiva tabella.

Tabella 2 - Scomposizione compensi revisori

COMPONENTE	COMPENSO
Presidente	20.000
Membro effettivo	14.000
Membro effettivo	17.763
TOTALE COMPENSI	51.763

Fonte: dati conto consuntivo 2023

Per i componenti supplenti del Collegio dei revisori, la deliberazione assembleare n. 1 del 29 aprile 2020 prevedeva un gettone di presenza, che non risulta essere stato corrisposto.

A seguito dell'entrata in vigore del d.p.c.m. n. 143 del 2023, della successiva nota prot. DICA 0037776 P-4.8.3.7 del 27 dicembre 2023 relativa ai compensi spettanti agli organi di amministrazione e controllo di Formez PA, nonché della conseguente deliberazione assembleare n. 3 del 7 febbraio 2024 nella quale è stabilito che tutti gli importi determinati a favore degli organi dell'Ente, ex art. 3 d.lgs. n. 6 del 2010, in assenza di previsioni statutarie, sono da intendersi onnicomprensivi, non sono dovuti gettoni di presenza in riferimento al Collegio dei revisori. Tuttavia, tale deliberazione produce i propri effetti a far data dal 2025, data di nomina del nuovo organo.

Nel corso dell'esercizio 2023 il Collegio dei revisori si è riunito sei volte.

3. RISORSE UMANE E COMPENSI

3.1. Personale

Il regolamento interno di organizzazione, contabilità e amministrazione, disciplina le modalità di gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, nel rispetto della normativa nazionale e dell'Unione europea nonché dello statuto.

In particolare, il regolamento stabilisce i criteri per la definizione dell'assetto organizzativo, in coerenza con il piano dei fabbisogni e con la programmazione delle assunzioni, nonché i principi, i criteri, le modalità e le procedure con le quali si determinano gli ulteriori assetti organizzativi delle strutture secondo gli indirizzi del Consiglio, nonché le modalità e le procedure per l'assunzione del personale nei limiti del piano dei fabbisogni e della programmazione delle assunzioni e nel rispetto dei principi di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

L'Assemblea ordinaria approva il piano dei fabbisogni di personale e la programmazione delle assunzioni, deliberati dal Consiglio.

Ai sensi dell'art. 5 dello statuto, il Dipartimento rende parere preventivo vincolante in ordine al piano dei fabbisogni di personale, dove sono indicati i posti disponibili e le relative risorse, e alla programmazione delle assunzioni.

Con le deliberazioni commissariali nn. 15 e 16 del 21 luglio 2023 sono stati rispettivamente approvati e adottati il regolamento e la procedura per il reclutamento del personale dipendente e per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo.

In data 19 dicembre 2022, l'Assemblea degli associati ha approvato il Piano triennale di fabbisogno del personale 2023-2025, con parere favorevole del Dipartimento della funzione pubblica, mentre in data 19 dicembre 2023 ha approvato il piano triennale di fabbisogno del personale 2024-2026.

Si riporta di seguito la consistenza del personale, dirigenziale e non, in servizio al 31 dicembre 2023, distinta per tipologie lavorative.

Tabella 3 - Consistenza del personale a tempo indeterminato

SEDI	A	B	C (*)	Totale	
Cagliari		1	9	10	
Napoli	1	19	37	57	
Roma	11	75	168	254	
Totale Dipendenti	12	95	214	321	
Totale Dirigenti					13
Totale complessivo					334

(*) Il numero qui rappresentato tiene conto dei dati effettivi a consuntivo. Nel piano triennale dei fabbisogni del personale 2024-2026 approvato dall'Assemblea il 19 dicembre 2023, in via previsionale il numero di dipendenti a tempo indeterminato al 31 dicembre 2023, era stimato in 342 unità, calcolato partendo dal dato al 31 dicembre 2022 cui si detraevano le cessazioni complessive (11 unità), e si aggiungevano le previste assunzioni complessive per *turnover* (14 unità) e le previste assunzioni complessive da precedente piano dei fabbisogni (12 unità).

Fonte: dati relazione sulla gestione al bilancio 2023

Con riferimento ai contratti a tempo determinato, Formez PA ha precisato che, al 31 dicembre 2023, risultavano 18 rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato³.

In dettaglio, quindi, l'organico del Formez, al 31 dicembre 2023, è composto da 321 dipendenti a tempo indeterminato, oltre a 13 dirigenti, per un totale complessivo di 334 unità.

Il personale in servizio al 31 dicembre 2023 risulta aumentato rispetto a quello del precedente anno 2022, che era pari ad un totale complessivo di 327 unità.

Tuttavia, Formez PA ha specificato che le assunzioni hanno determinato solamente una realizzazione parziale del Piano dei fabbisogni del personale per l'anno 2023 (la consistenza del personale dipendente e dirigente prevista alla fine dell'esercizio 2023, era pari a complessive 345 unità di cui 15 dirigenti; la consistenza effettiva al termine di tale esercizio è pari a 334 unità di cui 13 dirigenti, di cui 2 unità provenienti dal personale dipendente già in servizio, e con maturazione dei costi *pro-rata temporis* soltanto parziale).

3.2. Costo del personale e delle consulenze esterne

I rapporti di lavoro intrattenuti dal Formez PA hanno natura privatistica, così come il relativo Ccnl.

Per il personale dirigente, il riferimento è al contratto collettivo nazionale di lavoro per i dirigenti 2019-2023 *Federmanager*, con l'accordo integrativo contrattuale per i dirigenti del Formez (2000-2001).

³ A dicembre 2023 risultavano 19 rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato, mentre i contratti vigenti al 31 dicembre 2023 sono pari a 18, considerate le dimissioni di una risorsa TD nel corso di tale mese.

Per i dipendenti di Formez PA, per il periodo 1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2022, sia per la parte giuridica che per la parte economica, è stata stipulata l'ipotesi di contratto collettivo nazionale di lavoro in data 29 luglio 2022, ed in data 27 settembre 2022 è stato siglato l'accordo per il rinnovo economico del contratto per i dipendenti, anche per l'esercizio 2023.

Nella tabella che segue si espongono i dati relativi al costo del personale, dirigenziale e non, nel 2023 a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 4 - Costo del personale

	2022	2023	Var. %
Stipendi	14.353.071	15.200.206	5,90
Oneri sociali	4.042.313	4.344.555	7,48
Quota Tfr	478.063	384.424	-19,59
Trattamento di quiescenza e simili	970.564	1.075.621	10,82
Assicurazioni per dipendenti	586.319	571.723	-2,49
Buoni pasto	363.709	321.187	-11,69
Rimborsi spese	260.169	256.719	-1,33
Contributo CRAL	100.000	100.000	0
Totale costo del personale	21.154.209	22.254.435	5,20

Fonte: dati tratti da risposta nota istruttoria

Nel 2023 si rileva un aumento del costo complessivo per il personale, che passa da euro 21.154.209 ad euro 22.254.435, con una variazione in incremento pari al 5,20 per cento, per i maggiori oneri derivanti principalmente da stipendi, trattamento quiescenza e oneri sociali.

Formez PA si avvale, oltre che del personale a tempo indeterminato e determinato, dell'apporto di professionalità esterne.

Nel precedente referto, questa Corte - a fronte dell'incremento del costo delle consulenze rilevato negli anni precedenti - ha ritenuto opportuno effettuare approfondimenti in materia di razionalizzazione del personale, sulla natura ed oggetto delle consulenze e sulla loro copertura e circa il rispetto del presupposto dell'impossibilità di utilizzare per le attività istituzionali esclusivamente risorse interne, invitando il Collegio dei revisori dei conti dell'Ente a porre in essere tutte le azioni di competenza.

Con riferimento all'esercizio 2022 e all'esercizio in esame, l'Ente, in risposta ad una nota istruttoria su quanto sopra, ha specificato che i costi sostenuti per le consulenze e collaborazioni sono dovuti, in massima misura, allo svolgimento dell'attività produttiva: si tratterebbe di risorse impegnate nello svolgimento di attività progettuali etero finanziate e

l'incremento registrato sarebbe corrispondente all'aumentato volume della produzione rilevato nell'esercizio 2023. Soltanto in parte minore, l'incremento di tali costi sarebbe dovuto al funzionamento.

Formez PA ha comunicato, in dettaglio, che, nell'ambito della voce costi per servizi del conto economico, il costo relativo alle consulenze esterne e alle collaborazioni dell'esercizio 2023 è pari a 51.361.390 euro. Detto importo è soltanto parte del complessivo ammontare della voce costi per servizi voce (euro 60.336.348), risultando il restante importo (euro 8.974.958) connesso ad altre tipologie di servizi non di tipo consulenziale.

In particolare, l'Ente ha rappresentato che gli incarichi per consulenze, collaborazioni e prestazioni di servizi affidate a società, costituirebbero una mera partita di giro nell'ambito del conto economico dell'Ente, in quanto il volume di tali costi è contestualmente rappresentato nelle voci di ricavo di cui alla produzione realizzata su commessa. In altri termini, l'impatto economico di tale componente, teoricamente, è pari a zero. Il costo dovuto a tali consulenze e collaborazioni di natura non etero finanziata, a valere, cioè, sul contributo di legge, risulterebbe pertanto solo residuale.

Nella risposta alla nota istruttoria, l'Ente ha infine specificato che il numero dei contratti, cui si deve la rilevazione dei corrispondenti costi dell'esercizio 2023, per attività esterne di natura consulenziale e di collaborazione, è pari a 2.850, dei quali 50 non etero finanziati. In tale numero sono ricompresi n. 80 incarichi a soggetti diversi dalle persone fisiche e "l'affidamento degli incarichi a persone fisiche o giuridiche è effettuata dall'Ente nel rispetto dell'iter selettivo previsto *ex lege* e/o dalle procedure interne di conferimento incarichi in vigore come approvate dagli organi di vertice competenti".

Ai fini della valutazione dell'importo delle consulenze esterne, assume particolare rilevanza il modello di *business* di Formez PA. Questo, oltre a includere attività di consulenza e formazione gestite interamente da risorse interne, prevede progetti di assistenza tecnica su scala nazionale che richiedono anche il ricorso temporaneo a competenze specialistiche esterne.

Tale approccio consente di evitare un aggravio permanente sul bilancio dell'Istituto, che vada oltre la durata dei progetti stessi.

All'esito di quanto emerso dall'istruttoria, si rappresenta che gli incarichi risultano conferiti nel rispetto di quanto previsto dagli appositi regolamenti per il conferimento di incarichi di cui all'allegato B) al verbale del Cda del 21 gennaio 2020 e alla deliberazione del Commissario straordinario n. 15 del 21 luglio 2023.

La Corte raccomanda sempre la puntuale osservanza della normativa in materia di affidamenti di incarichi, anche in considerazione della qualifica di organismo *in house* della Presidenza del Consiglio dei ministri.

4. RIDUZIONE DEI COSTI PER EFFETTO DELLA *SPENDING REVIEW*

Va qui rammentato che a Formez PA, quale organismo che concorre al consolidamento del bilancio dello Stato, si applicano le disposizioni in materia di *spending review*, volte a razionalizzare e ridurre i costi degli apparati amministrativi.

La legge 30 dicembre 2023, n. 213, in vigore dal 1° gennaio 2024, non ha apportato modifiche in tema di *spending review*. La Circolare RGS-MEF n. 29 del 3 novembre 2023, alla quale risulta allegato l'ultimo quadro sinottico disponibile (riepilogativo delle norme applicabili), non presenta a sua volta, aggiornamenti in termini di diversi o nuovi adempimenti da rispettare ai fini di *spending review*.

Con l'entrata in vigore, il 1° gennaio 2020, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 - "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" - si è realizzata una significativa revisione delle misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

In particolare, l'art. 1, comma 590, stabilisce che, a decorrere dall'anno 2020, agli enti e agli organismi, anche costituiti in forma societaria, di cui all'art. 1, c. 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, tra cui rientra Formez PA, cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui all'allegato A annesso alla legge.

Resta ferma l'applicazione delle norme che recano vincoli in materia di spese di personale.

A decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018.

Il Collegio dei revisori, nella relazione al bilancio di esercizio 2023, ha verificato il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni stabilite dai commi da 590 a 598 (art. 1, legge n. 160 del 27 dicembre 2019) ed asseverato la corretta modalità attuativa delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600 (art. 1, comma 597, della legge n. 160 del 27 dicembre 2019) realizzata dall'Ente.

Il Collegio dei revisori ha altresì attestato che il superamento del limite di spesa per euro 833.378 è assorbito nella capacità di superamento di cui al comma 593, art. 1 legge n. 160 del 2019, pari ad euro 21.656.448.

5. AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE E SISTEMA DEI CONTROLLI

Formez PA è assoggettato ad un articolato sistema di controlli, tra i quali figura *in primis* quello relativo al controllo, alla vigilanza ed ai poteri ispettivi della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, che, come detto, fornisce anche parere preventivo e vincolante in ordine alla pianta organica (nello statuto del dicembre 2021 e in quello successivo del 2023 il riferimento dell'art. 5 è al "piano dei fabbisogni del personale"), alla programmazione delle assunzioni, al bilancio preventivo e consuntivo, ai regolamenti di contabilità e organizzazione, agli atti di straordinaria amministrazione.

Il bilancio è sottoposto a certificazione da parte di una società esterna, indipendente, abilitata, contrattualizzata a seguito di apposita selezione (art. 18 nuovo statuto).

Nel corso del 2023 è stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (di seguito anche PTPCT) 2023-2025, in continuità con quelli adottati nelle precedenti annualità, e pubblicato sul sito istituzionale.

Si osserva, inoltre, che Formez PA ha ottemperato agli obblighi di pubblicazione dei dati e delle informazioni ⁴ inserendo sul sito istituzionale *web* dedicato all'amministrazione trasparente i precedenti referti della Corte dei conti, le relazioni del Collegio dei revisori nonché gli atti dell'Organismo di vigilanza (di cui al d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231).

L'Organismo di vigilanza è stato tardivamente rinnovato, nonostante le reiterate sollecitazioni in tal senso avanzate dal Collegio dei revisori, solo in data 18 maggio 2021, con accettazione dell'incarico in data 25 maggio 2021 a seguito dell'espletamento, anch'esso tardivo, di apposita procedura di selezione pubblica per l'individuazione dei nuovi componenti.

Detto Organismo ha evidenziato la necessità di intervenire in aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo. L'attività di aggiornamento anzidetta, agli esiti di una procedura selettiva, è stata affidata da Formez PA, nel corso del 2022, ad un operatore economico.

⁴ Ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, art. 2-bis, c. 2, lett. c.

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 14 del 16 aprile 2024, è stato approvato e adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG), il codice di comportamento e l'Action Plan di Formez PA.

Successivamente, con deliberazione n. 22 del 19 settembre 2024, si è provveduto alla nomina dell'Odv, per la durata di tre anni, fino al 18 settembre 2027.

Nell'ambito delle attività realizzate dal Responsabile della prevenzione della corruzione, si rileva, nel 2024, con deliberazione del Cda n. 30 dell'11 dicembre, l'adozione del "nuovo" regolamento per l'accesso ai documenti formati o detenuti da Formez PA e a quelli oggetto di pubblicazione, nel rispetto delle novità legislative introdotte dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, in materia di accesso civico.

È stato inoltre adottato, sempre nel 2024, con deliberazione del Cda n. 13 del 21 marzo, un regolamento per la ricezione e il trattamento delle segnalazioni di illecito e di irregolarità (*whistleblowing*).

Ai controlli interni si aggiungono le verifiche comunitarie e nazionali sui rendiconti dei singoli progetti. L'art. 125, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1303 del 2013, sancisce precisi obblighi in capo all'Autorità di gestione (Adg), ed in particolare il compito di organizzare controlli di primo livello diretti a garantire la regolarità e la legittimità dell'esecuzione degli interventi finanziati, nonché l'effettività della realizzazione del progetto. L'Ente riferisce che sulle attività svolte nel corso delle diverse Programmazioni UE (2003-2006; 2007-2013) sono stati effettuati controlli di primo livello (*on desk* sul cento per cento delle spese rendicontate e *in loco* sui documenti di spesa originali). Oltre ai controlli dell'Adg, circa ogni due anni, la Commissione e la Corte dei conti europea verificano la correttezza e la regolarità delle operazioni cofinanziate.

Non risulta che il Collegio dei revisori abbia proseguito nell'attività intrapresa nel corso del 2019 relativa all'analisi delle casistiche concernenti le decurtazioni per spese non ammissibili, con riferimento alle rendicontazioni trasmesse dal 2016.

6. ATTIVITÀ

L'associazione evidenzia che nel 2023, a seguito della fine dell'emergenza sanitaria, molte delle attività, anche di carattere formativo e laboratoriale, sono riprese in presenza, rimanendo la realizzazione a distanza delle attività progettuali un valido e produttivo modello di riferimento, valorizzato con altre modalità di attuazione.

Nel corso del 2023 sono stati sviluppati da Formez PA 173 progetti (165 nel 2022), mentre i nuovi affidamenti sono stati complessivamente 62.

In particolare, i progetti sono classificati secondo le sette linee di attività contenute nel Piano triennale delle attività, come segue:

1. *Performance* e valore pubblico;
2. Transizione amministrativa;
3. Reclutamento;
4. Sviluppo del capitale umano;
5. Innovazione digitale;
6. Progetti di comunicazione;
7. Assistenza tecnica.

La maggior parte dei progetti fa riferimento a più di una linea di intervento.

La tabella sottostante riepiloga i progetti per linee di intervento, amministrazioni committenti e sviluppo temporale di attuazione.

Tabella 5 - Riepilogo progetti 2023

Progetti Direzioni - Settore produzione	N° progetti
Reclutamento del Personale della PA (PER-PA)	60
Formazione, Capitale Umano PA e Piccoli Comuni (FOR-PA)	20
Sviluppo e Innovazione PA (SI-PA)	9
Performance e Semplificazione Amministrativa	35
Capacity Building per i Territori	21
Capacity Building per le PA Centrali	13
Comunicazione e Innovazione Digitale	15
Totale	173
Progetti per Amministrazione Affidataria	
Regione	59
Dipartimento della funzione pubblica	37
Presidenza del Consiglio dei ministri	34
Ministeri	23
Altre Amministrazioni	12
Enti Locali	7
Commissione Europea	1
Totale	173
Sviluppo temporale dei progetti	
Avviati in periodo precedente e in corso	44
Avviati nell'anno ed in corso	55
Avviati e conclusi nell'anno	7
Avviati in periodo precedente e conclusi nell'anno	67
Totale	173

Fonte: dati tratti dalla relazione sulla gestione

Per quanto riguarda le amministrazioni affidatarie, dalla tabella che precede emerge che 37 progetti fanno riferimento al solo Dipartimento della funzione pubblica (32 nel pregresso esercizio 2022), 59 fanno capo alle amministrazioni regionali (65 nel 2022), 23 alle amministrazioni centrali (27 nel 2022), 34 alla Presidenza del Consiglio dei ministri (13 nel 2022) e 12 ad altre amministrazioni (22 nel 2022).

6.1. Attività negoziale

Formez PA è un organismo di diritto pubblico ai sensi dell'art. 1, c. 1, lett. e) dell'Allegato I.1. del codice dei contratti pubblici, di cui al d.lgs. n. 36 del 2023 (già tale ai sensi dell'art. 3, c. 1, lett. d, in vigore del codice dei contratti pubblici di cui al d. lgs. n. 50 del 2016 abrogato dal 1° luglio 2023). Pertanto, lo svolgimento dell'attività negoziale è sottoposto al rispetto di quanto prescritto dal citato codice dei contratti e dalle linee guida dell'Autorità nazionale anticorruzione, da altre fonti normative (dal decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208, dall'art. 75 del decreto-legge

17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120), nonché da discipline interne all'Ente ("Procedura integrata per l'affidamento di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture" e "Regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture sotto soglia comunitaria").

Inoltre Formez PA, in quanto rientrante tra le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (Istat) ai sensi dell'art. 1 della l. 31 dicembre 2009, n. 196, è obbligato a ricorrere agli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa per le categorie merceologiche individuate all'art. 1, c. 7, del citato d.l. n. 95 del 2012 e per gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività *ex art.* 1, c. 512, della l. n. 208 del 2015.

Nella tabella sottostante sono riportati, distinti per tipologia di procedura, modalità di contrattualizzazione e importi complessivi, i dati dell'attività negoziale di pertinenza dell'annualità 2023, nel corso della quale sono stati stipulati complessivamente n. 170 contratti, di cui n. 59 mediante ricorso agli strumenti di acquisto di Consip Spa e n. 111 al di fuori di Consip, per un costo complessivo di euro 25.956.267 (in decremento rispetto al dato di euro 90.598.740 dell'esercizio 2022).

A tal riguardo, par opportuno precisare che la regolamentazione applicabile agli appalti conferiti nell'annualità 2023, dettata dalle procedure interne di cui agli oo.d.s. nn. 424/2021 vigente fino al 30 settembre 2023 e 554/2023 in vigore dal 1° ottobre 2023, prevede, in entrambi i casi, tra i principi generali, che *"per ciascun appalto dovrà essere verificata, preliminarmente, la possibilità di acquisizione mediante utilizzo degli strumenti disponibili all'interno del Portale degli acquisti della PA – CONSIP (Convenzioni, negoziazioni sul Me.Pa, Accordi quadro, Sistemi dinamici di acquisizione)"*.

In considerazione di quanto sopra, nei casi in cui le procedure di affidamento siano state effettuate senza ricorrere agli strumenti di negoziazione di Consip, ne risultano sempre specificate le motivazioni nella nota di richiesta di appalto. Dalle verifiche compiute in sede dal magistrato delegato al controllo, non risultano violazioni dei principi generali in materia di affidamenti dettati dal d.lgs. n. 50 del 2016 e dal d.lgs. n. 36 del 2023, norme peraltro espressamente richiamate tra le normative di riferimento dalle procedure interne citate.

Tabella 6 - Dati attività negoziale

	Numero contratti Mediante ricorso al Mercato Elettronico PA di CONSIP			Esternamente al mercato	Importo complessivo
	Mediante ODA	Mediante TD	Mediante RDO		
Contratti derivanti da affidamenti diretti in applicazione della disciplina sostitutiva dettata dall'art. 1, comma 2, lett. a) della legge n. 120/2020 di importo inferiore ad euro 139.000	27	26	6	111*	4.711.094
Contratti derivanti da adesioni a Convenzioni/ Accordi quadro Consip	4**				5.384.042
Contratti derivanti da affidamenti ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. c) del d.lgs. n. 50/2016	4				667.131 (valore globale dell'appalto)
Contratti derivanti da affidamenti ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 50/2016 (Procedure aperte sopra soglia comunitaria)	2*** Mediante utilizzo della piattaforma telematica ASP di Consip				15.194.000 (valore globale dell'appalto)
Totale complessivo	59			111	25.956.267

* Di cui undici previa pubblicazione sul sito istituzionale di avviso per il ricevimento di proposte progettuali.

** Procedure espletate mediante RDO sul Mepa, di cui 2 previa pubblicazione sul sito istituzionale di avviso di indagine di mercato.

*** Procedura espletata mediante utilizzo della piattaforma telematica ASP di Consip.

Legenda: ODA (Ordine diretto di acquisto) - TD (Trattativa Diretta) - RDO (Richiesta di offerta rivolta a più operatori economici).

Fonte: nota istruttoria al bilancio 2023

6.2. Attività relativa al PNRR

In seguito alle richieste inviate da questa Sezione di controllo, di fornire elementi conoscitivi in merito all'attuazione del PNRR, in relazione al questionario di rilevazione al 30 giugno 2025 previsto dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, il Formez ha segnalato i progetti connessi all'attuazione del PNRR, la maggior parte dei quali hanno scadenza il prossimo 30 giugno 2026. L'elenco di cui alla successiva tabella, rilasciata dal sistema di monitoraggio PNRR di questa Corte con riferimento al 7° Monitoraggio PNRR su dati al 30 giugno 2025, riporta i principali dati informativi dei progetti: valori finanziari ed economici per Missioni-Obiettivi sia a valere sul PNRR che sul PNC e stato del raggiungimento degli eventuali obiettivi al 30 giugno 2025.

Tabella 7 - Dati PNRR e PNC

CUP	Titolo del progetto	Qualifica	Misure	Amministrazione titolare dell'intervento	Importo complessivo dell'intervento/progetto (A)	Importo dell'intervento/progetto assegnato all'Ente (B)	Importo finanziato dal PNRR (C)	Importo finanziato da altre fonti (D)	Importo finanziato da risorse proprie (E)	Somme ricevute a valere su PNRR (F)	Somme ricevute a valere su PNRR (G)	Somme ricevute a valere su altre fonti (H)	Somme pagate totali (I)	Stato avanzamento del progetto	Fase del progetto	Obiettivi fino al 30.6.2025
D59C23000690006	Ask Public Value. Approcci sistemici per la definizione dei KPI di Valore Pubblico	attuatore	MICI12.02-Task Force digitalizzazione monitoraggio e performance	PCM - DIPARTIMENTO FUNZIONE PUBBLICA	1.830.475	1.830.475	1.830.475	0	0	183.048	0	0	357.542	Avviato	Esecuzione	Non presenti
D51J23000910006	Innovazione organizzativa e strategie di gestione delle risorse umane	attuatore	MICI12.03-Competenze e capacità amministrativa	PCM - DIPARTIMENTO FUNZIONE PUBBLICA	30.400.000	30.400.000	30.400.000	0	0	9.120.000	0	0	14.560.937	Avviato	Esecuzione	Non presenti
D89I23000600006	La gestione strategica delle risorse umane per creare Valore Pubblico	attuatore	MICI12.03-Competenze e capacità amministrativa	PCM - DIPARTIMENTO FUNZIONE PUBBLICA	11.480.028	11.480.028	11.480.028	0	0	2.018.560	0	0	5.886.909	Avviato	Esecuzione	Non presenti
D81J22000470001	Rafforzare le competenze per la transizione ecologica e amministrativa e per l'innovazione della PA	attuatore	MICI12.03-Competenze e capacità amministrativa	PCM - DIPARTIMENTO FUNZIONE PUBBLICA	10.953.200	10.953.200	10.953.200	0	0	1.095.320	0	0	1.857.279	Avviato	Esecuzione	Non presenti
D81J23000290001	Pa OK! Al fianco delle amministrazioni per una cultura dei risultati e del cambiamento	attuatore	MICI12.02-Task Force digitalizzazione monitoraggio e performance	PCM - DIPARTIMENTO FUNZIONE PUBBLICA	969.525	969.525	969.525	0	0	290.857	0	0	345.840	Avviato	Esecuzione	Non presenti
J54F24000300006	F@cale. Percorsi di sviluppo di competenze per rendere più accessibile la Città Metropolitana di Cagliari	realizzatore / esecutore	MICI11.04-Servizi digitali e esperienza dei cittadini	Città Metropolitana di Cagliari	255.500	255.500	255.500	0	0	157.897	0	0	157.897	Concluso		Raggiunti
J89J21009760006	Attività di supporto al Ministero della Giustizia per la gestione del concorso pubblico, per titoli ed esame, per	realizzatore / esecutore	MICI13.00-Procedure di assunzione per i tribunali civili penali e amministrativi	DG Personale Ministero della Giustizia	2.821.141	2.821.141	2.130.430	0	690.711	1.578.532	0	690.711	2.666.246	Concluso		Raggiunti

6.3. Organizzazione logistica e sviluppi dell'attività in ambito regionale

Come è stato già evidenziato nelle relazioni sui precedenti esercizi, gli uffici delle sedi di Formez PA (Roma, Napoli e Cagliari), negli ultimi anni, sono stati oggetto di un processo di razionalizzazione, rilevante anche ai fini della incidenza sui costi.

In riferimento alla sede di Cagliari, il Consiglio di amministrazione nella seduta del 25 gennaio 2023, con la deliberazione n. 91, ha approvato di procedere alla razionalizzazione degli spazi della predetta sede.

Nel corso del 2023, l'Ente ha effettuato e concluso la ricerca di aree del tipo *coworking* per il trasferimento dei dipendenti della sede di Cagliari, e il conseguente e successivo rilascio dell'immobile in locazione, sempre al fine della razionalizzazione degli spazi e dei costi. A far data dal 1° luglio 2024 è attivo il contratto per il servizio di *coworking*.

7. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Per ciò che concerne le partecipazioni societarie detenute da Formez PA, si rappresenta che, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica ("TUSP"), Formez PA, in quanto associazione di pubbliche amministrazioni, e quindi ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a) "soggetto attivo" destinatario delle relative prescrizioni, ha attuato le misure ivi previste, che afferiscono soltanto alle partecipazioni detenute in società. In conseguenza, con deliberazione del Commissario straordinario n. 37 del 12 dicembre 2016, sottoposta all'Assemblea degli associati del 20 dicembre 2016, che ha preso atto delle relative determinazioni, è stata adottata la revisione straordinaria delle partecipazioni di Formez PA (art. 24 TUSP).

In attuazione dell'art. 20 del TUSP, con deliberazione n. 13 del Consiglio di amministrazione del 5 dicembre 2023 è stato adottato il provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute alla data del 31 dicembre 2022 corredato dalla relazione tecnica ed è stata approvata la relazione sull'attuazione del piano adottato nell'anno 2022 riferito alle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2021 dal quale risulta che Formez PA è unicamente in attesa di ricevere l'incasso della propria quota di partecipazione in Ancitel Spa posta in liquidazione dal 25 settembre 2019, che sarà corrisposta secondo il valore di stima effettuato dalla società pari ad euro 107.368 e comunicato con nota del 14 settembre 2018, prot. n. 2803, o sulla base delle risultanze del bilancio finale di liquidazione. Il termine della procedura di liquidazione del patrimonio sociale deliberato dall'assemblea ordinaria del 28 giugno 2022, che lo ha esteso a 60 mesi dalla data di scioglimento della società rispetto agli originari 36 mesi, era previsto per il 25 settembre 2025. Con successiva assemblea dei soci tenutasi il 6 dicembre 2024 il suddetto termine è stato ulteriormente rinviato al 30 settembre 2025.

Per quanto riguarda la partecipazione di Formez PA in soggetti aventi la forma giuridica non societaria, si rappresenta che l'istituto è associato dal 2022, a seguito dell'approvazione del Consiglio di amministrazione, previo parere favorevole del Dipartimento della Funzione Pubblica, alla Associazione *Internet Governance Forum* (IGF) - Italia e, quale socio ordinario, alla Associazione italiana per la formazione manageriale (ASFOR), e nel corso del 2023 non sono intervenute modificazioni al riguardo.

8. CONTENZIOSO

Il contenzioso, che nel corso del 2023 ha interessato l'Ente, ha riguardato prevalentemente il settore amministrativo.

Il contenzioso amministrativo, come affermato dall'Ente, è sorto prevalentemente in relazione a concorsi finalizzati alla assunzione di personale presso diverse amministrazioni e gestiti, per conto delle stesse, principalmente, dalla commissione interministeriale Ripam, costituita presso il Dipartimento della funzione pubblica, la quale si avvale, da molti anni, del Formez per l'espletamento delle diverse fasi concorsuali, i cui termini e modalità di gestione sono regolati - oltre che dai singoli bandi indetti dalle amministrazioni di volta in volta interessate - da apposite convenzioni stipulate dal centro con le amministrazioni medesime.

Nel periodo di riferimento, sono stati proposti 406 ricorsi in relazione alle procedure concorsuali concernenti i bandi pubblicati da diverse amministrazioni. Il dato è, ovviamente, da intendersi con riferimento ai ricorsi principali proposti, e quindi al netto delle varie fasi giudiziali e degli eventuali motivi aggiunti.

L'Ente ha evidenziato, come particolarmente significativo, il contenzioso instaurato nell'ambito delle procedure di gara per l'affidamento del "servizio integrato (*global services*)" per l'organizzazione e la realizzazione dei concorsi pubblici affidati a Formez PA, che lo ha visto coinvolto in plurimi giudizi, sostanzialmente conclusi in senso favorevole per l'Ente.

Per quanto riguarda invece il contenzioso giuslavoristico, nel 2023 sono stati notificati nei confronti di Formez PA cinque ricorsi in primo grado, di cui due finalizzati ad ottenere la superiore qualifica, uno per il riconoscimento di somme a seguito di decadenza dalla carica, uno per il riconoscimento di somme per effetto di incarico di collaborazione, ed un altro per l'accertamento su importi dovuti in relazione alla opposizione all'esecuzione, collegata a precedente contenzioso.

L'Ente afferma che il patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, in tutto l'anno di riferimento, ha comportato un impatto positivo relativamente al contenimento del costo del contenzioso per la difesa in giudizio.

Nel bilancio di Formez, l'accantonamento per liti pendenti confluisce nell'apposito "fondo rischi su contenzioso", pari ad euro 2.364.722, in aumento rispetto al precedente esercizio (euro 2.142.950).

9. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile (artt. 2423 e seguenti), ai principi contabili emessi dall'Organismo italiano di contabilità ed al d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, di recepimento della direttiva europea 2013/34 che integra e modifica il codice civile nella redazione del bilancio di esercizio.

Il bilancio risulta composto dallo stato patrimoniale (art. 2424 c.c.), dal conto economico (art. 2425 c.c.), dalla nota integrativa (art. 2427 c.c.) e dal rendiconto finanziario (art. 2425-ter c.c.), corredato dalle relazioni della società di revisione e del Collegio dei revisori.

Il bilancio predetto è stato approvato dal Consiglio di amministrazione il 21 marzo 2024, con parere favorevole dal Collegio dei revisori in data 8 aprile 2024, e della società di revisione incaricata ai sensi dell'art. 18, comma 4, dello statuto in vigore che ha rilasciato la propria relazione. Il bilancio è stato approvato dall'Assemblea degli associati con deliberazione del 27 aprile 2024; è accompagnato dalla relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023 redatta dal Presidente del Consiglio di amministrazione (art. 2428 c.c.), che evidenzia le principali attività svolte dall'Ente nel corso dell'anno in considerazione.

I ricavi di Formez PA sono costituiti, principalmente, dal contributo dello Stato e da ricavi da produzione.

In dettaglio l'art. 7 dello statuto del dicembre 2021 precisa che:

"1. Le risorse finanziarie di Formez PA sono costituite:

- a) dalle quote associative e dagli eventuali contributi degli Associati;*
- b) dalle assegnazioni finanziarie previste dalla legge;*
- c) da eventuali contributi a qualsiasi titolo ricevuti;*
- d) da fondi di riserva costituiti con le eventuali eccedenze di bilancio;*
- e) da proventi, compresi eventuali corrispettivi per le attività svolte, riconosciuti dagli Associati in base a convenzioni e/o accordi stipulati nonché da altri soggetti nel rispetto dell'ordinamento comunitario;*
- f) da ogni bene mobile od immobile comunque pervenuto all'Associazione".*

Il contributo statale per Formez PA rappresenta una risorsa certa e - a seguito del ripetuto d.lgs. n. 6 del 2010 - è inserito tra le voci degli allegati alla legge di bilancio dello Stato, per un importo che viene quantificato annualmente (art. 4). Detto contributo pubblico (per il 2023 è

pari complessivamente ad euro 17.400.611, equiparato a quello del precedente esercizio 2022) è erogato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri (Dipartimento della funzione pubblica) in due parti: la prima, relativa alle “spese di natura obbligatoria”, la seconda, per “esigenze di funzionamento”.

I ricavi da produzione hanno un ammontare variabile e dipendono dalla domanda che viene espressa dalle amministrazioni pubbliche (associate e non associate), rappresentata da commesse annuali o pluriennali, per la realizzazione di progetti secondo la normativa che è alla base dell'utilizzo dei fondi pubblici in questione e dei vincoli contrattuali contenuti nelle apposite convenzioni stipulate con il committente.

Molti dei progetti commissionati sono realizzati con finanziamenti europei (fondi strutturali) sulla base di convenzioni che prevedono la rendicontazione analitica dei costi sostenuti.

Formez PA non risulta aver adottato il conto consuntivo in termini di cassa, in applicazione del d.m. 27 marzo 2013, emesso dal Mef per quanto previsto dagli artt. 17, 19 e ss. d.lgs. n. 91 del 2011, e pertanto si rinnova l'invito all'Ente, già contenuto nella precedente relazione, ad ottemperare alla indicata normativa⁵.

Si rappresentano di seguito i principali saldi economico-patrimoniali che hanno interessato l'Ente nell'esercizio in esame, in raffronto con l'esercizio precedente.

Tabella 8 - Risultati di sintesi

	2022	2023	Var. %
Attività	289.707.033	336.893.770	16,3
Passività	255.070.246	301.380.426	18,2
Patrimonio Netto	34.636.787	35.513.344	2,5
Valore della Produzione	98.934.149	92.120.204	-6,9
Costi della Produzione	95.178.649	89.879.162	-5,6
Risultato Operativo	3.755.500	2.241.042	-40,3
Gestione finanziaria	-42.338	-34.483	18,6
Risultato ante imposte	3.713.162	2.206.559	-40,6
Imposte	-1.100.000	-1.330.000	20,9
Risultato post imposte	2.613.162	876.559	-66,5

Fonte: elaborazione su dati bilancio Ente

⁵ Formez PA, in risposta a nota istruttoria, ha chiarito che: “... malgrado la piena disponibilità dell'Ente di dare pronta attuazione al dettato normativo, riclassificando il piano dei conti ... si è allo stato attuale, limitati dalle caratteristiche tecnologiche del sistema di rilevazione ...”.

L'esercizio 2023 chiude con un'eccedenza di bilancio che conferma il *trend* positivo degli ultimi anni, con un risultato economico di euro 876.559.

Il risultato economico prima delle imposte registra un'eccedenza pari ad euro 2.206.559 con un decremento del 40 per cento rispetto all'esercizio 2022. Il risultato economico è positivamente condizionato dall'ampio volume di attività realizzate. Risulta inoltre aumentato il costo del personale dipendente a seguito delle assunzioni in organico effettuate nell'esercizio (sia a tempo indeterminato, sia a tempo determinato), nonché per effetto dell'attuazione del nuovo Ccnl dei lavoratori dell'Ente.

L'eccedenza *post-imposte* ammonta ad euro 876.559.

Il patrimonio netto si è ulteriormente incrementato del 2,5 per cento, passando da euro 34.636.787 ad euro 35.513.344.

9.1. Stato patrimoniale

La tabella che segue espone i dati relativi all'attivo dello stato patrimoniale dell'esercizio in esame posti a raffronto con i dati dell'esercizio precedente.

Tabella 9 - Stato patrimoniale attivo

Attivo	2022	2023	Var. %
A) Crediti v. soci			
B) Immobilizzazioni			
I) Immateriali			
4) Concessioni, licenze, marchi	1.258.041	477.196	-62,07
7) Altre	441.357	610.692	38,37
Totale imm. immateriali	1.699.398	1.087.888	-35,98
II) Materiali			
2) Impianti e macchinario	6.896	985	-85,72
3) Attrezzature Industriali e commerciali	2.583	2.029	-21,45
4) Altri Beni	1.399.622	1.283.867	-8,27
Totale imm. materiali	1.409.101	1.286.881	-8,67
III) Immobilizzazioni finanziarie			
2) Crediti:			
d) verso altri	4.661.434	4.757.172	2,05
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.661.434	4.757.172	2,05
Totale immobilizzazioni (B)	7.769.933	7.131.941	-8,21
C) Attivo circolante			
I) Rimanenze			
3) Lavori in corso su ordinazione	244.854.121	286.885.364	17,17
II) Crediti			
A) Importi esigibili entro esercizio successivo			
1) verso clienti	12.283.791	14.071.254	14,55
4-bis) crediti tributari	1.408.138	1.512.327	7,40
5) verso altri	886.325	658.480	-25,71
B) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Totale crediti	14.578.254	16.242.061	11,41
III) Att. Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
4) Altre partecipazioni	107.368	107.368	0
Totale III)	107.368	107.368	0
IV) Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	17.132.590	21.097.190	23,14
3) Denaro e valori in cassa	1.742	4.169	139,32
Totale disponibilità liquide	17.134.332	21.101.359	23,15
Totale attivo circolante (C)	276.674.075	324.336.152	17,23
D) Ratei e risconti	5.263.025	5.425.677	3,09
TOTALE ATTIVO	289.707.033	336.893.770	16,29

Fonte: dati conto consuntivo

In ordine alle poste più significative può osservarsi quanto segue.

Le immobilizzazioni immateriali presentano per l'esercizio 2023 un valore pari ad euro 1.087.888, registrando un decremento del 35,98 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 1.699.398), prevalentemente per effetto combinato degli incrementi correnti e delle quote d'ammortamento maturate a valere sulla realizzazione del Piano degli investimenti dei precedenti esercizi. Tra gli incrementi si evidenziano gli acquisti di licenze *software*.

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 1.286.881 e mostrano un decremento dell'8,67 per cento rispetto al precedente esercizio (euro 1.409.101), dovuto all'effetto combinato del valore netto tra gli acquisti effettuati nell'anno 2023, e delle quote di ammortamento dell'esercizio. Tra gli incrementi realizzati si citano in particolare, la sostituzione di arredi per la sede di Roma.

Con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie, si evidenzia l'incremento netto di euro 95.738, dovuto esclusivamente alla variazione registrata dalla voce "crediti verso altri" che accoglie l'ammontare dei crediti verso terzi per cauzioni versate ed il credito relativo al Tfr per le quote versate all'Inps ed alla compagnia assicurativa (quest'ultima, per la quota del Tfr in azienda).

La voce più rilevante dell'attivo circolante è costituita dalle rimanenze per lavori in corso su ordinazione, pari a euro 286.885.364; questa è costituita dagli stati di avanzamento di attività progettuali ultrannuali non ancora collaudate in forma definitiva e presenta una variazione in aumento pari al 17 per cento.

La voce crediti, pari ad euro 16.242.061, risulta incrementata, rispetto all'esercizio 2022 (euro 14.578.254), per effetto, principalmente, di nuove commesse istituzionali.

Tale voce è suddivisa come risulta dalla tabella sottostante.

Tabella 10 - Crediti

	2022	2023	Variazione %
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo			
A) Crediti per commesse commerciali	1.434.812	972.702	-32,21
B) Crediti per commesse istituzionali	13.941.319	15.454.305	10,9
(Fondo svalutazione crediti)	-3.092.340	-2.355.753	-23,8
Sub-totale Clienti A e B al netto del Fondo Svalutazione	12.283.791	14.071.254	14,6
C) Crediti verso imprese controllate	0	0	0
D) Crediti verso imprese collegate	0	0	0
E) Crediti tributari esigibili entro esercizio successivo	1.408.138	1.512.327	7,4
F) Crediti verso altri	1.152.417	924.572	-19,8
(Fondo svalutazione crediti)	-266.092	-266.092	0
Sub-totale F al netto del Fondo Svalutazione	2.294.463	2.170.807	-5,4
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
G) Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
TOTALE CREDITI	14.578.254	16.242.061	11,4

Fonte: dati conto consuntivo

Con riferimento ai crediti, anche nel corso dell'esercizio 2023 l'Associazione ha continuato l'attività di costante monitoraggio dei crediti e delle conseguenti azioni di messa in mora nei confronti dei clienti che hanno accumulato ritardi significativi nel pagamento. All'esito di tale attività di monitoraggio e conseguenti azioni volte al recupero dei crediti, si è ritenuto doveroso procedere con lo stralcio dei crediti non più esigibili, anche, in taluni casi, ovvero nei casi di maggior anzianità del credito, per mancanza di documentazione a supporto. In particolare, si evidenzia che oltre il 98 per cento dei crediti stralciati riguarda partite aventi *aging* ultradecennale. Tale stralcio non ha comportato alcun impatto negativo di natura economica, risultando effettuato tramite l'utilizzo dell'apposito fondo svalutazione. Per contro, detta attività di stralcio, relativamente a fatture di natura commerciale, ha comportato una riduzione del debito per Iva differita (per euro 33.170) e conseguente impatto economico positivo.

Tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni non si osserva alcuna variazione riguardo alla partecipazione nella società Ancitel Spa.

Le disponibilità liquide, comprensive dei valori in cassa, sono pari ad euro 21.101.359 e risultano aumentate del 23,1 per cento rispetto al 2022 (euro 17.134.332).

Le disponibilità liquide risentono positivamente degli incassi relativi alle quote di iscrizione dei candidati alle procedure concorsuali gestite dall'istituto che, come previsto dalle convenzioni stipulate, risulta delegato ad incassare.

In particolare, l'importo relativo al denaro e ad altri valori in cassa rappresenta l'effettiva giacenza di contante della sede di Roma.

La tabella che segue espone invece i dati relativi al passivo dello stato patrimoniale.

Tabella 11 - Stato patrimoniale passivo

Passivo	2022	2023	Var. %
A) Patrimonio netto			
I) Riserva da fusione	249.224	249.224	0
Riserve da arrotondamenti	0	(3)	-100
II) Eccedenze di esercizi precedenti	31.774.401	34.387.564	8,22
III) Eccedenza d'esercizio	2.613.162	876.559	-66,46
Totale (A)	34.636.787	35.513.344	2,53
B) Fondi per rischi e oneri			
3) Altri accantonamenti	9.999.907	10.107.520	1,08
Totale (B)	9.999.907	10.107.520	1,08
C) Trattamento di fine rapporto	4.265.695	4.350.338	1,98
D) Debiti			
I) Importi esigibili entro esercizio successivo di cui			
4) Debiti v/ banche	0	0	0
6) Acconti	191.531.193	243.723.752	27,25
7) Debiti v/ fornitori	43.724.769	32.768.598	-25,06
9) Debiti v/ imprese controllate			
10) Debiti v/ imprese collegate			
12) Debiti tributari	2.720.090	1.421.945	-47,72
13) Debiti v/ istituti di previdenza	1.250.346	350.443	-71,97
14) Altri debiti	1.578.245	8.657.830	448,57
II) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0
Totale (D)	240.804.643	286.922.568	19,15
E) Ratei e risconti passivi	0	0	0
TOTALE PASSIVO	255.070.246	301.380.426	18,16
Totale passivo e patrimonio netto	289.707.033	336.893.770	16,29

Fonte: dati conto consuntivo

Nel 2023 si registra, rispetto al 2022, un incremento del patrimonio netto del 2,53 per cento (da euro 34.636.787 ad euro 35.513.344); l'incremento risulta pari ad euro 876.557.

I fondi per rischi ed oneri presentano anch'essi un incremento dell'1,08 per cento rispetto al precedente esercizio ed ammontano ad euro 10.107.520 (euro 9.999.908 nel 2022).

Le variazioni più rilevanti hanno riguardato, prevalentemente, il fondo per rischi su contenzioso, aumentato di euro 221.772 rispetto all'esercizio precedente, per effetto degli utilizzi per euro 65.461 relativi alle cause concluse con esito sfavorevole e per spese legali non rendicontabili su attività Ripam, e dei nuovi accantonamenti per euro 287.232. Il fondo rischi su lavori in corso risulta incrementato di euro 200.469, per effetto degli utilizzi per euro 232.344, per la copertura di differenze su commesse collaudate nel corso dell'esercizio, e degli incrementi, per euro 432.813, valutati a seguito dell'analisi sulla composizione e sull'ammontare complessivo delle rimanenze al 31 dicembre 2023.

La tabella sottoesposta evidenzia la composizione del fondo.

Tabella 12 - Fondo per rischi ed oneri

Descrizione	31.12.2022	Incrementi		Decrementi		31.12.2023
		Accantonamenti	Riclassifiche	Utilizzi	Riclassifiche	
Fondo per rischi su contenzioso	2.142.950	287.232	671.829	65.461	671.829	2.364.722
Fondo rischi su partecipate	107.368					107.368
Fondo rischi su lavori in corso	3.672.811	432.813		232.344		3.873.280
Fondo premio risultato del personale	465.000	493.151		435.641	29.359	493.151
Fondo politiche del personale	3.240.987					3.240.987
Fondo rinnovo Ccnl	370.791			309.804	32.975	28.012
Totale	9.999.908	1.213.196	671.829	1.043.250	734.163	10.107.520

Fonte: dati nota integrativa

I debiti, pari ad euro 286.922.568, mostrano un incremento del 19,15 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 240.804.643). Nel dettaglio, i debiti verso le banche mostrano un saldo pari a zero quale effetto di un'efficiente gestione dei flussi finanziari.

I debiti verso i fornitori pari ad euro 32.768.598 sono in diminuzione del 25,06 per cento rispetto al 2022. Il decremento netto di euro 10.956.172 è relativo all'esposizione debitoria nei confronti dei fornitori per le fatture già ricevute e contabilizzate entro la fine dell'esercizio e agli ulteriori costi di competenza calcolati sulla base degli ordini e/o incarichi emessi al 31 dicembre 2023.

I debiti verso istituti di previdenza sono diminuiti e il loro importo è pari ad euro 350.443 (euro 1.250.346 nel 2022); le voci includono i debiti per contributi e ritenute previdenziali da versare in relazione alle prestazioni di lavoro subordinato ed alle collaborazioni autonome.

I debiti tributari registrano un decremento di euro 1.298.145 per cento e risultano pari ad euro 1.421.945 (euro 2.720.090 nel 2022).

Nella voce "altri debiti", il cui saldo incrementa di euro 7.079.585, rientrano i debiti verso dipendenti per Tfr da liquidare, i debiti verso terzi per ritenute ai dipendenti, i debiti verso i dipendenti per ferie non godute e altre composizioni, i debiti verso altri e le carte di credito, secondo il dettaglio che risulta dalla seguente tabella:

Tabella 13 - Altri debiti

	2022	2023
Debiti verso Mef	0	7.000.000
Debiti v/dipendenti per Tfr da liquidare	12.462	81.291
Debiti V/terzi per ritenute ai dipendenti	9.829	1.162
Debiti v/dipendenti per ferie non godute e altre comp.	1.100.992	1.094.663
Debiti verso altri	451.897	462.990
Carte di credito	3.061	17.723
Totale	1.578.241	8.657.830

Fonte: dati conto consuntivo

La voce debiti verso Mef, per euro 7.000.000, si riferisce alla rilevazione conseguente all'avvenuta disponibilità finanziaria, nell'apposito conto dedicato, della prima anticipazione richiesta e concessa all'Ente come previsto dalle disposizioni dell'art. 8 del citato decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 (finanziamento Mef) a valere sulle attività riferite alle procedure concorsuali (Ripam). Come previsto dalle disposizioni normative, il debito sarà restituito sulla base di un piano d'ammortamento avente inizio nel gennaio 2025, al tasso di interesse dell'1 per cento.

9.2. Conto economico

L'esercizio 2023 chiude con un avanzo economico pari ad euro 876.559, in diminuzione del 66,46 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 2.613.162), per effetto di un'attenta gestione economica complessiva mediante un'azione di costante monitoraggio dei ricavi e dei costi. Infatti, il consistente decremento della produzione da commessa ha generato proporzionali decrementi dei costi della produzione e dei costi della struttura. Il saldo della gestione finanziaria ha contribuito positivamente al raggiungimento del positivo risultato d'esercizio, ed il debito verso il sistema bancario al termine dell'esercizio 2023 è pari a zero, grazie sia ad una sana gestione del *cash flow*, sia agli effetti del finanziamento di cui all'art. 8 del decreto-legge del 30 aprile 2022, n. 36.

Il prospetto che segue riporta il conto economico relativo al 2023, posto a raffronto con quello del 2022.

Tabella 14 - Conto economico

	2022	2023	Var. %
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	16.822.780	27.872.524	65,68
3) Variaz. dei lavori in corso su ordinazione	62.165.235	42.031.243	-32,39
5) Altri ricavi e proventi:			0
- Vari	2.545.523	4.815.826	89,19
- Contributi in conto esercizio	17.400.611	17.400.611	0
Totale A)	98.934.149	92.120.204	-6,89
B) Costi della produzione			
6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	287.200	317.312	10,48
7) Per servizi	67.754.167	60.336.348	-10,95
8) Per godimento beni di terzi	1.913.718	2.273.502	18,80
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	14.353.071	15.200.206	5,90
b) Oneri sociali	4.042.313	4.344.555	7,48
c) Trattamento di fine rapporto	478.063	384.424	-19,59
d) Trattamento di quiescenza e simili	970.564	1.075.621	10,82
e) Altri costi	1.310.198	1.249.629	-4,62
Totale costo personale	21.154.209	22.254.435	5,20
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Amm. immobilizzazioni immateriali	1.117.081	1.256.380	12,47
b) Amm. immobilizzazioni materiali	339.538	394.461	16,18
c) Altre svalutazioni immobilizzazioni			
12) Accantonamenti per rischi	571.365	720.045	26,02
13) Altri accantonamenti	835.791	493.151	-41
14) Oneri diversi di gestione	1.205.580	1.833.528	52,09
Totale B)	95.178.649	89.879.162	-194,43
Risultato operativo (A-B)	3.755.500	2.241.042	-40,33
C) Proventi e oneri finanziari			
- altri	32.516	32.516	0
17) Interessi e altri oneri finanziari			
- altri	-74.854	-62.933	15,93
Saldo gestione finanziaria	-42.338	-34.483	18,55
Risultato prima delle imposte	3.713.162	2.206.559	-40,57
22) Imposte sul reddito di esercizio			
- Correnti	1.100.000	1.330.000	20,91
Utile (perdita) dell'esercizio	2.613.162	876.559	-66,46

Fonte: dati conto consuntivo

Il valore della produzione risulta nel 2023 pari ad euro 92.120.204, in diminuzione del 6,89 per cento rispetto all'anno precedente (euro 98.934.149); l'incremento del volume dei ricavi per vendite e prestazioni, per 11.049.744 euro, è dovuto al più consistente numero di commesse definitivamente collaudate rispetto al precedente esercizio, mentre il decremento dei lavori in corso su ordinazione è l'effetto netto degli incrementi di produzione realizzata sulle commesse pluriennali ancora in corso di realizzazione al 31 dicembre 2023 oltre che della fuoriuscita delle

commesse collaudate nel 2023. Il contributo statale in conto esercizio, pari ad euro 17.400.611 (interamente incassato), risulta uguale all'esercizio precedente.

I costi della produzione, pari a euro 89.879.162 (euro 95.178.649 nel 2022), registrano complessivamente un decremento di euro 5.299.487.

In particolare, si registrano variazioni rilevanti in diminuzione nelle voci relative a servizi (meno 10,95 per cento) mentre nella voce godimento di beni di terzi un aumento pari al 18,8 per cento dovuto ai maggiori interessi passivi del *leasing* finanziario ed al contratto di affitto della nuova sede di Napoli.

Il costo del personale interno, pari ad euro 22.254.435, risulta in aumento del 19,2 per cento rispetto al 2022 (euro 21.154.209), per effetto delle variazioni del contingente di personale con contratto a tempo indeterminato e della presenza di costi connessi alle assunzioni di personale con contratto a tempo determinato.

Risultano ulteriormente incrementati i costi legati agli ammortamenti per euro 194.222, che risentono dell'espansione della realizzazione del piano degli investimenti programmati per l'esercizio 2022 e di quelli realizzati anche per l'esercizio 2023.

Quanto ai proventi e oneri finanziari il saldo negativo registra un decremento pari ad euro 7.855; in particolare, con riferimento agli altri proventi finanziari, si rappresenta che l'importo rilevato tiene conto del rendimento maturato dalla gestione del Fondo Allianz (euro 26.903).

9.3. Rendiconto finanziario

Il recepimento della direttiva 2013/34/UE, attuata in Italia con il d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, in materia di bilancio di esercizio e bilancio consolidato, ha introdotto l'obbligo di redazione del rendiconto finanziario, cioè di un prospetto contabile che evidenzia la capacità dell'Ente di generare liquidità.

Nel corso dell'esercizio 2023, la liquidità di Formez PA è passata da una consistenza iniziale al 1° gennaio 2023 di euro 17.134.332 ad una consistenza finale al 31 dicembre 2023 di euro 21.101.359.

Il flusso finanziario della gestione reddituale ha subito un decremento, in quanto, rispetto all'esercizio precedente (euro 10.399.476), è diminuito ad euro 4.979.878.

Il flusso finanziario dell'attività di investimento passa da euro 2.073.073 del 2022 ad euro - 1.012.849 per effetto del decremento del valore delle immobilizzazioni all'esito delle minori attività di investimento realizzate.

La tabella seguente mostra le variazioni, positive e negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio in esame.

Tabella 15 - Rendiconto finanziario

Metodo indiretto	2022	2023
Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.613.162	876.559
Imposte sul reddito	1.100.000	1.330.000
Interessi passivi/(interessi attivi)	42.338	34.483
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.755.500	2.241.042
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante		
Accantonamenti ai fondi	2.855.783	2.673.241
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.456.619	1.650.841
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	4.312.402	4.324.082
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-62.165.235	-42.031.243
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-7.763.252	-1.787.463
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	74.962.869	41.236.388
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	1.485.441	-162.652
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altre variazioni del capitale circolante netto	-881.769	6.303.338
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	5.638.054	3.558.368
Interessi incassati/(pagati)	-42.338	-34.483
(Imposte sul reddito pagate)	-361.202	-2.628.145
Utilizzo dei fondi	-2.902.940	-2.480.986
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-3.306.480	-5.143.614
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	10.399.476	4.979.878
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	-580.630	-272.241
(Investimenti)	-580.630	272.241
Immobilizzazioni immateriali	-1.322.685	-644.870
(Investimenti)	-1.322.685	644.870
Immobilizzazioni finanziarie	-169.758	-95.738
(Investimenti)	-169.758	95.738
Attività Finanziarie non immobilizzate	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-2.073.073	-1.012.849
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-4.000.000	-2
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-4.000.000	-2
Incremento (decremento) disponibilità liquide (a ± b ± c)	4.326.403	3.967.027
Disponibilità liquide al 1° gennaio	12.807.929	17.134.332
Disponibilità liquide al 31 dicembre	17.134.332	21.101.359

Fonte: dati conto consuntivo

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Formez PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle pubbliche amministrazioni - è un'associazione riconosciuta di diritto privato, i cui compiti e finalità sono disciplinati dal d.lgs. 25 gennaio 2010, n. 6. (recante "Riorganizzazione del Centro di formazione studi (Formez PA) a norma dell'articolo 24 della l. 18 giugno 2009, n. 69") e successive modificazioni e integrazioni.

Alla data del 31 dicembre 2023 risultavano associati al Formez PA amministrazioni centrali, regionali e locali, per un totale di 62 unità, oltre al Dipartimento della funzione pubblica, che detiene la quota associativa maggioritaria in misura non inferiore al 76 per cento, ed esercita il controllo e la vigilanza sulla Associazione, esprimendo il parere preventivo vincolante in relazione ai più importanti atti di Formez PA.

Il vigente statuto dell'Ente ha chiarito che *"Formez è organismo in house della Presidenza del Consiglio dei ministri e degli Associati ai sensi della normativa vigente"* (art. 5, c. 7).

L'anzidetto statuto ha declinato, più in dettaglio rispetto al passato (art. 3), i compiti dell'Associazione, cui è devoluto lo svolgimento di *"attività di supporto all'implementazione delle riforme e della diffusione dell'innovazione amministrativa nei confronti ed a favore degli Associati"*.

A ciò si aggiunge il supporto per le *"attività di coordinamento, sviluppo e attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) ai soggetti associati e al Dipartimento"*, oltreché il supporto alle attività di *"reclutamento, di aggiornamento, di formazione e di sviluppo professionale del personale"*; la *"fornitura di servizi e assistenza tecnica e supporto al PNRR, in particolare per i comuni fino a 5.000 abitanti"*; nonché *"ogni altra attività in coerenza con le finalità di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 6"*.

L'Associazione, ai sensi del medesimo art. 3, può svolgere ogni altra attività attribuita mediante apposito accordo con il Dipartimento della funzione pubblica o con le altre amministrazioni, purché coerente con le finalità di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 6.

Particolarmente significativa, in ordine al contesto storico, appare l'assegnazione a Formez PA (art. 3, comma 3) del ruolo di assistenza, a favore dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che ne facciano richiesta, *"per il sostegno delle attività istituzionali fondamentali, comprese le attività di assistenza tecnico-operativa a supporto delle diverse fasi della progettazione europea, al fine di favorire un approccio strategico nell'accesso ai fondi dell'Unione europea, e a favore dei comuni in*

dissesto finanziario o che abbiano deliberato la procedura di riequilibrio pluriennale per il sostegno della gestione finanziaria e contabile”.

Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 29 luglio 2021, è stato costituito un nuovo Consiglio di amministrazione, successivamente integrato con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 19 ottobre 2021.

Il Consiglio di amministrazione, con deliberazione n. 39 del 6 agosto 2021, ha poi nominato il nuovo Direttore generale, insediandosi in data 1° settembre 2021.

In pari data, l'Assemblea degli associati, con deliberazione n. 33, ha nominato il Vicepresidente di Formez PA, carica introdotta dallo statuto (art. 17) adottato dall'Assemblea straordinaria degli associati del 15 luglio 2021.

Il Consiglio di amministrazione e il Vicepresidente sono decaduti per effetto dell'entrata in vigore decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74. I compensi e gli oneri per gli organi di amministrazione e di controllo, al netto dei rimborsi spese, ammontano ad euro 461.865 (in diminuzione dello 0,62 per cento rispetto al precedente esercizio, pari a euro 464.763), a seguito degli effetti di cui all'art. 24 del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 95 del 22 aprile 2023, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74.

Il Vicedirettore generale, figura non più prevista dal nuovo stato approvato nel 2023, è decaduto per effetto della nuova struttura organizzativa deliberata dal Commissario straordinario in attuazione del medesimo d.l. n. 44 del 2023 (deliberazione n. 13 del 21 luglio 2023) con efficacia dal 1° ottobre 2023.

L'Organismo di vigilanza (*ex l. n. 231 del 2001*), assente da tempo, è stato rinnovato in data 18 maggio 2021, con accettazione dell'incarico in data 25 maggio 2021. Successivamente, con deliberazione n. 22 del 19 settembre 2024, si è provveduto alla nomina del “nuovo” Odv, per la durata di tre anni, fino al 18 settembre 2027.

Nel 2023, si rileva un aumento del costo complessivo del personale interno, che passa da euro 21.154.209 ad euro 22.254.435, con una variazione in incremento rispetto all'esercizio 2022 pari al 5,2 per cento. Tale incremento risulta motivato dalle variazioni del contingente di personale dipendente a tempo indeterminato, con incidenza anche dei costi connessi alle assunzioni di personale con contratto a tempo determinato.

Formez ha chiarito che il costo delle sole consulenze e collaborazioni per l'esercizio 2023 è pari ad euro 51.361.390,35 (euro 59.446.988 per il 2022).

Questa Corte raccomanda la puntuale osservanza della normativa in materia di affidamenti di incarichi, anche in considerazione della qualifica di organismo *in house* della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Nell'esercizio dell'attività negoziale relativa all'esercizio 2023, l'Ente riferisce di aver concluso 170 contratti, di cui 59 mediante ricorso agli strumenti di acquisto di Consip e 111 al di fuori di Consip, per un costo complessivo di euro 25.956.267.

In adempimento degli obblighi sanciti dagli artt. 20 e 24 del "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", di cui al d. lgs. n. 175 del 2016, l'Ente è esclusivamente in attesa di ricevere l'incasso della propria quota di partecipazione in Ancitel Spa in liquidazione, secondo il valore di stima effettuato dalla società, pari ad euro 107.368, o sulla base delle risultanze del bilancio finale di liquidazione.

Per quanto riguarda la gestione economica, il bilancio di esercizio 2023 si è chiuso con un utile pari ad euro 876.559, in diminuzione del 66,5 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 2.613.162).

Il valore della produzione risulta nel 2023 pari ad euro 92.120.204, in decremento del 6,9 per cento rispetto all'anno precedente (euro 98.934.149); l'incremento del volume dei ricavi per 11.049.744 euro è dovuto al più consistente numero di commesse collaudate rispetto al precedente esercizio, mentre il decremento dei lavori in corso su ordinazione, per euro 20.133.992, è l'effetto netto degli incrementi di produzione realizzata sulle commesse pluriennali ancora in corso di realizzazione al 31 dicembre 2023 oltre che della fuoriuscita delle commesse collaudate nel 2023.

Il contributo statale in conto esercizio, pari ad euro 17.400.611 (interamente incassati), risulta uguale all'esercizio precedente.

I costi della produzione, pari a euro 89.879.162 (euro 95.178.649 nel 2022), registrano complessivamente un decremento del 5,6 per cento, con variazioni rilevanti in diminuzione nelle voci relative a servizi (meno 10,95 per cento) e in crescita del 18,8 per cento nella voce godimento di beni di terzi, per effetto dei maggiori interessi passivi del *leasing* finanziario da collegarsi sia al rialzo dei tassi di interesse stabiliti dalla BCE, con impatto sull'indicizzazione passiva realizzata a valere sul piano d'ammortamento del contratto di *leasing* finanziario relativamente all'immobile della sede di Roma, e del contratto di affitto della nuova sede di Napoli, per la quale, già a decorrere dal mese di settembre 2022 (decorrenza contrattuale), è

stato formalizzato il contratto di locazione comprendente anche i lavori di personalizzazione che sono stati eseguiti e conclusi entro la data di consegna del 1° dicembre 2022.

Nel 2023 si registra, rispetto al 2022, un incremento del patrimonio netto del 2,5 per cento (da euro 34.636.787 ad euro 35.513.344), per un importo pari ad euro 876.557, pari alla misura dell'avanzo di esercizio.

La voce più rilevante dell'attivo circolante è costituita dalle rimanenze per lavori in corso su ordinazione, pari a euro 286.885.364; questa è costituita dagli stati di avanzamento di attività progettuali ultrannuali non ancora collaudate in forma definitiva e presenta una variazione in aumento pari al 17,17 per cento.

La voce crediti, pari ad euro 16.242.061, risulta incrementata, rispetto all'esercizio 2022 (euro 14.578.254), principalmente a valere sulle commesse istituzionali (+11,41 per cento).

Nell'esercizio in esame i debiti, pari ad euro 286.922.568, mostrano un incremento del 19,15 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 240.804.643 nel 2022), riferibile, principalmente, ad acconti ricevuti dai committenti sulle attività in corso di realizzazione (+27,25 per cento). Nel dettaglio, i debiti verso le banche mostrano un saldo pari a zero confermando il saldo del 2022, mentre i debiti verso i fornitori, pari a euro 32.768.598, sono in decremento del 25,06 per cento rispetto al 2022 (euro 43.724.769).

Formez PA non risulta aver adottato il conto consuntivo in termini di cassa, in applicazione del d.m. del 27 marzo 2013, emesso dal Mef per quanto previsto dagli artt. 17, 19 e ss. del d.lgs. n. 91 del 2011, e pertanto si rinnova l'invito all'Ente, già contenuto nelle precedenti relazioni, ad ottemperare alla indicata normativa, avendo chiarito la piena disponibilità dell'Ente di dare pronta attuazione al dettato normativo, all'esito delle attività di implementazione del nuovo ERP, che consentirà il superamento degli attuali limiti tecnologici del sistema di rilevazione.

I fondi per rischi ed oneri presentano un incremento dell'1,08 per cento rispetto al precedente esercizio ed ammontano ad euro 10.107.520 (euro 9.999.907 nel 2022).

Questa Corte, in vari referti, aveva evidenziato la criticità di una gestione commissariale protrattasi per un considerevole lasso di tempo (dal 2014 agli inizi del 2020). Ciò malgrado, con la recente norma di cui all'art. 24 del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74 (che ha apportato alcune modifiche al decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6 in tema di riorganizzazione di Formez PA), in considerazione delle nuove funzioni ad esso attribuite e ai requisiti professionali stabiliti dalla nuova normativa, è stata prevista la decadenza, dalla data di entrata in vigore del decreto (23 aprile

2023), del Presidente e del Consiglio di amministrazione. A decorrere dalla predetta data e fino all'insediamento dei nuovi organi, al Capo del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri è stata attribuita la funzione di Commissario straordinario, da svolgere avvalendosi delle articolazioni e del personale del predetto dipartimento. Entro i successivi sessanta giorni è previsto che il Commissario, al fine di incrementare l'efficienza dell'Associazione e migliorare la qualità dei servizi resi, modifichi lo statuto, il regolamento interno, nonché l'organizzazione e la struttura interna, anche con riferimento alle nuove funzioni. La norma conclude prevedendo che, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore dello statuto e del regolamento, siano ricostituiti i nuovi organi.

Si rileva, comunque, che il Presidente e i nuovi componenti del Consiglio di amministrazione di Formez PA sono stati nominati con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione in data 28 luglio 2023, che ne ha disposto l'insediamento a decorrere dal 3 agosto 2023 per la durata di un quinquennio, mentre l'Assemblea degli associati ha adottato le modifiche allo statuto e al regolamento interno di organizzazione, contabilità e amministrazione con deliberazioni nn. 60 e 61 del 20 giugno 2023.



INDICE

ORGANI SOCIALI	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31.12.2023.....	7
<i>1. Inquadramento normativo di Formez PA.....</i>	<i>8</i>
<i>2. Le attività di Formez PA e la sua specificità.....</i>	<i>11</i>
<i>3. Sistema dei controlli e trasparenza.....</i>	<i>12</i>
<i>4. I principali dati dell'esercizio 2023</i>	<i>15</i>
4.1 La situazione patrimoniale e finanziaria (primi elementi di sintesi).....	16
4.2 Valore della produzione.....	17
<i>4.2.1 I Programmi e l'andamento delle attività</i>	<i>23</i>
4.2.1.1 Le attività	23
4.2.1.2. I Progetti PNRR	26
4.3 I costi della produzione.....	34
4.4 L'organico complessivo di Formez	35
<i>5. La situazione economica e patrimoniale</i>	<i>42</i>
5.1 Gestione economica.....	42
5.3 Investimenti	45
5.4 Indici di bilancio – valutazione del rischio aziendale	45
<i>6. Spending review</i>	<i>49</i>
6.1 Quadro normativo generale a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 160/2019 e aggiornamenti dovuti alla 30 dicembre 2023, n. 213 (Legge di Bilancio 2024)	49
6.2 Parere della Ragioneria Generale dello Stato in ordine all'applicazione a Formez PA dell'art.1, comma 591, della Legge n. 160/2019	52
6.3 Ulteriori previsioni vigenti riguardanti il sistema degli acquisti.....	54
6.4 Le spese per collaborazioni e consulenze.....	55
6.5 La determinazione dei compensi degli organi di cui all'art. 3 del decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6 fino all'entrata in vigore del DPCM n. 143 del 23 agosto 2022	56
6.6 Ulteriori misure di contenimento della spesa	60
6.7 Versamenti e altre evidenze contabili	60
6.8 In sintesi, sull'applicazione delle misure di spending review	63

6.9 Modalità attuative delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600 – (previsione di cui al comma 597, della Legge di Bilancio, n. 160 del 27 dicembre 2019).....	63
<i>7. La revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute da Formez PA ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175</i>	<i>65</i>
<i>8. Il contenzioso</i>	<i>67</i>
<i>10. Evoluzione prevedibile della gestione</i>	<i>71</i>
<i>11. Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.....</i>	<i>71</i>
<i>12. Proposta all'Assemblea.....</i>	<i>72</i>
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023	73
STATO PATRIMONIALE	74
CONTO ECONOMICO	79
NOTA INTEGRATIVA	83
STATO PATRIMONIALE	89
<i>Allegato 1 - Dettaglio delle immobilizzazioni e della movimentazione dell'esercizio</i>	<i>119</i>
<i>Allegato 2 - Dettaglio dei fondi di ammortamento</i>	<i>120</i>
<i>Allegato 3 - Dettaglio dei crediti verso clienti</i>	<i>121</i>
<i>Allegato 4 - Dettaglio delle fatture/note di debito/note di credito da emettere.....</i>	<i>122</i>
<i>Allegato 5 - Impatto sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico della contabilizzazione con il metodo finanziario dell'operazione di leasing immobiliare punto 22 dell'art. 2427 del Codice Civile).....</i>	<i>123</i>
<i>Allegato 6 Rendiconto Finanziario</i>	<i>124</i>
Relazione Collegio dei Revisori	125
Relazione Società di Revisione Contabile	126

ORGANI SOCIALI

ASSOCIATI (alla data del 31.12.2023)

1. Dipartimento della Funzione Pubblica
2. Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud
3. Ministero della Difesa
4. Ministero dell'Economia e delle Finanze
5. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
6. Ministero dell'Interno
7. Ministero dell'Istruzione e del Merito
8. Ministero della Salute
9. Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
10. Ministero del Turismo
11. Ministero dell'Università e della Ricerca
12. Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
13. Regione Abruzzo
14. Regione Basilicata
15. Regione Calabria
16. Regione Campania
17. Regione Lazio
18. Regione Liguria
19. Regione Lombardia
20. Regione Molise
21. Regione Piemonte
22. Regione Puglia
23. Regione Autonoma della Sardegna
24. Regione Siciliana
25. Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige
26. Provincia di Taranto
27. Roma Capitale
28. Comune di Bacoli
29. Comune di Genova
30. Comune di Latina
31. Comune di Lecce
32. Comune di Livorno
33. Comune di Napoli
34. Comune di Pescara
35. Comune di Pisa
36. Comune di Pozzuoli
37. Comune di Sessa Aurunca
38. Città di Torino

39. Comune di Venezia
40. Città Metropolitana di Cagliari
41. Città Metropolitana di Firenze
42. Città Metropolitana di Genova
43. Città Metropolitana di Messina
44. Città Metropolitana di Napoli
45. Città Metropolitana di Palermo
46. Corte dei Conti
47. Agenzia per l'Italia Digitale – AGID
48. ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane
49. Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
50. Agenzia delle Entrate
51. Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
52. Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale
53. ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro
54. Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali
55. Agenzia italiana per la gioventù
56. ASL Taranto
57. USRA - Ufficio speciale per la ricostruzione dell'Aquila
58. USRC - Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere
59. ENIT Agenzia Nazionale del Turismo
60. Ente Parco Nazionale del Gargano
61. INAIL – Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro
62. Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (sino al 22 aprile 2023)**Presidente**

Alberto Bonisoli

Componenti di diritto

Marcello Fiori - Capo Dipartimento della funzione pubblica

Diana Agosti – per delega del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri dott.

Carlo Deodato

Componenti

Secondo Amalfitano

Antonio Naddeo

Piero Antonelli

Paola Saliani

Massimo Biasiotti Mogliazza
Giovanni Giani
Marco Bronzini
Silvia Piemonte

VICE PRESIDENTE

Secondo Amalfitano

Commissario Straordinario (dal 23 aprile 2023 al 2 agosto 2023)

Dott. Marcello Fiori – Capo del Dipartimento della Funzione Pubblica

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (dal 3 agosto 2023) – Decreto di nomina del 28 luglio 2023**Presidente**

Giovanni Anastasi

Componenti di diritto

Marcello Fiori - Capo Dipartimento della funzione pubblica

Carlo Deodato - Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri sino al 10 settembre 2023

Diana Agosti – per delega del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri dott.

Carlo Deodato dall'11 settembre 2023

Componenti

Dott. Piero Antonelli

Arch. Enrico Bertone

Ing. Marco Bronzini

Dott.ssa Monica Cecchi

Avv. Vincenzo Nunziata

Dott. Filippo Pietropaolo

Cons. Ermenegilda Siniscalchi

Dott. Alessandro Zavaglia

DIRETTORE GENERALE

Patrizia Ravaoli

VICE DIRETTORE GENERALE VICARIO

Arturo Siniscalchi (sino al 30 settembre 2023)

ORGANI DI CONTROLLO**COLLEGIO DEI REVISORI****Presidente**

Alfonso Migliore sino al 10 luglio 2023; Paola Edda Finizio dall'11 luglio 2023

Revisori Effettivi

Lamberto Romani

Michele Zuin

Revisori Supplenti

Angela Guerrieri

Paola Camponeschi

CONTROLLO CORTE DEI CONTI

Legge 21 marzo 1958, articolo 12, n. 259

MAGISTRATO DELEGATO**Membro effettivo**

Amedeo Bianchi

Sostituto

Andrea Mazzieri

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO

Decreto-legislativo 8 giugno 2001, n. 231

ORGANISMO DI VIGILANZA**Presidente**

Mariagrazia Pellerino

Componenti

Giuseppe Castellana

Maurizio Ferri

SOCIETÀ DI REVISIONE DEI CONTI

MAZARS ITALIA SPA

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31.12.2023

Signori Associati,

la presente relazione, che correda il bilancio d'esercizio nel rispetto delle norme vigenti in materia, ha lo scopo di illustrare in modo specifico la situazione dell'Istituto e l'andamento della gestione durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Il presente documento è volto essenzialmente a completare e integrare l'informativa di bilancio con l'intento di consentire, sia agli associati sia a terzi, una corretta lettura della situazione aziendale.

In particolare, le indicazioni riportate nel presente documento evidenziano il contesto istituzionale e complessivo, le singole circostanze che hanno inciso sullo svolgimento delle attività associative, il lavoro compiuto, il rispetto delle indicazioni dei vari organismi di controllo e vigilanti e le evoluzioni normative e gestionali più recenti.

Il bilancio chiuso al 31.12.2023 si riferisce al 58° esercizio dalla costituzione del Foromez, avvenuta il 29 novembre 1965, dopo un avvio sperimentale di alcune attività pilota, rivolte al Mezzogiorno, realizzate negli anni precedenti.

Il Bilancio al 31 dicembre 2023 espone un risultato economico positivo pari a € 876.559, superando abbondantemente, per € 813.393,12 €, il risultato previsto nel Budget 2023, pari a € 63.165,88 €, approvato dall'Assemblea degli Associati il 19 dicembre 2022. Tale effetto positivo è dovuto ad un'attenta e puntuale gestione economica complessiva mediante un'azione di costante e puntuale monitoraggio dei ricavi e dei costi. Infatti, il consistente decremento della produzione da commessa realizzata rispetto al volume previsto nel Budget in vigore (-13,8 €/mln), ha generato proporzionali decrementi dei costi della produzione e dei costi della struttura. Si citano inoltre, i minori costi per quote d'ammortamento, dovuti ad un volume degli investimenti realizzati ben inferiore rispetto al previsto dovuti a stati di avanzamento lavori su ordini avviati nei precedenti esercizi (circa 1,2 €/mln invece di circa 3,55 €/mln) ed i minori costi dovuti ad una soltanto parziale realizzazione del Piano dei fabbisogni del personale per l'anno 2023 (la consistenza del personale dipendente e dirigente prevista alla fine dell'esercizio 2023, era pari a complessive 345 unità di cui 15 Dirigenti,; la consistenza effettiva al termine di tale esercizio è pari a 334 unità di cui 13 Dirigenti, di cui 2 unità provenienti dal personale dipendente già in servizio, e con maturazione dei costi *pro-rata temporis* soltanto parziale). Il saldo della gestione finanziaria ha contribuito positivamente al raggiungimento del positivo risultato d'esercizio, ed infatti, il livello effettivo degli oneri finanziari è stato di lieve entità (0,034 mln/€) ed è sostanzialmente addebitabile alle commissioni bancarie. Il debito verso il sistema bancario al termine dell'esercizio 2023, è pari a zero grazie sia ad una sana gestione del cash flow, sia agli effetti del finanziamento di cui all'art.8 del decreto-legge del 30 aprile 2022 n. 36, per il quale, l'Ente ha potuto disporre di una provvista pari a 7 mln/€ finalizzata a non incorrere in

tensioni finanziarie e nella conseguente necessità di ricorso all'indebitamento bancario, per consentire la realizzazione delle procedure concorsuali.

Nel rinviare anche alla nota integrativa al bilancio per ciò che concerne gli specifici approfondimenti dei singoli dati numerici risultanti dallo stato patrimoniale e dal conto economico, in questa sede si vuole fornire un'ampia relazione sulla gestione di questa Associazione in conformità e secondo quanto stabilito dall'art. 2428 del codice civile.

1. Inquadramento normativo di Formez PA

Formez PA – Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. è un'associazione riconosciuta, dotata di personalità giuridica di diritto privato, sottoposta al controllo, alla vigilanza, ai poteri ispettivi della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica.

Al Formez PA, ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 6/2010 così come da ultimo modificato dall'art. 24 del Decreto Legge n. 22 aprile 2023, n. 44 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 95 del 22-04-2023, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2023, n. 74, è attribuita la funzione di: supporto all'implementazione delle riforme e della diffusione dell'innovazione amministrativa nei confronti e a favore degli Associati; supporto per le attività di coordinamento, sviluppo e attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) agli associati e al Dipartimento; supporto alle attività di reclutamento, di formazione e di sviluppo professionale del personale; fornitura di servizi e assistenza tecnica e supporto al PNRR, in particolare per i comuni fino a 5.000 abitanti.

Formez PA fornisce, attraverso le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, adeguate forme di assistenza in sede o a distanza, anche mediante l'utilizzo di specifiche professionalità, a favore dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che ne facciano richiesta, per il sostegno delle attività istituzionali fondamentali, comprese le attività di assistenza tecnico-operativa a supporto delle diverse fasi della progettazione europea, al fine di favorire un approccio strategico nell'accesso ai fondi dell'Unione europea, e a favore dei comuni in dissesto finanziario o che abbiano deliberato la procedura di riequilibrio pluriennale per il sostegno della gestione finanziaria e contabile.

Formez PA, con riferimento al tema delle procedure selettive, grazie all'esperienza acquisita a supporto della Commissione Interministeriale Ripam sia a livello generale che di singole aree territoriali, ha sempre offerto le necessarie garanzie di qualità e trasparenza nello svolgimento delle prove concorsuali.

Formez PA è controllata dai propri associati che partecipano all'Assemblea. Opera unicamente in base agli indirizzi e alle direttive emanate dall'Assemblea degli Associati che, in particolare, approva:

- annualmente il Piano triennale delle attività e le relazioni annuali sullo stato d'attuazione, contenente anche la proposta delle eventuali modifiche alla programmazione ritenute conseguentemente necessarie;
- il Regolamento di organizzazione, contabilità ed amministrazione;
- il Bilancio di previsione ed il bilancio consuntivo;

In particolare, il Piano Triennale delle attività specifica le tipologie di attività che Formez PA, nell'ambito della propria missione istituzionale, è tenuto a svolgere per i propri Associati alle condizioni da questi ultimi determinate e contiene una Sezione dedicata, in dettaglio, alle strategie, agli obiettivi, e all'utilizzo delle risorse nel primo anno del periodo di riferimento. Tale Sezione costituisce il riferimento di Formez PA per la programmazione annuale delle attività e dei servizi.

Formez PA svolge la parte prevalente della propria attività a favore dei propri associati; può svolgere, ai sensi dell'art. 4, comma 3 del D.Lgs. n. 6/2010 e s.m.i. e dello statuto, attività rientranti nell'ambito delle finalità ivi indicate per conto di soggetti terzi estranei all'associazione in misura mediamente non superiore al 19% del valore complessivo delle attività svolte (art. 3 dello statuto). Ai sensi del DPCM del 7 febbraio 2007, l'Ente è sottoposto al controllo della Corte dei Conti e sin dal 2009 esso è inserito nell'elenco ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche che concorrono a formare il conto economico consolidato dello Stato.

Alla data del 31.12.2023 l'Istituto è partecipato dal Dipartimento della Funzione Pubblica (che detiene la quota maggioritaria) e da altre n. 61 Amministrazioni quali:

Ministero della Difesa; Ministero dell'Economia e delle Finanze; Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Ministero dell'Interno; Ministero dell'Istruzione e del Merito; Ministero della Salute; Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica; Ministero del Turismo; Ministero dell'Università e della Ricerca; Masaf - Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste; Regione Abruzzo; Regione Basilicata; Regione Calabria; Regione Campania; Regione Lazio; Regione Liguria; Regione Lombardia; Regione Molise; Regione Piemonte; Regione Puglia; Regione Autonoma della Sardegna; Regione Siciliana; Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige; Provincia di Taranto; Roma Capitale; Comune di Bacoli; Comune di Genova; Comune di Latina; Comune di Lecce; Comune di Livorno; Comune di Napoli; Comune di Pescara; Comune di Pisa; Comune di Pozzuoli; Comune di Sessa Aurunca; Città di Torino; Comune di Venezia; Città Metropolitana di Cagliari; Città Metropolitana di Firenze; Città Metropolitana di Genova; Città Metropolitana di Messina; Città Metropolitana di Napoli; Città Metropolitana di Palermo; Corte dei Conti; Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud; Agenzia per l'Italia Digitale – AGID; ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane; Agenzia delle Dogane e dei Monopoli; Agenzia delle Entrate; Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo; Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale; ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro; Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali; Agenzia italiana per la gioventù; ASL Taranto; USRA - Ufficio speciale per la ricostruzione dell'Aquila; USRC - Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere; ENIT Agenzia Nazionale del Turismo; Ente Parco Nazionale del Gargano; INAIL – Istituto Nazionale per

l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro; Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

Ai sensi del comma 3 dell'art. 2 del D.lgs. n. 6/2010, nell'espletamento dei propri compiti, le attività affidate direttamente dalle Amministrazioni centrali e associate a Formez PA sono considerate attività istituzionali.

Le attività del Formez PA sono sovvenzionate prevalentemente dagli stanziamenti previsti dalla legge annuale di Bilancio dello Stato, dai contributi versati annualmente dagli associati, nonché dalle risorse economiche corrisposte da questi ultimi a fronte delle attività che essi possono richiedere al Formez PA nei limiti dei costi sostenuti per tali attività.

Con riferimento agli affidamenti che Formez può ricevere dai Committenti soci, si segnala che l'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. ha istituito presso l'A.N.A.C., l'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di propri soggetti in house ai sensi dell'art. 5 del decreto stesso.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica ha chiesto all'Autorità Nazionale Anticorruzione l'iscrizione del proprio organismo in house, nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di Formez PA, ai sensi dell'articolo 192 del decreto legislativo n. 50/2016.

L'ANAC, con delibera n. 1042 del 14/11/2018, ha disposto l'iscrizione di Formez PA nel sopracitato elenco, quale ente in house della Presidenza del Consiglio dei Ministri e delle amministrazioni associate. Con successive delibere, l'ultima è la n. 218 del 16 marzo 2021, tale iscrizione è stata aggiornata con l'inserimento delle nuove amministrazioni nel frattempo associatesi al Formez PA.

Dal 1° luglio 2023 tale Elenco non è più operativo, a seguito di quanto disposto dall'art. 226 c.1 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

Si riportano di seguito le novità intervenute nel corso del 2023 per ciò che concerne la composizione degli organi sociali.

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto-Legge 22 aprile 2023, n. 44, ossia dal 23 aprile 2023, sulla base di quanto disposto dal relativo art. 24 sono decaduti il Presidente e il Consiglio di Amministrazione di Formez PA, ed è subentrato il Commissario Straordinario nella persona del Capo Dipartimento della Funzione Pubblica, il quale, con la deliberazione n. 1 del 26 aprile 2023, si è insediato nella carica assumendo, "a decorrere da tale data, i poteri, le funzioni e le competenze degli organi decaduti ai sensi del citato art. 24 (Presidente e Consiglio di Amministrazione) contenuti nel Decreto Legislativo 25 gennaio 2010, n. 6, nello Statuto, nel Regolamento interno di organizzazione, contabilità e amministrazione nonché negli ulteriori atti interni di natura procedurale, regolamentare e organizzativa".

Il DL n. 44/2023 è stato convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2023, n. 74.

Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 28 luglio 2023 sono stati ricostituiti gli organi di cui all'art. 3, comma 1, lettera a) e c) del D.Lgs. n. 6/2010, mediante la nomina del dott.

Giovanni Anastasi quale Presidente di Formez PA e la costituzione del nuovo Consiglio di Amministrazione, di cui fanno parte, oltre al Presidente: dott.ssa Diana Agosti – per delega del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dott. Piero Antonelli; Arch. Enrico Bertone; Ing. Marco Bronzini; Dott.ssa Monica Cecchi; Dott. Marcello Fiori; Avv. Vincenzo Nunziata; Dott. Filippo Pietropaolo; Cons. Ermenegilda Siniscalchi; Dott. Alessandro Zavaglia.

La durata del mandato del Presidente e del Consiglio di Amministrazione è pari a cinque anni a decorrere dal 3 agosto 2023, come disposto dal citato Decreto del Ministro.

Per ciò che concerne il Collegio dei revisori dei conti, a seguito delle dimissioni rassegnate dal dott. Alfonso Migliore, con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione dell'11 luglio 2023 è stato nominato il nuovo Presidente del Collegio dei revisori dei conti di Formez PA nella persona della dott.ssa Paola Edda Finizio.

2. Le attività di Formez PA e la sua specificità

Le attività di Formez PA sono espressione di convenzioni stipulate con Amministrazioni pubbliche – prevalentemente Associate – per la realizzazione di progetti finanziati con fondi comunitari o nazionali. I ricavi da produzione hanno, pertanto, una dimensione variabile e dipendono dalla domanda che viene espressa dalle Amministrazioni pubbliche che siano o meno presenti nella compagine associativa dell'Ente. La domanda delle Amministrazioni è rappresentata da commesse annuali o pluriennali, per la realizzazione di progetti, rientranti fra le attività previste dallo Statuto, che sono realizzati secondo la normativa che è alla base dell'utilizzo dei fondi pubblici in questione e dei vincoli contrattuali contenuti nelle apposite convenzioni stipulate con i committenti.

Formez PA beneficia anche di un contributo pubblico, stabilito annualmente con Legge di Bilancio dello Stato, e per il 2023, tale contributo interamente incassato, è pari a € 17.400.611 è composto da:

- ✓ lo stanziamento per costi incompressibili, che è pari ad € 15.100.000 e che copre solo parzialmente il costo del personale in organico;
- ✓ lo stanziamento per contributo alle spese di funzionamento e struttura pari a € 2.300.611, è stato utilizzato per la copertura di: affitti sedi e leasing, organi sociali e di vigilanza, auto di servizio, oneri finanziari, la premialità del personale (dirigente e dipendente) in quanto non concorre all'individuazione dei parametri di costo/giornata utilizzati per la rendicontazione dei costi diretti sui progetti, gestione del contenzioso, coperture a tutela di eventuali scostamenti fra il rendicontato ed il riconosciuto, e di eventuali svalutazioni di crediti. Gli oneri finanziari, che corrispondono agli interessi dovuti alle banche per le anticipazioni finanziarie, sono ascritti a tale titolo in quanto necessari per reperire le risorse destinate a permettere l'esecuzione dei progetti etero finanziati, anticipandone i costi e ottenendone successivamente il rimborso per stati di avanzamento, conseguenti al

riconoscimento della regolarità di tutte le attività realizzate e le spese compiute. Da ciò si evince chiaramente che una parte consistente dei costi di funzionamento, che rappresentano la parte variabile di tali tipologie di costi presenti nel Bilancio di Formez PA, deve necessariamente poter essere finanziata direttamente a valere sui progetti, attraverso la loro rendicontazione.

Per l'anno 2024, tale contributo ammonta a complessivi 17.285.581 euro, in riduzione rispetto ai precedenti esercizi, per € 115.030, così come previsto dalla legge di Bilancio n. 213 del 30 dicembre 2023 recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024, specificamente in riferimento alla Missione: 22 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032), capitolo 5200 della tabella n. 2- Stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle finanze.

3. Sistema dei controlli e trasparenza

Il decreto legislativo 25 gennaio 2010 n. 6 e s.m.i. recante la "Riorganizzazione del Centro di formazione studi (FORMEZ), a norma dell'articolo 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69", all'art. 1 comma 2 stabilisce che l'Istituto sia sottoposto al controllo, alla vigilanza, ai poteri ispettivi della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica che rende altresì parere preventivo vincolante in ordine alla pianta organica, alla programmazione delle assunzioni, al bilancio preventivo e al bilancio consuntivo, ai regolamenti di contabilità e organizzazione, alla nomina del Direttore generale, alla costituzione di nuove società, agli atti di straordinaria amministrazione".

Il nuovo Statuto dell'Associazione adottato con Deliberazione Assembleare del 20 giugno 2023 n. 60 specifica all'art. 5 che il Dipartimento della funzione pubblica che rende il succitato parere preventivo vincolante in ordine a :

- a) al piano dei fabbisogni di personale, dove sono indicati i posti disponibili e le relative risorse, e alla programmazione delle assunzioni;
- b) al bilancio preventivo e al bilancio consuntivo;
- c) al regolamento interno di cui all'articolo 17 e a ogni altro regolamento;
- d) alla nomina e allo schema di contratto del Direttore Generale;
- e) agli atti di straordinaria amministrazione;
- f) a tutte le attività relative all' istituzione o partecipazione ad associazioni, società e consorzi a carattere locale o nazionale, nonché alla stipula di convenzioni con istituti, università e soggetti pubblici e privati (art. 3 comma 6 dello Statuto);
- g) allo svolgimento con contabilità separata e con il vincolo dell'equilibrio della relativa gestione, di attività rientranti nell'ambito dei compiti indicati all'art. 3 dello Statuto per conto di soggetti terzi estranei all'Associazione in misura mediamente non superiore al 19 per cento del valore complessivo delle attività svolte (art. 3 comma 7 dello Statuto).

L'attuale sistema dei controlli di Formez PA si articola come segue:

- Magistrato vigilante della Corte dei Conti (ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259) a decorrere dal 1 gennaio 2023: Cons. Amedeo Bianchi, nominato con Deliberazione del consiglio di presidenza della Corte dei Conti del 25 novembre 2022.
- Collegio dei Revisori (ai sensi dell'art. 15 del nuovo Statuto) composto dalla dott.ssa Paola Edda Finizio (Presidente), dott. Lamberto Romani e dott. Michele Zuin (Componenti) nominati rispettivamente con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 11 luglio 2023 e 9 febbraio 2022; sono altresì individuati come componenti supplenti la dott.ssa Angela Guerrieri e la dott.ssa Paola Camponeschi;
- Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, di seguito anche RPCT, (ai sensi della Legge 6 novembre 2012 n. 190) nonché Responsabile dei controlli interni: dott.ssa Maria Teresa Tedeschi, nominata con Deliberazione del commissario straordinario n. 19 del 09/07/2015;
- Organismo di vigilanza (ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b) del d.lgs. 231/2001) composto dall'Avv. Maria Grazia Pellerino (Presidente), dott. Giuseppe Castellana e dott. Maurizio Ferri (Componenti) incaricati con atto del Presidente di Formez PA in data 18 maggio 2021.

In applicazione dell'art. 18 comma 4 dello Statuto, Formez PA si avvale di primaria società di revisione contabile, in possesso di idonei requisiti di professionalità ed affidabilità, per la certificazione annuale del proprio Bilancio.

Nel corso del 2023 la proficua collaborazione tra RPCT, OdV e con il Collegio dei revisori è proseguita nel rispetto dei propri ambiti di competenza. Le procedure di audit condotte sono state in linea con il piano di attività approvato e con le esigenze emerse anche a seguito della parentesi commissariale a seguito del Decreto-Legge 22 aprile 2023, N. 44.

L'aggiornamento del Modello di organizzazione gestione e controllo ex art. 6 comma 2 del d.lgs. 231/2001 è tuttora in corso agli esiti della riorganizzazione dell'Istituto entrata in vigore il 1 ottobre 2023.

Nel corso del 2022:

- è stato adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito anche PTPCT) 2023 - 2026;
- è stata redatta e pubblicata la relazione annuale del PTPCT, secondo lo schema previsto dall'ANAC, nei termini stabiliti dalla medesima autorità;
- sono stati predisposti rapporti semestrali di monitoraggio sull'adempimento delle misure del PTPCT e le relazioni periodiche dell'OdV illustrate al Consiglio di Amministrazione;
- sono stati perfezionati entro il 31 gennaio 2023 gli adempimenti di cui all'art. 1 comma 32 della Legge n. 190/2012 relativi agli obblighi di pubblicazione in formato aperto dei dati relativi ai procedimenti di affidamento di lavori, forniture e servizi per il relativo anno solare;

- con riferimento all'applicazione della normativa in materia di trasparenza, sono stati costantemente implementati ed aggiornati gli obblighi di pubblicazione dei dati e delle informazioni di cui al D. Lgs. 33/2013 nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale;
- è stata effettuata dalla Responsabile della Prevenzione della corruzione la consueta attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli art. 44 e 45 del d.lgs. 33/2013 e s.m.i. e in applicazione della Deliberazione ANAC n. 203 del 17 maggio 2023 attraverso il portale telematico attivato dalla stessa Autorità nazionale anticorruzione ;
- con deliberazione n. 8 del 25 gennaio 2024 la Corte dei conti ha formulato la propria Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Formez PA, esercizio 2021;
- il Collegio dei revisori ha formulato la propria Relazione relativa al Bilancio d'esercizio per l'anno 2022 e al Budget economico per il triennio 2024-2026;
- è stato aggiornato il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio per l'anno 2024 in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- è stato confermato il Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante nella persona dell'avv. Andrea Casini;
- la funzione di Responsabile per la protezione dei dati personali è stata confermata in capo al dott. Giorgio Sarti.

I controlli campionari, sistematici e su segnalazione vengono svolti nell'ambito delle attività delle funzioni di controllo deputate: sia controlli preventivi, di legittimità (Direzione Affari Legali) di congruità e correttezza (Direzione Risorse Umane e Organizzazione), di compatibilità economico finanziaria e spending review (Ufficio Bilancio) che successivi (Ufficio Rendicontazione).

4. I principali dati dell'esercizio 2023

Il bilancio che è sottoposto alla vostra approvazione mette in evidenza, estratti in estrema sintesi, i seguenti valori, che saranno illustrati nei paragrafi successivi, nonché nella nota integrativa:

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Attività	185.431.396	173.765.881	126.882.736	160.547.087	172.676.968	215.635.471	289.707.033	336.893.769
Passività	164.214.876	151.369.546	103.466.246	134.613.259	144.701.102	183.611.846	255.070.246	301.380.425
Patrimonio Netto	21.216.520	22.396.335	23.416.490	25.933.828	27.975.866	32.023.625	34.636.787	35.513.344
Valore della Produzione	43.850.048	45.064.217	40.943.623	51.276.160	48.743.725	80.898.094	98.934.149	92.120.204
Costi della Produzione	41.000.202	42.829.537	38.824.812	47.722.623	45.687.847	75.754.423	95.178.649	89.879.162
Risultato Operativo	2.849.846	2.234.680	2.118.811	3.553.537	3.055.878	5.143.671	3.755.500	2.241.042
Gestione finanziaria	-342.650	-104.863	-98.657	-86.200	-47.840	-65.910	-42.338	-34.483
Gestione Straordinaria	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato ante imposte	2.507.196	2.129.817	2.020.154	3.467.337	3.008.038	5.077.761	3.713.162	2.206.559
Imposte	-1.300.000	-950.000	-1.000.000	-950.000	-966.000	-1.030.000	-1.100.000	-1.330.000
Risultato post imposte	1.207.196	1.179.817	1.020.154	2.517.337	2.042.038	4.047.761	2.613.162	876.559

L'esercizio 2023 si chiude con un'eccedenza di bilancio che conferma il trend positivo degli ultimi anni, superando ampiamente il risultato economico previsto nell'ambito del Budget Economico per il medesimo esercizio (€ 63.165,88).

Il risultato economico prima delle imposte registra un'eccedenza pari ad € 2.206.559 con un decremento pari a € 1.506.603 rispetto all'esercizio 2022. Il risultato economico è positivamente condizionato dall'ampio volume di attività realizzate (ancorché inferiore rispetto alle previsioni del Budget per l'esercizio 2023). Risultano applicate le norme sul contenimento della spesa non etero finanziata (*spending review*). Per l'esercizio 2023 anche il livello degli investimenti realizzati risulta incrementato pur non avendo raggiunto gli ambiziosi obiettivi previsti nel Budget 2023 ed è proseguita l'azione del management volta all'efficientamento della struttura e della gestione finanziaria. Risulta inoltre aumentato il costo del personale dipendente a seguito delle assunzioni in organico effettuate nell'esercizio (sia a tempo indeterminato, sia a tempo determinato), nonché per effetto dell'attuazione del nuovo CCNL dei lavoratori dell'Ente.

L'eccedenza post-imposte ammonta ad € 876.559.

Si tratta quindi di un risultato estremamente positivo a conferma dell'efficienza gestionale che ha caratterizzato gli ultimi tre esercizi e del rilancio dell'Ente ad opera del Legislatore.

4.1 La situazione patrimoniale e finanziaria (primi elementi di sintesi)

In merito alla situazione patrimoniale e finanziaria, nel corso del 2023 il patrimonio netto si è ulteriormente incrementato, passando da € 34.636.787 agli attuali € 35.513.344.

Per l'anno 2023 il livello di indebitamento nei confronti delle banche registrato al 31 dicembre è pari a zero, pur avendo reperito la provvista finanziaria necessaria e dedicata alle attività concorsuali per la Pubblica Amministrazione, effetto delle disposizioni normative di cui all'art.8 del decreto-legge del 30 aprile 2022 n. 36. Si considerino inoltre, il decremento dei debiti verso fornitori (- € 10.956.171 rispetto al 2022), e l'incremento della voce "Acconti da clienti" appostata nel passivo patrimoniale (+ € 52.192.559) quali variabili strettamente connesse al significativo volume della produzione effettuata nel 2023 (€ 70.136.111,29 ante collaudo).

Nonostante nel corso dell'esercizio 2023 i tassi di interesse applicati dal sistema bancario abbiano subito gli effetti negativi delle manovre di politica monetaria UE, ed essendo state ripristinate, già dai precedenti esercizi, le commissioni di disponibilità fondi applicate dagli istituti di credito sugli affidamenti concessi indipendentemente dai livelli di utilizzo, avendo azzerato l'indebitamento bancario, il riflesso sul costo per oneri finanziari, risulta sostanzialmente attribuibile alle commissioni ed oneri, attestandosi su valori lievemente inferiori rispetto a quelli registrati nel precedente esercizio, già caratterizzato da un ammontare molto contenuto di tali oneri.

L'efficacia della gestione finanziaria messa in atto trova conferma, comunque nella presenza di consistenti disponibilità liquide che registrano un significativo incremento per circa 4 mln/€ rispetto al precedente esercizio.

In linea con quanto già avviato nei precedenti esercizi, infatti, oltre ad un costante monitoraggio delle poste creditorie, con le necessarie azioni di sollecito e di interruzione dei termini di prescrizione, viene posta molta attenzione, in fase di elaborazione dei testi di convenzione con i committenti per l'affidamento di attività, alla sostenibilità finanziaria garantita dai termini di pagamento ivi previsti.

Le disponibilità liquide risentono positivamente degli incassi relativi alle quote di iscrizione dei candidati, alle procedure concorsuali gestite dall'Istituto che, come previsto dalle convenzioni stipulate, risulta delegato ad incassare. Tali importi vengono successivamente scomputati da quelli a rimborso dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività.

Come illustrato precedentemente, risultano in riduzione i debiti verso fornitori che, rispetto al precedente esercizio, si decrementano di circa 11 milioni di euro. Tale decremento è riconducibile alle politiche di efficientamento della struttura organizzativa mirate a garantire tempi di istruttoria per i pagamenti sempre più contenuti e risulta parzialmente dovuto agli stanziamenti per fatture da ricevere dai fornitori e soprattutto strettamente correlato all'elevato volume della produzione realizzata.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Totale Disponibilità Liquide	10.719.302	4.205.275	1.768.854	6.962.623	19.077.343	16.451.853	12.807.929	17.134.332	21.101.359
Debiti v/banche	15.573.174	17.512	0	0	0	0	4.000.000	0	0
Debiti v/fornitori	13.238.380	14.758.654	16.031.498	12.017.093	17.523.467	20.308.186	37.374.346	43.724.769	32.768.598
Debiti v/collegate e controllate	2.159	2.159	2.159	0	0	0	0	0	0

4.2 Valore della produzione

Il Valore della produzione dell'esercizio 2023 è pari a € 92.120.204. Tale voce risulta composta dai ricavi realizzati tramite collaudo delle commesse, dalla variazione dei lavori in corso, dagli altri ricavi vari nei quali confluiscono il contributo di legge (interamente incassato alla data di chiusura dell'esercizio), e gli altri residuali, di seguito commentati.

Il valore della produzione delle commesse risulta essere pari a € 70.136.111, che include i maggiori costi sostenuti per la relativa lavorazione, inferiore di circa il 16% rispetto al valore previsto (€ 83.900.000).

La contrazione della produzione rispetto al valore atteso interessa pressoché tutte le direzioni di line. Relativamente alla Direzione Reclutamento Personale PA, il volume di produzione realizzato per il 2023 è pari ad € 21.541.338,70 a fronte di una previsione a budget 2023 pari ad € 24.000.000. Il mancato raggiungimento del target previsto, per un importo pari ad € 2.458.661,30 e sostanzialmente riconducibile alla mancata attuazione del progetto Piccoli Comuni a valere sul Fondo straordinario erogato dal Dipartimento della Funzione Pubblica e destinato all'organizzazione di procedure per il reclutamento di personale per le Amministrazioni centrali ed a livello territoriale per Comuni di minori dimensioni.

In merito alla produzione prevista nell'ambito delle altre direzioni di line il ritardo registrato sulla produzione non è stato colmato anche in considerazione del significativo processo di rigenerazione organizzativa e di sviluppo istituzionale avviato nel secondo semestre del 2023, in seguito al commissariamento dell'Istituto avvenuto alla fine del mese di aprile.

L'avanzamento di un progetto, in particolare di formazione, capacitazione amministrativa e di assistenza tecnica, è dipendente da una serie di variabili esogene, prime tra tutte il contesto esterno oltre al cambiamento dei fabbisogni delle amministrazioni committenti che possono influire sulla programmazione delle attività con delle ripercussioni a volte rilevanti sull'utilizzo delle risorse originariamente previste.

In particolare, per le altre direzioni di line, il volume di produzione stimato per il 2023 è pari ad € 49.106.159,76 a fronte di una previsione a budget 2023 pari ad € 59.900.000,00. Lo scostamento rilevato per un importo pari ad € 11.305.227,42 è essenzialmente ascrivibile a tre principali fattori:

- Posticipo nell'avvio delle attività connesse alla realizzazione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovuti alle esigenze di revisione delle attività progettuali come originariamente previste e ai conseguenti tempi di elaborazione, condivisione e formalizzazione del nuovo impianto progettuale, nonché il differimento dei tempi di acquisizione dei progetti presenti in istruttoria nel budget approvato per l'esercizio di riferimento e la mancata acquisizione di progetti PNRR da definire previsti nel 2023 e acquisiti nell'esercizio successivo;
- richieste di rimodulazione delle attività progettuali, espresse da parte della committenza, dovute ad un mutato contesto di riferimento che ha comportato una modifica delle esigenze e dei fabbisogni dei beneficiari delle attività convenzionate che, conseguentemente, ha avuto riflessi sulla programmazione delle risorse e del budget rispetto alla tempistica prevista al momento della stipula della convenzione;
- Ritardo nell'avvio di attività la cui istruttoria si prevedeva si sarebbe completata nei primi mesi dell'anno (si rileva in molti casi un prolungamento dell'istruttoria dovuto a diverse possibili motivazioni di natura tecnica o amministrativa);

Ulteriori, ma non meno importanti, motivazioni possono essere attribuibili ai seguenti fattori:

- tempi di registrazione delle Convenzioni presso gli organi di controllo che ne condizionano l'efficacia nonché la riprogrammazione delle attività e che fa generare costi esterni solo all'atto del suddetto adempimento;
- tempo medio di contrattualizzazione che risulta essere superiore ai 30 giorni, sia per il conferimento di incarichi a persone fisiche che giuridiche, che ha determinato significativi riflessi sulla produzione realizzata; relativamente alle persone fisiche si segnala l'ulteriore criticità, per il reclutamento di personale esterno, riconducibile al passaggio su InPA, dal 1° ottobre.

I volumi di produzione conseguiti rappresentano, comunque, il risultato di un'azione costante di monitoraggio dell'andamento delle attività progettuali, a cui si aggiunge una grande attenzione al mantenimento di adeguati livelli di impegno del personale interno. Infatti, prosegue l'attività di internalizzazione della produzione consolidando il valore dei fattori di costo interni impegnati sulle commesse.

L'articolazione della produzione per linea di attività è stata riclassificata avendo come riferimento le Direzioni afferenti al settore Produzione di cui alla nuova struttura organizzativa (delibera commissariale n. 13 del 20 luglio 2023) che viene presentata in dettaglio nel paragrafo "Programmi e andamento delle attività".



Le Convenzioni stipulate nel 2023 sono pari n.52. Si riportano, di seguito, a titolo esemplificativo alcune tra le più significative in termini di budget:

- Convenzione tra il Dipartimento della Funzione Pubblica e Formez PA per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto “Innovazione organizzativa e strategie di gestione delle risorse umane” previsto dal Sub - investimento 2.3.2 “Sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro” PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 1 COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 2.3 - SUB-INVESTIMENTO 2.3.2 in data 16/11/2023;
- Convenzione Quadro - 2023 – 2026 tra l'Agenzia delle Entrate e FormezPa per il supporto nello svolgimento delle attività di selezione, formazione, gestione e sviluppo del capitale umano dell'Agenzia delle Entrate in data 19/05/2023;
- Convenzione tra la Regione Siciliana e Formez Pa per la realizzazione del “Progetto di supporto specialistico ed assistenza tecnica per l’attuazione e la chiusura del PO FESR 2014-2020 e del POC 2014-2020” in data 06/06/2023;
- Convenzione tra il Ministero della Salute e Formez Pa per la realizzazione del progetto “PeNsa - Supporto specialistico al Ministero della salute per la governance del PN Equità nella Salute 2021-2027” in data 22/12/2023;
- Convenzione tra il Dipartimento della Funzione Pubblica e Formez PA per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto “La gestione strategica delle risorse umane per creare Valore Pubblico” previsto dalla Sub-Riforma 2.3.1 “Riforma del mercato del lavoro della PA” PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 1 COMPONENTE 1 RIFORMA 2.3 .1 - SUB-RIFORMA 2.3.1 in data 24/07/2023;
- Convenzione tra il Dipartimento della Funzione Pubblica e Formez PA per la realizzazione del Progetto "Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR ITALIA. Investimenti in istruzione e formazione – Servizi e soluzioni tecnologiche a supporto dello sviluppo del capitale umano delle pubbliche amministrazioni. Rafforzare le competenze per la transizione ecologica e amministrativa e per l’innovazione della PA” in data 03/02/2023;
- Convenzione tra la Regione Campania e Formez Pa per la realizzazione del Progetto START AKIS”: Supporto e accompagnamento sistema della conoscenza e dell’innovazione in agricoltura (AKIS) in data 19/12/2023;
- Convenzione tra il Dipartimento della Funzione Pubblica e Formez PA per la realizzazione del progetto "Azioni di rafforzamento della capacità amministrativa del Comune di Caivano per il miglioramento del benessere sociale” in data 25/10/2023

Di seguito, si riporta la distribuzione delle convenzioni stipulate nel corso del 2023 per mese di acquisizione, nonché la distribuzione del valore del portafoglio convenzioni per committente e le corrispondenti rimanenze finali.

Grafico - Valore delle convenzioni per mese di stipula - esercizio 2023

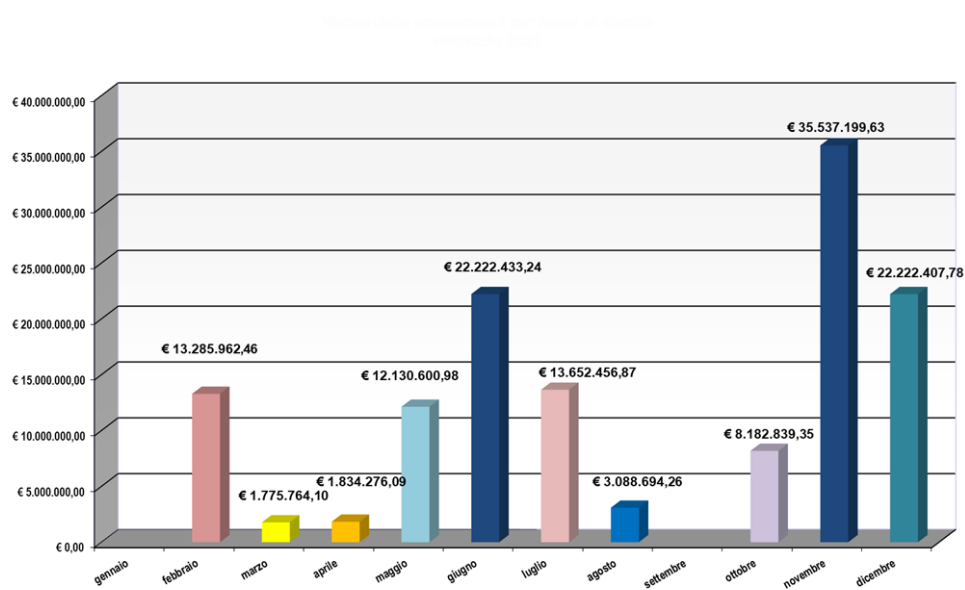


Tabella Valore delle Convenzioni per Amministrazioni al 31 dicembre 2023

Tipologia Committente	Totale Complessivo	
	al 31.12.2023	
	Portafoglio Convenzioni	Rimanenze Finali (Magazzino)
DFP	126.259.749	62.038.208
DFP-MINISTERI ⁽¹⁾	19.523.237	17.401.167
DFP-REGIONI ⁽²⁾	7.800.000	5.127.567
PCM - DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA	460.000	228.316
PCM - DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI	435.000	340.903
PCM - DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA	1.250.000	901.873
PCM - STRUTTURA DI MISSIONE "RESTART ABRUZZO" ⁽³⁾	2.600.000	577.807
PCM - DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ	6.695.000	4.126.113
PCM - DIPARTIMENTO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI	1.480.000	1.275.118
PCM-DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE	2.497.684	2.024.346
PCM - DIPARTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE	498.000	448.634
MINISTERI	59.786.198	33.896.415
AGID - AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE	1.322.552	1.071.861
ANPAL - AGENZIA NAZIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO	3.298.562	2.565.142
AGENZIA DELLE ENTRATE	17.058.667	13.762.642
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA	277.082	202.097
AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	1.004.708	883.611
AGENZIA NAZIONALE PER I GIOVANI	152.419	81.852
AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE	500.000	205.303
AGENZIA PER LA CYBERSICUREZZA NAZIONALE	411.051	1.773
ANSFISA	851.466	820.885
ANAC - AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE	153.707	48.796
ENIT - AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO	73.954	44.168
SNA - SCUOLA NAZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE	3.156.070	2.974.103
CORTE DEI CONTI	423.566	415.392
CORTE COSTITUZIONALE	197.909	197.909
REGIONI	169.285.945	121.262.618
ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI ⁽⁴⁾	12.985.938	11.153.239
INTERNAZIONALI	2.811.341	2.807.506
Totale complessivo	443.249.804	286.885.364

(1) Convenzioni stipulate con il Dipartimento della Funzione Pubblica a seguito di Accordi con i Ministeri (Ministero dell'Interno, Ministero del Lavoro

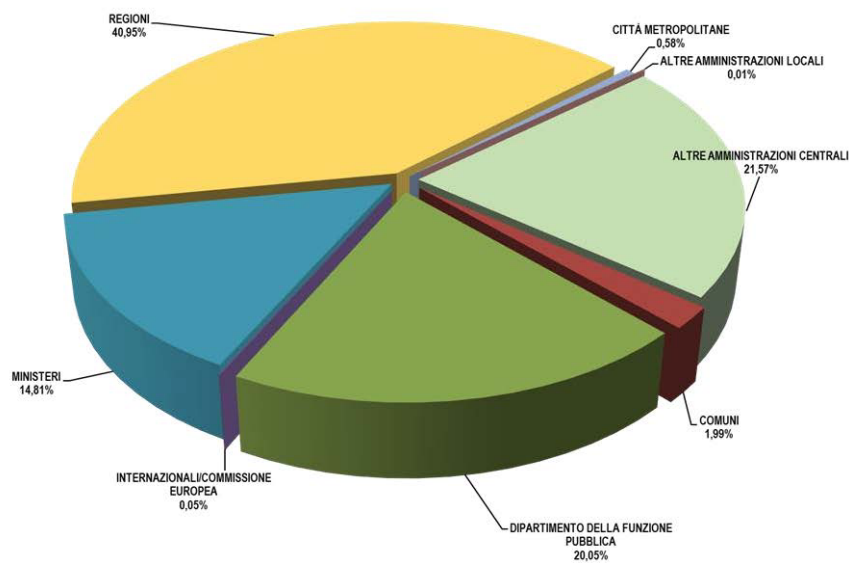
(2) Convenzioni stipulate con il Dipartimento della Funzione Pubblica a seguito di Accordi con la Regione Campania

(3) Struttura di Missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009

(4) Province, Comuni, Città Metropolitane, Ente Parco nazionale del Gargano

Nel grafico che segue si riporta la distribuzione del valore della produzione realizzata nel corso dell'esercizio, per committente.

Grafico - Valore della Produzione per Committente - esercizio 2023



Si aggiunge che, ancorché la relativa incidenza sul Valore della Produzione, risulti residuale, la voce *altri ricavi vari*, con un importo di circa 4,8 mln/euro, riguarda, sia le sopravvenienze attive dovute a rettifiche di precedenti poste prudenziali (quali maggiori stanziamenti per fatture da ricevere) rilevate in sede di chiusura del bilancio, sia i ricavi per quote associative, sia il rilascio totale o parziale dei Fondo rischi (riduzione del rischio o evento verificatosi).

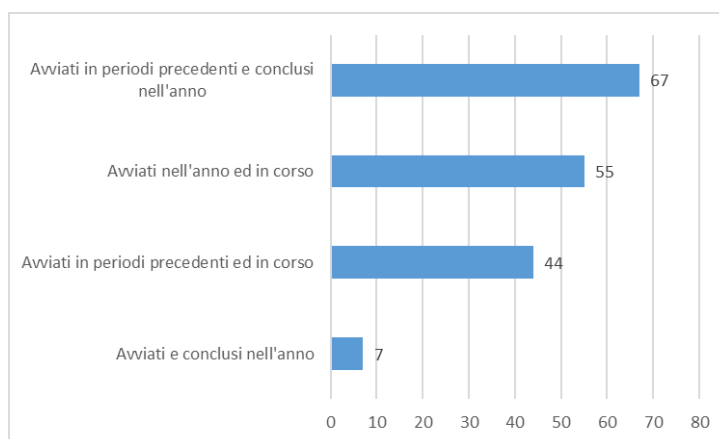
4.2.1 I Programmi e l'andamento delle attività

4.2.1.1 Le attività

Sviluppo temporale dei progetti

I progetti avviati nel 2023 e in corso sono **55**, quelli avviati in periodi precedenti ed in corso sono **44** mentre quelli conclusi nell'anno sono **67** mentre sono **7** quelli avviati e conclusi nell'anno (Fig. 1).

Figura 1 – Sviluppo temporale dei progetti (n. progetti)



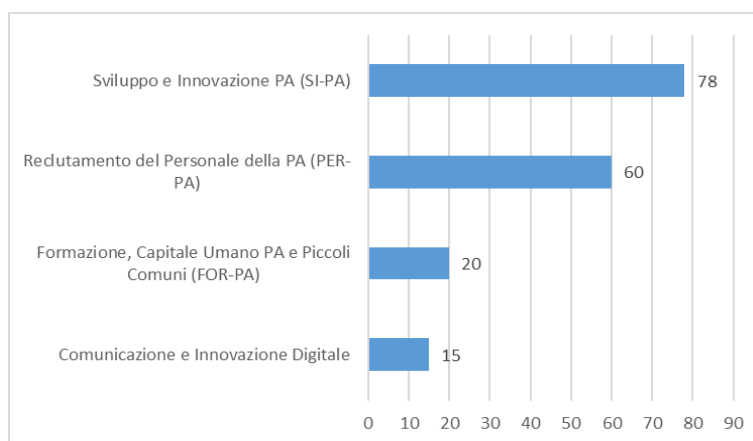
Le Direzioni – Settore Produzione

I progetti sono stati riclassificati avendo come riferimento le Direzioni afferenti al settore Produzione di cui alla nuova struttura organizzativa (delibera commissariale n. 13 del 20 luglio 2023):

- Reclutamento del Personale della PA (PER-PA)
- Formazione, Capitale Umano PA e Piccoli Comuni (FOR-PA)
- Sviluppo e Innovazione PA (SI-PA)
- Performance e Semplificazione Amministrativa
- Capacity Building per i Territori
- Capacity Building per le PA Centrali
- Comunicazione e Innovazione Digitale

Rientrano nella Direzione Sviluppo e Innovazione PA (SI-PA) le Direzioni Performance e Semplificazione Amministrativa, Capacity Building per i Territori e Capacity Building per le PA Centrali. Complessivamente i progetti riconducibili alla Direzione Sviluppo e Innovazione PA (SI-PA) sono pari a **78** di cui 9, con la Regione Siciliana, sono direttamente riconducibili alla Direzione Sviluppo e Innovazione PA (SI-PA) vista la nomina del Dirigente della suddetta Direzione, e referente unico per Formez PA della Cabina di regia, istituita come previsto nell'Accordo Quadro tra Regione Siciliana, Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica e Formez PA del 21 gennaio 2022, finalizzata a monitorare, verificare e effettuare la valutazione finale di tutte le attività in essere e in fase di progettazione. Nella Direzione Performance e Semplificazione Amministrativa sono collocati 35 progetti. Gli interventi che ricadono nella Direzione Capacity building per i Territori sono 21 mentre quelli nella Direzione Capacity building per le PA Centrali sono 13. Nella Direzione Reclutamento del Personale della PA (PER-PA) sono collocati **60** progetti. Quelli riconducibili alla Direzione Formazione, Capitale Umano PA e Piccoli Comuni sono **20**. Infine, i progetti collocati nella Direzione Comunicazione e Innovazione Digitale sono **15**.

Figura 2 – Progetti distinti per Direzioni – Settore Produzione (n. progetti)



Si segnala che il numero di progetti non necessariamente corrisponde al numero di convenzioni attive nell'anno, in quanto le convenzioni possono anche essere articolate in più iniziative progettuali, in considerazione della elevata complessità ed eterogeneità delle attività da realizzare. Si evidenzia che nel 2023, la gran parte delle attività, anche di carattere formativo e laboratoriale, sono erogate in presenza, seppure l'esperienza maturata, anche durata l'emergenza sanitaria, e la capacità conseguita nella realizzazione a distanza delle attività progettuali hanno, comunque,

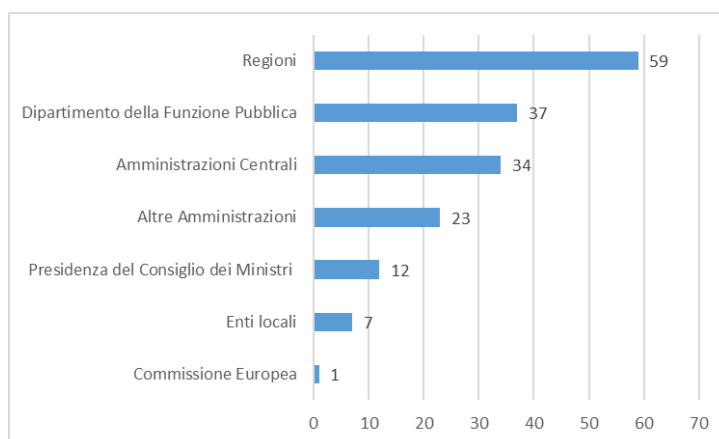
evidenziato come tale modalità di lavoro rappresenti un modello di riferimento valido e produttivo e quindi si valorizza costantemente in sinergia con le altre modalità di attuazione.

I progetti sviluppati da Formez PA nel 2023 sono stati complessivamente **173**, mentre i nuovi affidamenti sono stati complessivamente **62**.

Le Amministrazioni affidatarie

Per quanto riguarda le amministrazioni affidatarie, **37** progetti fanno riferimento al solo Dipartimento della Funzione Pubblica, **59** fanno capo alle Amministrazioni regionali, **46** riguardano le Amministrazioni centrali, di cui **12** la sola Presidenza del Consiglio dei Ministri e **34** i Ministeri. Sono **23** i progetti affidati da Altre amministrazioni¹, infine **7** sono i progetti di Enti Locali, tra cui tre Comuni, Roma Capitale e la Città metropolitana di Napoli e di Palermo e l'Ente Parco Nazionale del Gargano, tali progetti afferiscono alle procedure concorsuali. Un progetto è finanziato dalla Commissione Europea (Fig.3).

Figura 3 – Progetti per amministrazione affidataria (n. progetti)



¹ Si tratta dei progetti affidati dall'INL, Corte Costituzionale, Corte dei Conti, Agenzia per l'Italia digitale, Agenzia delle entrate, Agenzia per la CyberSicurezza Nazionale, SNA – Scuola Nazionale dell'Amministrazione, Ufficio speciale per la ricostruzione dell'Aquila ecc.

Di seguito, una tabella di riepilogo sui progetti in corso.

Tabella – Riepilogo dei Progetti (n. progetti)

Progetti Formez PA anno 2023	N.
Progetti Direzioni - Settore produzione	
Reclutamento del Personale della PA (PER-PA)	60
Formazione, Capitale Umano PA e Piccoli Comuni (FOR-PA)	20
Sviluppo e Innovazione PA (SI-PA)	9
Performance e Semplificazione Amministrativa	35
Capacity Building per i Territori	21
Capacity Building per le PA Centrali	13
Comunicazione e Innovazione Digitale	15
Totale	173
Progetti per Amministrazione Affidataria	N.
Regione	59
Dipartimento della Funzione Pubblica	37
Presidenza del Consiglio dei Ministri	34
Ministeri	23
Altre Amministrazioni	12
Enti Locali	7
Commissione Europea	1
Totale	173
Sviluppo temporale dei progetti	N.
Avviati in periodo precedente e in corso	44
Avviati nell'anno ed in corso	55
Avviati e conclusi nell'anno	7
Avviati in periodo precedente e conclusi nell'anno	67
Totale	173

4.2.1.2. I Progetti PNRR

Il PNRR indica un approccio allo sviluppo e all'innovazione della pubblica amministrazione italiana inedito e ambizioso, nei tempi, nei metodi, nella complementarità tra riforme e investimenti. Questi ultimi sono dedicati, in particolare, a sostenere processi di miglioramento organizzativo, di semplificazione e digitalizzazione delle procedure di reclutamento del personale, nonché a favorire lo sviluppo delle competenze e la valorizzazione del capitale umano pubblico.

Nell'ambito del PNRR, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha individuato nelle persone, prima ancora che nelle tecnologie, il motore del cambiamento e dell'innovazione nella Pubblica amministrazione. La transizione amministrativa, digitale ed ecologica è possibile soltanto attraverso un grande investimento sul capitale umano. La valenza della formazione è duplice: rafforza le competenze individuali dei singoli, in linea con gli standard europei e internazionali, e potenziare strutturalmente la capacità amministrativa, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi a cittadini e imprese.

Di seguito si segnalano i progetti connessi all'attuazione del PNRR, progetti con scadenza il prossimo 30 giugno 2026, tra questi:

1) Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Missione 1, Componente 1, Investimento 2.3 Competenze: Competenze e capacità amministrativa, Sub-investimento 2.3.1: Investimenti in istruzione e formazione. Convenzione tra il Dipartimento della funzione pubblica e Formez PA per la realizzazione del progetto “Rafforzare le competenze per la transizione ecologica e amministrativa e per l’innovazione della PA” - CUP D81J22000470001 – relativo alla Linea 2 della scheda progetto 2.3.1 «Investimenti in istruzione e formazione - Servizi e soluzioni tecnologiche a supporto dello sviluppo del capitale umano delle pubbliche amministrazioni».

Elementi chiave di questo ampio intervento sono:

- la definizione, a regia del Dipartimento della Funzione Pubblica, di un piano strategico di sviluppo delle competenze a partire dalle principali sfide che le PP.AA sono chiamate ad affrontare per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR, quali la transizione digitale, ecologica e amministrativa;
- il rafforzamento del legame tra il piano di sviluppo del capitale umano e di formazione e i piani strategici dei singoli enti, anche attraverso l’elaborazione del Piano integrato di attività e organizzazione (previsto dall’art. 6, d.l. 80/2021);
- il ricorso a modalità e strumenti comuni, qualificati e avanzati di rilevazione dei fabbisogni formativi a livello organizzativo e individuale, a partire da attività di mappatura e valutazione delle competenze possedute;
- il ricorso alle tecnologie digitali per la realizzazione di corsi massivi erogati in modalità asincrona a distanza (cd. MOOC), volti a massimizzare l’investimento formativo assicurando la raggiungibilità, in tempi contenuti, di un numero elevato di potenziali utenti a tutti i livelli della PA;
- la promozione di forme innovative e avanzate di sviluppo del capitale umano (ad esempio, mentoring, coaching, training on the job, comunità di pratica, didattica attiva);
- l’adozione di elementi di premialità connessi alla formazione continua, garantendo una leva fondamentale per il percorso di carriera;
- la qualificazione del sistema della formazione attraverso l’attivazione di procedure di accreditamento dell’offerta formativa e di valutazione dell’impatto della formazione;
- la verifica dei risultati e l’analisi di impatto degli interventi di formazione.

In coerenza a tali obiettivi, le azioni proposte da questa Linea, in sinergia con le altre previste dal Programma, si propongono di rafforzare le competenze di base e specialistiche rispetto a temi chiave connessi con l’attuazione del PNRR, la transizione ecologica e la trasformazione amministrativa, al fine di creare una cultura comune e condivisa rispetto ad alcuni temi critici per il

funzionamento della pubblica amministrazione, legati soprattutto ai processi di innovazione (amministrativa, tecnologica e organizzativa).

La linea funge da laboratorio di sperimentazione in relazione a metodologie, prassi e contenuti e per questa ragione presenta elementi di complessità che potranno essere risolti solo con l'avanzare del Programma complessivo e con l'avvio di interazioni operative tra le diverse Linee. Per questa ragione le attività saranno improntate ad un'ampia flessibilità in modo da garantire adattamenti successivi e personalizzazioni. L'intervento di sviluppo delle competenze si propone di impiegare modalità formative in grado di raggiungere ampie platee e fruibili stabilendo un raccordo funzionale con le esigenze specifiche delle singole amministrazioni e dei singoli dipendenti. La Convenzione stipulata in data 3 febbraio 2023 prevede un budget pari ad € 10.953.200,00

2) Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Investimento 2.3 “Competenze e capacità amministrativa”, Sub-investimento 2.3.2 “Sviluppo della capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro” – Convenzione tra il Dipartimento della funzione pubblica e Formez PA per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto “Innovazione organizzativa e strategie di gestione delle risorse umane” CUP D51J23000910006

L'iniziativa progettuale si propone di sviluppare, in una selezione di amministrazioni territoriali, le capacità di pianificazione, organizzazione strategica delle risorse umane, attraverso un supporto e accompagnamento all'avvio di azioni di sviluppo organizzativo per la semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, il potenziamento delle competenze trasversali del capitale umano e nuovi modelli di organizzazione e di lavoro, con particolare attenzione all'applicazione delle soft skill nei comuni target. Il progetto muove da una attività di rilevazione e analisi finalizzata ad una ricognizione, per le diverse amministrazioni target, delle principali grandezze organizzative e i sistemi operativi in uso per la gestione delle risorse umane al fine di acquisire informazioni rilevanti per le successive attività di sviluppo delle organizzazioni e dei sistemi di competenze.

L'intervento sopra descritto è rivolto, inizialmente, ai Responsabili della gestione delle risorse umane di un panel di 50 Comuni di medio-grandi distribuiti sull'intero territorio nazionale. Nelle fasi successive del progetto saranno progressivamente coinvolti ulteriori 331 Comuni per un totale di 381. Si indicano i criteri generali secondo i quali saranno selezionati:

- distribuzione totale sul territorio nazionale con prevalenza prioritaria sui Comuni del Sud;
- prevalenza sulla dimensione più rappresentativa compresa tra 25.000 e 50.000 abitanti;
- ulteriore distribuzione su grandezze differenti non prioritarie (tra i 50.000 e 250.000 abitanti).

I principali risultati attesi sono:

- definizione degli indicatori chiave per la progettazione di sistemi organizzativi innovativi;

- messa a disposizione alle amministrazioni coinvolte di strategie di change management per il miglioramento delle competenze tecniche e trasversali del capitale umano;

- supporto al benchmarking tra esperienze di diverse realtà comunali sul territorio italiano.

La Convenzione stipulata in data 16 novembre 2023 prevede un budget pari € 30.400.000,00.

3) Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Missione 1, Componente 1, Riforma 2.3.1 – Sub-Riforma 2.3.1 “Riforma del mercato del lavoro della PA” - Convenzione tra il Dipartimento della funzione pubblica e Foromez PA per la realizzazione del progetto “La gestione strategica delle risorse umane per creare Valore Pubblico” - CUP D89I23000600006

L'intervento persegue l'obiettivo generale di definire una metodologia unitaria ed integrata di gestione delle risorse umane in chiave strategica, basata su modelli di competenze, anche al fine di favorire l'evoluzione del mercato del lavoro e lo sviluppo di carriera nella pubblica amministrazione. Prevede la progettazione, costruzione, sperimentazione e sviluppo di un modello Human Resource Management Competency Based per l'implementazione di un processo di programmazione e gestione strategica valido per tutte le PPAA, adattato in funzione delle peculiarità dei diversi comparti.

Le attività del progetto sono state avviate alla fine di luglio e attualmente sono in fase realizzativa tutte le linee progettuali. Sono coinvolte complessivamente 68 amministrazioni, a fronte delle 40 previste dalla progettazione esecutiva, che stanno svolgendo un ruolo attivo nella definizione di un framework per la gestione strategica delle risorse umane basato sulle competenze. Il progetto ha in corso anche la costruzione di un toolkit che, in funzione della sperimentazione con le amministrazioni che si sta avviando con l'organizzazione di cantieri tematici, interagendo con altri applicativi già costruiti dal Dipartimento della funzione pubblica, consentirà di costruire il proprio fabbisogno di personale in termini di profili professionali e per competenze, in connessione con le strategie degli enti, di condurre un assessment delle competenze esistenti e da acquisire, restituendo un quadro che consenta a ciascuna amministrazione di effettuare scelte strategiche di gestione delle risorse umane. Il progetto si integra e si completa con l'altro progetto PNRR “Innovazione organizzativa e strategie di gestione delle risorse umane” Sub-investimento 2.3.2 - Titolo progetto di riferimento: Sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro. La Convenzione stipulata in data 24 luglio 2023 prevede un budget pari ad € 11.480.027,85.

4) Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 1 Componente 1 Investimento 2.2 “Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance SUB-INVESTIMENTO 2.2.5 Amministrazione pubblica orientata ai risultati – Convenzione tra il Dipartimento della funzione pubblica e Foromez PA per la realizzazione del progetto “Pa OK! Al fianco delle amministrazioni per una cultura dei risultati e del cambiamento” CUP D81J23000290001

L'intervento si propone di riconoscere e premiare progetti di miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia, della qualità dei servizi (interni ed esterni) in grado di produrre risultati misurabili e

tangibili per cittadini ed imprese; dall'altro, di utilizzare i progetti come volano per fornire indicazioni e feedback non tanto sui contenuti quanto sulle modalità di realizzazione, sottolineando alcuni aspetti particolarmente rilevanti per i processi di riforma della PA in atto, quali la rilevanza del coinvolgimento degli stakeholder e dei cittadini – in chiave di valutazione partecipativa – l'integrazione con le strategie, la misurazione e valutazione delle performance. La Convenzione stipulata in data 24 agosto 2023 prevede un budget pari ad € 969.524,92.

È utile segnalare che nell'annualità 2024 saranno avviati anche i progetti:

- “AsK Public Value. Approcci sistemici per la definizione dei KPI di Valore Pubblico”, Missione 1 Componente 1 - Investimento 2.2 - Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance Sub investimento 2.2.5 Amministrazione pubblica orientata ai risultati - CUP D59G23000690006

Il progetto, in linea con le indicazioni normative ed operative fornite in merito alla necessità che le amministrazioni pubbliche programmino in una logica di integrazione (Piano Integrato di Attività ed Organizzazione), in considerazione della pluralità dei fini dell'azione pubblica, dei framework e degli strumenti di programmazione esistenti relativi al PNRR e ai programmi comunitari, dei sistemi di indicatori macro di riferimento già previsti relativi ai contesti territoriali ed alle diverse policy (BES e SDGs), si propone di facilitare con il contributo delle Amministrazioni partecipanti la formulazione di un sistema di definizione e misurazione integrato basato sull'utilizzo di Key Performance Indicator (KPI), ovvero un set di indicatori fondamentali di performance “organizzativa” (KPI) comuni a molte organizzazioni, o a cluster di amministrazioni.

L'intervento porterà a creare una libreria di KPI specifici per tipologia di amministrazione e, infine, a diffondere tempestivamente i relativi dati attraverso cruscotti informativi, consentendo di introdurre iniziative di benchmarking, per aree omogenee di policy. A tal fine, le amministrazioni saranno affiancate nei processi di innovazione dei modelli di programmazione e valutazione della performance, introducendo metodologie e soluzioni innovative in tema di pianificazione sistemica e valutazione partecipata, nell'ottica della più efficace valorizzazione ed utilizzo del capitale sociale dei territori. La Convenzione stipulata in data 16 febbraio 2024 prevede un budget pari € 1.830.475,08.

- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Missione 1, Componente 1, Investimento 2.3 Competenze: Competenze e capacità amministrativa, Sub-investimento 2.3.1: Investimenti in istruzione e formazione. Attuazione della Linea 5 “Supportare lo sviluppo di percorsi formativi professionalizzanti da parte delle PA e la valorizzazione di buone pratiche” della Scheda progetto 2.3.1 «Investimenti in istruzione e formazione - Servizi e soluzioni tecnologiche a supporto dello sviluppo del capitale umano delle pubbliche amministrazioni». CUP D51J23000990001

L'intervento prevede la realizzazione di azioni finalizzate alla Progettazione, Gestione, Diffusione e Valutazione del finanziamento di programmi formativi attuati da Pubbliche Amministrazioni di dimensioni medio-grandi a livello centrale e locale che siano rappresentativi di un numero superiore ai 20.000 abitanti:

o Amministrazioni centrali;

o Regioni;

o Province;

o Città Metropolitane;

o Comuni;

anche in forma associata, purché sia soddisfatto il requisito della dimensione minima (20.000 abitanti), in risposta a bisogni specifici di formazione, principalmente in relazione all'aggiornamento dei profili professionali e in linea con l'approccio "competence matrix". Inoltre, promuove l'individuazione e la valorizzazione di buone pratiche ed esperienze di successo, al fine di favorirne la replicabilità in altri specifici contesti o a livello di sistema. Formez PA, nello specifico, sarà impegnato nella gestione e monitoraggio delle attività previste nella Linea 5 della scheda Programma formativo generale 2.3.1 e opererà in accordo con il DFP – Ufficio per l'innovazione amministrativa, la formazione e lo sviluppo competenze.

L'articolazione delle attività e l'organizzazione del gruppo di lavoro terrà conto degli obiettivi, dei risultati attesi e del target assegnato al progetto che è particolarmente sfidante (minimo 200 progetti di formazione da finanziare ed almeno 33.600 dipendenti che devono aver completato il ciclo formativo con certificazione e relativa valutazione d'impatto, di cui 26.600 appartenenti alle PA centrali e 7.000 appartenenti alle altre Amministrazioni pubbliche).

Le attività da realizzare nell'ambito di questa Linea, inoltre, hanno una particolare complessità, perché devono assicurare il coordinamento con le iniziative formative previste nelle altre Linee dell'intervento (in particolare le Linee 1, 2 e 3), devono avere come riferimento le azioni di altri interventi, nonché raccordarsi con i documenti di programmazione pluriennali delle Amministrazioni interessate (tutte le Amministrazioni target sono tenute alla redazione del PIAO che deve contenere anche il programma di formazione per il triennio di riferimento) e con gli strumenti e le metodiche messe a disposizione dalle Linee 6, 7 e 8 dell'intervento nel quale questa Linea è collocata.

Questa complessità, unita al sistema di finanziamento degli interventi formativi (che rappresenta una assoluta novità, sia per le caratteristiche, che per la dimensione), giustifica il ricorso ad un soggetto che possiede le competenze tecniche e le capacità organizzative necessarie per seguire il progetto in tutte le sue fasi, garantendo, altresì, che la gestione dell'intervento sia aderente alle novità/criticità/esigenze che dovessero emergere in fase di attuazione.

Il principale risultato atteso attraverso la realizzazione dell'intervento consiste nella programmazione e gestione di percorsi formativi efficaci all'interno delle pubbliche amministrazioni centrali e locali, anche attraverso lo scambio e la diffusione di buone pratiche. Il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale costituisce – nell'impianto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – uno degli strumenti per rafforzare strutturalmente le amministrazioni

(capacity building). La Convenzione stipulata in data 4 marzo 2024 prevede un budget pari € 27.874.586,35.



Riclassificazione delle poste di bilancio in Missioni e Programmi

Ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91 e di quanto disposto dall'art. 3 del D.P.C.M del 12 dicembre 2012, successivamente alle indicazioni pervenute dall'amministrazione vigilante che confermava la individuazione del codice missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche e del codice programma 004 (Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni Pubbliche) si riporta di seguito il Valore della Produzione da commesse (ante collaudo) con riclassificazione della spesa complessiva per missioni e programmi, così come previsto dalla normativa vigente, come previsto dall'art. 24 del Regolamento interno di organizzazione, contabilità ed amministrazione, avendo articolato la produzione realizzata su commessa, per missione e programmi, al fine di assicurare il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici:

Missione	Programma	Struttura organizzativa	Budget
32 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	004 SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	FORMAZIONE, CAPITALE UMANO E PICCOLI COMUNI	8.226.549,79
		RECLUTAMENTO PERSONALE PA	21.601.159,62
		SVILUPPO E INNOVAZIONE PA	36.352.057,95
		COMUNICAZIONE, RELAZIONI ISTITUZIONALI E INNOVAZIONE DIGITALE	5.018.023,65
		ADEGUAMENTO PRODUZIONE SU PROGETTI CHIUSI ANTE 01.01.2023	- 1.061.679,73
Totale Produzione da commessa (ante collaudo)			70.136.111,29

4.3 I costi della produzione

I costi della produzione dell'esercizio 2023 risultano decrementati rispetto all'esercizio precedente (89.9€/Mln, rispetto ai 95.1 €/Mln nel 2022) e mantengono una strettissima correlazione con i livelli di produzione realizzata nell'esercizio. Al netto di alcuni costi che per loro natura hanno una intrinseca rigidità (come, ad esempio, il costo del personale assunto a tempo indeterminato, i costi legati alle sedi dell'Istituto, e quelli relativi ai servizi informatici in uso) tutti gli altri costi che concorrono a formare l'aggregato di conto economico "Costi della produzione" avanzano in funzione della produzione realizzata nell'esercizio.

Tra i costi di produzione si segnalano pertanto consistenti decrementi dei costi per "servizi" in diminuzione di circa 7,4 €/mln, mentre i costi per "godimento di beni di terzi" risultano in aumento di circa 0.36 €/mln. Quest'ultimo pur lieve incremento viene riportato in quanto da collegarsi sia al rialzo dei tassi di interesse stabiliti dalla BCE con impatto sull'indicizzazione passiva realizzata a valere sul piano d'ammortamento del contratto di leasing finanziario relativamente all'immobile della sede di Roma, sia ai maggiori oneri per l'affitto a regime dal 2023, della nuova sede di Napoli. Si segnalano tra gli altri, alcuni dei costi sostenuti relativamente alle sedi degli uffici, per l'assolvimento degli obblighi in tema di sicurezza (prevenzione antincendio, smaltimento rifiuti (ingombranti, carta, RAEE), per la sostituzione di arredi e il passaggio a pc portatili, per la formazione obbligatoria sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, per la ritinteggiatura, fornitura e posa in opera di alcune aree di parquet, di alcune aree degli Uffici della sede di Roma.

Va segnalato l'incremento del costo del personale per circa 1,1 €/mln legato sia alle variazioni di consistenza del contingente di personale con contratto a tempo indeterminato data la realizzazione, pur parziale, del Piano triennale dei fabbisogni del personale, sia alla presenza di costi connessi alle assunzioni di personale con contratto a tempo determinato, sia agli esiti dell'avvenuto rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori dell'Ente (in vigore dal 27 settembre 2022). Tale costo del personale è tuttavia inferiore di 1,95 €/mln rispetto al Budget 2023. Tale minor livello di costo è ascrivibile alla mancata integrale realizzazione delle assunzioni programmate, sia a tempo indeterminato, sia e soprattutto rispetto alle previste unità da immettere nel settore produzione.

Quanto alle immissioni in servizio di nuovo personale a tempo indeterminato, in attuazione del Piano dei fabbisogni del personale, l'Ente, nel corso dell'esercizio 2023, ha immesso nel proprio organico, 15 nuovi dipendenti oltre a 1 dipendente risultato vincitore di procedure selettive in qualità di riserva interna, e 2 nuovi dirigenti di provenienza interna già nei ruoli del personale non dirigente in linea con l'obiettivo della riorganizzazione dell'Istituto.

Risultano incrementati i costi legati agli ammortamenti (+ 0.19 €/mln) che risentono dell'espansione della realizzazione del piano degli investimenti programmati per l'esercizio 2021 e 2022 nonché di quelli realizzati anche per l'esercizio 2023. Tale incremento risulta notevolmente inferiore rispetto alle previsioni di cui al Budget 2023 (-0.88 €/mln), a causa della mancata integrale realizzazione del Piano degli investimenti, sostanzialmente di natura ICT, a valere su tale esercizio.

Si rappresenta inoltre, il decremento di 0.34 €/mln, dei costi riferiti alla voce Altri accantonamenti, a seguito dell'avvenuta realizzazione dei commi 3 e 4 dell'art. 14 del rinnovato CCNL (erogazione arretrati 2022 accantonati nel precedente esercizio), e considerato che non risulta programmata la

realizzazione di ulteriori istituti contrattuali ad impatto nell'esercizio 2023 (arretrati da corrispondere per competenza economica 2023). Si realizza altresì, il lieve incremento riferito all'accantonamento per la premialità del personale.

Gli accantonamenti ai fondi rischi risultano incrementati per 0,15 €/mln rispetto al precedente esercizio, all'esito della ridefinita ma sempre prudentiale, valutazione del rischio da contenzioso e da lavori in corso (adeguamento del rischio stimato in una percentuale pari all'1,4% anziché all'1,5%, tenuto conto della serie storica dei relativi utilizzi a copertura delle perdite).

Risulta infine, incrementata la voce di costo degli "oneri diversi di gestione" (+ 0,63 €/mln), a seguito di valutazione di alcune differenze relative a costi valorizzati nei precedenti esercizi, nonché ad operazioni di adeguamento contabile di alcuni crediti non sussistenti, nel rispetto dei postulati di Bilancio e dell'OIC n. 15. Tale voce comprende, tra gli altri, il costo del riversamento derivante dall'applicazione delle norme sul contenimento della spesa.

4.4 L'organico complessivo di Formez

L'organico del Formez, al 31 dicembre 2023, è composto da 321 dipendenti a tempo indeterminato oltre a 13 dirigenti, per un totale di 334 unità.

L'organico risulta superiore rispetto a quello del precedente anno 2022 – che era pari a 327 unità complessive compresi 11 dirigenti - per effetto di un saldo positivo tra unità cessate dal servizio e le nuove immissioni attuate sulla base delle deliberazioni dell'Assemblea degli Associati.

In attuazione di quanto sopra, attraverso selezioni per avviso pubblico sono stati ammessi:

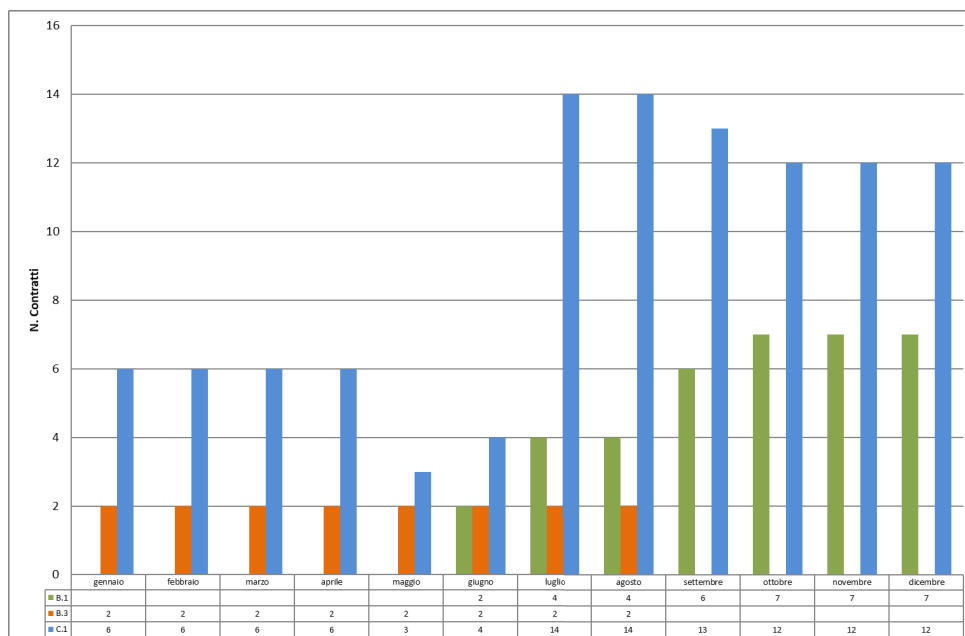
- 15 nuovi dipendenti oltre a 1 dipendente risultato vincitore di procedure selettive in qualità di riserva interna,
- 2 nuovi dirigenti di provenienza interna.

Di seguito, si riporta la tabella con l'indicazione del personale in organico a tempo indeterminato al 31 dicembre 2023.

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO al 31/12/2023				
<i>Dipendenti</i>				
SEDI	A	B	C	Totale
CAGLIARI		1	9	10
NAPOLI	1	19	37	57
ROMA	11	75	168	254
Totale Dipendenti	12	95	214	321
Totale Dirigenti				13
Totale complessivo				334

- (1) Si fa presente che il numero qui rappresentato tiene conto dei dati effettivi a consuntivo. Nel Piano triennale dei fabbisogni del personale 2024-2026 approvato dall'Assemblea il 19/12/2023, in via previsionale il numero di dipendenti a tempo indeterminato al 31/12/2023, era stimato in 342 unità, calcolato partendo dal dato al 31/12/2022 cui si detraevano le cessazioni complessive (11 unità), e si aggiungevano le previste assunzioni complessive per turnover (14 unità) e le previste assunzioni complessive da precedente piano dei fabbisogni (12 unità)

A dicembre 2023 risultavano 19 rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato, come si può evincere dal grafico seguente, mentre i contratti vigenti al 31/12/2023 sono pari a 18, considerate le dimissioni di una risorsa TD nel corso di tale mese.

Grafico - Consistenza mensile dei contratti a tempo determinato - Anno 2023

Il costo del personale si è attestato, in valore assoluto, a € 22.254.435 per effetto del saldo tra cessazioni e nuove immissioni.

Di seguito si riportano alcune considerazioni in ordine alla composizione per genere, età e titolo di studio dei dipendenti di Formez PA. Ai fini di una comparazione dei dati relativi all'organico di Formez PA al 31 dicembre 2022, si è ritenuto opportuno il raffronto con le corrispondenti informazioni tratte dal Conto Annuale² 2022 sul pubblico impiego, pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato (ultime informazioni disponibili). In particolare, la composizione per genere dell'organico di Formez PA conferma una maggiore presenza femminile tra i dipendenti, con una percentuale pari al 63,8%, con un valore superiore al corrispondente osservato nel comparto pubblico, pari al 59,1%.

² Rilevazione censuaria sulle amministrazioni pubbliche effettuata dal 1992 dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ai sensi del Titolo V del d. lgs. n. 165/2001. I dati raccolti con il Conto Annuale sono pubblicati sul sito <https://contoannuale.rgs.mef.gov.it/>

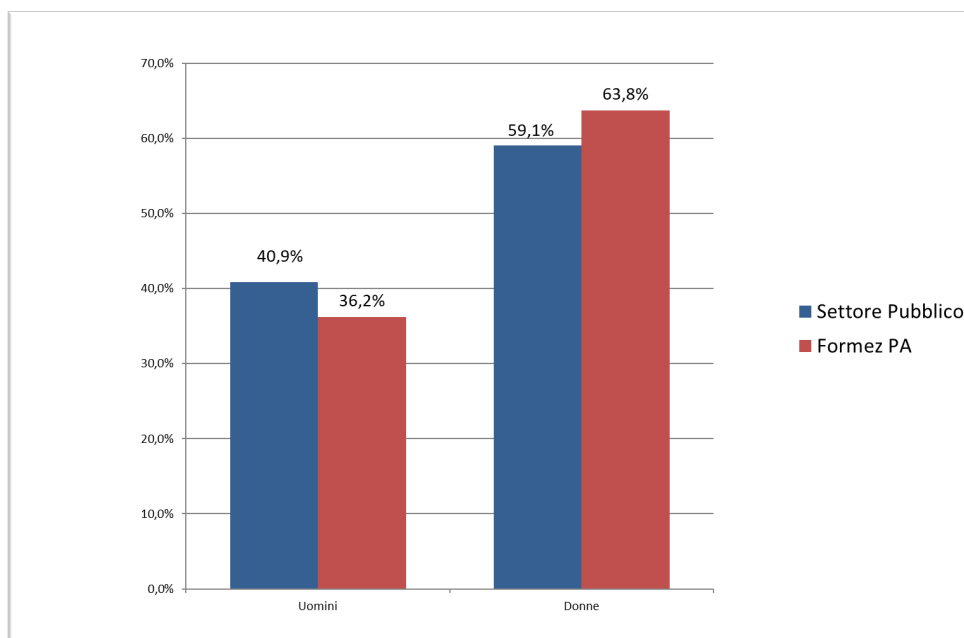
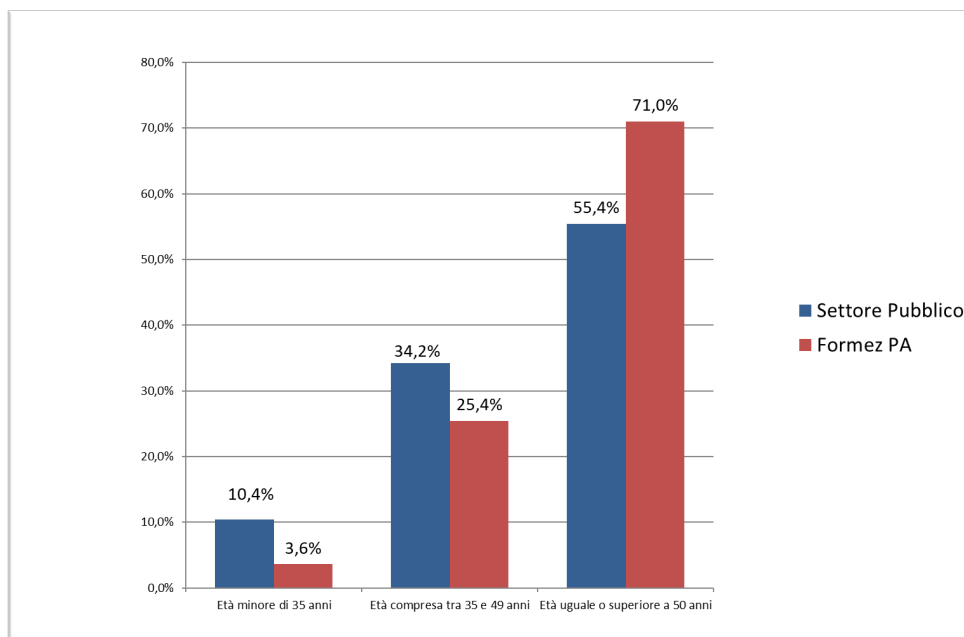
Grafico - Confronto composizione del personale a tempo indeterminato per genere

Grafico - Confronto composizione del personale a tempo indeterminato per classi di età

La distribuzione per classi di età mostra che il 71% ha più di 50 anni, che il 25,4% ha un'età compresa tra 35 e 49 anni, che il 3,6% ha un'età minore ai 35 anni.



L'analisi della composizione per titolo di studio fa emergere un elevato livello di istruzione: il 60,3% dei dipendenti di Formez PA è in possesso di un titolo di studio universitario (il 60,3% degli uomini e il 67,1% delle donne è laureato).

Grafico - Confronto composizione del personale a tempo indeterminato per titolo di studio – Uomini

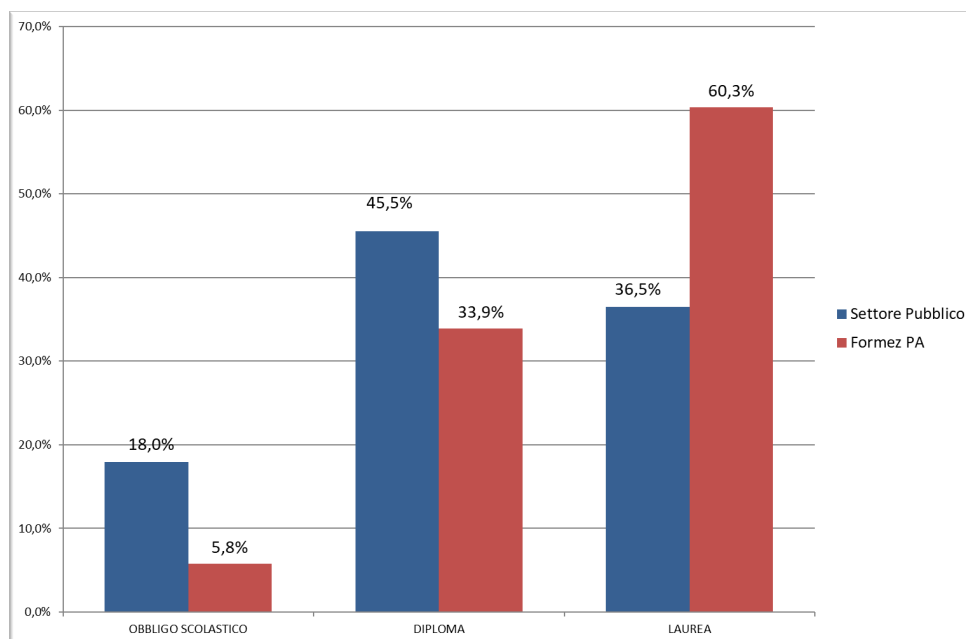
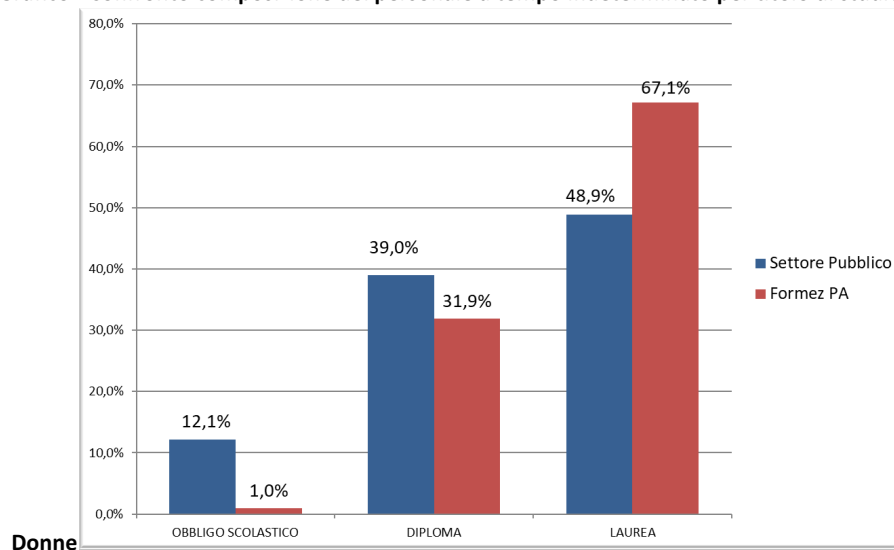


Grafico - Confronto composizione del personale a tempo indeterminato per titolo di studio —

5. La situazione economica e patrimoniale

5.1 Gestione economica

Il conto economico riclassificato al 31.12.2023 è il seguente:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
<i>Ricavi della gestione caratteristica</i>	69.903.767	78.988.015	-9.084.248
<i>Altri ricavi</i>	22.216.437	19.946.134	2.270.303
<i>Acquisti prest.ni servizi e costi diversi</i>	- 64.760.690	- 71.160.665	6.399.975
<i>Costo del lavoro</i>	- 22.254.435	- 21.154.209	-1.100.226
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	- 2.864.037	- 2.863.775	-262
Risultato operativo	2.241.042	3.755.500	-1.514.458
<i>Proventi (Oneri finanziari)</i>	- 34.483	- 42.338	7.855
<i>Rettifica di valore delle attività finanziarie</i>	-	-	0
<i>Proventi (Oneri straordinari)</i>	-	-	0
Risultato ante-imposte	2.206.559	3.713.162	-1.506.603
<i>Imposte sul reddito</i>	- 1.330.000	- 1.100.000	-230.000
Ecceденza netta	876.559	2.613.162	-1.736.603

Il decremento dei ricavi della gestione caratteristica (- 9,08 €/mln), rispetto al precedente esercizio, è ascrivibile alle motivazioni dettagliate nell'ambito del paragrafo 4.2, tra le quali si riportano in particolare, il ritardo nell'avvio delle attività connesse alla realizzazione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la mancata acquisizione di progetti PNRR previsti nel 2023 e acquisiti nell'esercizio successivo, il significativo processo di rigenerazione organizzativa e di sviluppo istituzionale avviato nel corso del 2023, che ha definito nel corso del secondo semestre del 2023 il nuovo assetto organizzativo di Formez PA. In particolare, tale processo ha prodotto la revisione complessiva delle procedure e dei processi aziendali, ha richiesto un ulteriore impegno della struttura e del personale nella effettiva implementazione e apprendimento delle stesse che ha avuto inevitabili ricadute sullo svolgimento dell'attività caratteristica. In particolare, si segnalano l'introduzione con la deliberazione commissariale n. 16 del 21 luglio 2023, della Procedura integrata per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo e per il reclutamento del personale dipendente e l'introduzione con la deliberazione del Cda n. 3 del 28.09.2023 del regolamento e della procedura interni relativi all'affidamento di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture. La prima, in particolare, prevedendo che la procedura selettiva per l'attribuzione di incarichi di collaborazione e di consulenza delle persone fisiche, avvenga attraverso l'impiego del Portale InPA ha richiesto un

impegnativo quanto serrato intervento di integrazione tecnologica e organizzativa che ha inevitabilmente rallentato l'ordinario svolgimento delle attività.

Anche i costi per servizi, per lo più correlati al volume di produzione, registrano un decremento meno che proporzionale rispetto al decremento dei ricavi della gestione caratteristica, poichè parte degli stessi, circa il 12%, è attribuibile al settore non eterofinanziato (costi di funzionamento). I costi del personale registrano un incremento legato alla variazione del numero di dipendenti attestandosi invece il valore delle ferie maturate e non godute, al medesimo livello rispetto a precedente esercizio (la differenza rilevata è di circa - 0.009 €/mln). Il costo del lavoro ha subito, in valore assoluto, un incremento di € 1.100.226 rispetto all'esercizio 2022.

Il risultato operativo, scontati gli accantonamenti per adeguamento dei fondi rischi e gli ammortamenti per € 2.864.037, risulta pari a € 2.241.042 e quindi in decremento rispetto a quello del precedente esercizio, per il combinato effetto delle variazioni delle voci economiche sopra commentate.

Il risultato ante imposte, dopo aver scontato gli oneri finanziari, che come già descritto sono in leggera diminuzione rispetto al valore già contenuto registrato nel precedente esercizio, risulta pertanto pari a € 2.206.559.

L'eccedenza netta, dopo aver scontato la previsione delle imposte dell'esercizio, risulta pari a € 876.559 con un decremento di circa 1,7 €/mln rispetto al passato esercizio, in significativo superamento rispetto alle previsioni di budget (+ 0,81 €/mln).

Il risultato economico dell'esercizio quindi, sia ante-imposte, sia post-imposte, conferma il trend positivo degli ultimi anni.

5.2 Gestione patrimoniale

Lo stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2023 è il seguente:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	1.087.888	1.699.398	-611.510
Immob.materiali tecniche Nette	1.286.881	1.409.101	-122.220
Partecipazioni	-	-	-
Altre immobil.finanziarie	4.757.172	4.661.434	95.738
Totale attivo immobilizzato	7.131.941	7.769.933	- 637.992
Patrimonio netto	35.513.344	34.636.787	876.557
Margine di struttura	28.381.403	26.866.854	1.514.549
Fondo T.F.R.	4.350.338	4.265.695	84.643
Altri Fondi	10.107.520	9.999.908	107.612
Margine di struttura allargato	42.839.261	41.132.457	1.706.804
Debiti finanziari correnti	-	-	-
Fornitori	32.768.598	43.724.769	-10.956.171
Debiti verso controllate e collegate	-	-	-
Acconti	243.723.752	191.531.193	52.192.559
Debiti diversi	10.430.218	5.548.681	4.881.537
Ratei e risconti passivi	-	-	-
Totale fonti	329.761.829	281.937.100	47.824.729
Disponibilità liquide	21.101.359	17.134.332	3.967.027
Lavori in corso su ordinazione	286.885.364	244.854.121	42.031.243
Clienti	14.071.254	12.283.791	1.787.463
Crediti verso controllate e collegate	-	-	-
Altri crediti	2.278.174	2.401.831	-123.657
Ratei e risconti attivi	5.425.677	5.263.025	162.652
Totale impieghi	329.761.829	281.937.100	47.824.729

Il risultato netto conseguito nell'esercizio incrementa il patrimonio netto che, al 31 dicembre 2023, risulta pari a € 35.513.344.

Le voci qui rappresentate saranno diffusamente commentate nella Nota Integrativa, cui si rimanda. La situazione finanziaria può considerarsi soddisfacente considerato che, a fronte dell'elevato volume della produzione realizzata su commessa, ed i connessi tempi di pagamento (anticipati rispetto a quelli dell'incasso relativo agli stati di avanzamento rendicontati ai committenti), anche grazie al ricevimento della provvista finanziaria di cui al decreto-legge del 30 aprile 2022 n. 36, non sussistono debiti nei confronti del sistema bancario. I debiti verso i fornitori registrano un decremento dovuto sia agli stanziamenti per fatture da ricevere da produzione realizzata, sia al

minor saldo dei debiti verso fornitori per fatture ricevute, anch'esso connesso al volume di produzione realizzata.

Il totale dell'attivo immobilizzato, rispetto all'esercizio precedente, subisce un incremento di circa il 8 %, pari a € 637.992, passando – in termini assoluti – da 7.769.933 nel 2022 ad € 7.131.941 nel 2023.

La voce acconti fa registrare un incremento di € 52.192.559 (+ 27% rispetto al 2022), dovuto all'effetto combinato dei collaudi effettuati a valere sulle commesse in portafoglio, e degli acconti ricevuti dai committenti sulle attività in corso di realizzazione.

Il valore della voce "Lavori in corso su ordinazione" si incrementa del 17% passando da € 244.854.121 nel 2022 ad € 286.885.364 nel 2023. Si tratta di un valore progressivo che rappresenta il controvalore storico dei costi ribaltati nel tempo che va letto congiuntamente alla voce "Acconti" – ossia attività intermedie ad ogni progetto - che ne è il naturale bilanciamento nel Passivo dello Stato Patrimoniale, fino alla chiusura definitiva dei progetti. La differenza fra il "Magazzino" (Lavori in corso su ordinazione) e gli "Acconti" è pari a circa 43,2 mln/euro.

5.3 Investimenti

Nel corso del 2023 si è registrato un ulteriore incremento del volume degli investimenti che ha comportato, una volta scontate le quote di ammortamento, relative anche agli investimenti effettuati nel 2021 e nel 2022, una riduzione netta complessiva delle immobilizzazioni di € 637.992.

5.4 Indici di bilancio – valutazione del rischio aziendale

Secondo quanto previsto dall'art. 2428 c.c. (come modificato dal d.lgs. 32/2007), si riportano di seguito le riclassificazioni del conto economico e dello stato patrimoniale, previste da tale articolo e gli indici che da esse derivano.

Ai fini di una più corretta rappresentazione della gestione, si precisa che si è ritenuto di riclassificare il contributo di legge nella voce ricavi delle vendite.

Con la rilevazione dei set di indicatori così come rappresentati nelle tabelle di seguito, vista l'ampia pubblicità legale assicurata, si intende fornire agli Associati e a coloro che ne fossero a qualsiasi titolo interessati, degli idonei elementi in grado di permettere la valutazione del rischio di crisi aziendale e compiere considerazioni sul governo societario e risk management, così come previsto all'art.6, c.2, D.Lgs. 175 del 2016, anche se ciò non costituisce un obbligo da parte di Formez PA.

Tali indicatori, unitamente agli altri strumenti previsti dal succitato art. 6 ed adottati all'interno di Formez PA - quali un sistema di contabilità puntuale, regolamenti interni capillari, uffici di controllo strutturati e la presenza di un codice di condotta proprio - garantiscono l'esistenza di un sistema di valutazione del rischio le cui risultanze, vieppiù in ragione della positività degli indici in questione, escludono l'attualità dell'eventualità di deterioramento della situazione aziendale.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO									
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Ricavi delle vendite	€ 28.093.201	€ 40.865.842	€ 52.898.225	€ 91.919.853	€ 27.550.693	€ 35.362.816	€ 35.603.996	€ 36.768.914	€ 50.088.961
Produzione interna	€ 33.655.884	€ 2.984.206	-€ 7.834.008	-€ 50.976.230	€ 23.725.467	€ 13.380.909	€ 45.294.098	€ 62.165.235	€ 42.031.243
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 61.749.085	€ 43.850.048	€ 45.064.217	€ 40.943.623	€ 51.276.160	€ 48.743.725	€ 80.898.094	€ 98.934.149	€ 92.120.204
Costi esterni operativi	€ 32.577.188	€ 19.868.515	€ 21.553.976	€ 17.816.690	€ 27.519.090	€ 25.186.641	€ 53.843.091	€ 69.955.085	€ 62.927.162
Valore aggiunto	€ 29.171.897	€ 23.981.533	€ 23.510.241	€ 23.126.933	€ 23.757.070	€ 23.557.084	€ 27.055.003	€ 28.979.064	€ 29.193.042
Costi del personale	€ 21.456.089	€ 18.898.200	€ 18.064.400	€ 17.692.858	€ 16.444.552	€ 16.726.768	€ 17.742.728	€ 21.154.209	€ 22.254.435
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 7.715.808	€ 5.083.333	€ 5.445.841	€ 5.434.075	€ 7.312.518	€ 6.830.316	€ 9.312.275	€ 7.824.855	€ 6.938.607
Ammortamenti e accantonamenti	€ 952.908	€ 760.422	€ 1.911.150	€ 2.195.955	€ 1.912.768	€ 2.345.893	€ 2.997.411	€ 2.863.775	€ 2.864.037
RISULTATO OPERATIVO ANTE AREA ACCESSORIA E FINANZIARIA	€ 6.762.900	€ 4.322.911	€ 3.534.691	€ 3.238.120	€ 5.399.750	€ 4.484.423	€ 6.314.864	€ 4.961.080	€ 4.074.570
Risultato dell'area accessoria	-€ 1.420.077	-€ 1.473.065	-€ 1.300.011	-€ 1.119.309	-€ 1.846.213	-€ 1.428.545	-€ 1.171.193	-€ 1.205.580	-€ 1.833.528
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	-€ 6	€ 3.556	€ 6.205	€ 3.955	€ 628	€ 779	€ 391	€ 32.516	€ 28.450
EBIT NORMALIZZATO	€ 5.342.817	€ 2.853.402	€ 2.240.885	€ 2.122.768	€ 3.554.165	€ 3.056.657	€ 5.144.062	€ 3.788.016	€ 2.269.492
Risultato dell'area straordinaria	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
EBIT INTEGRALE	€ 5.342.817	€ 2.853.402	€ 2.240.885	€ 2.122.768	€ 3.554.165	€ 3.056.657	€ 5.144.062	€ 3.788.016	€ 2.269.492
Oneri finanziari	€ 873.182	€ 346.206	€ 111.068	€ 102.612	€ 86.828	€ 48.619	€ 66.301	€ 74.854	€ 62.933
RISULTATO LORDO	€ 4.469.635	€ 2.507.196	€ 2.129.817	€ 2.020.154	€ 3.467.337	€ 3.008.038	€ 5.077.761	€ 3.713.162	€ 2.206.559
Imposte sul reddito	€ 1.400.000	€ 1.300.000	€ 950.000	€ 1.000.000	€ 950.000	€ 966.000	€ 1.030.000	€ 1.100.000	€ 1.330.000
RISULTATO NETTO	€ 3.069.635	€ 1.207.196	€ 1.179.817	€ 1.020.154	€ 2.517.337	€ 2.042.038	€ 4.047.761	€ 2.613.162	€ 876.559

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE									
Attivo	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	€ 187.813.748	€ 180.112.759	€ 169.278.416	€ 122.525.021	€ 156.333.944	€ 168.252.823	€ 211.036.427	€ 284.938.231	€ 332.029.230
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	€ 5.676.737	€ 5.318.637	€ 4.487.465	€ 4.357.715	€ 4.213.143	€ 4.424.145	€ 4.599.044	€ 4.768.802	€ 4.864.540
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 193.490.485	€ 185.431.396	€ 173.765.881	€ 126.882.736	€ 160.547.087	€ 172.676.968	€ 215.635.471	€ 289.707.033	€ 336.893.770
Passivo	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
MEZZI PROPRI	€ 20.009.326	€ 21.216.520	€ 22.396.334	€ 23.416.490	€ 25.933.828	€ 27.975.866	€ 32.023.625	€ 34.636.787	€ 35.513.344
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	€ 15.573.174	€ 17.512	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 4.000.000	€ 0	€ 0
PASSIVITA' OPERATIVE	€ 157.907.986	€ 164.197.365	€ 151.369.548	€ 103.466.247	€ 134.613.260	€ 144.701.103	€ 179.611.847	€ 255.070.247	€ 301.380.427
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 193.490.485	€ 185.431.396	€ 173.765.881	€ 126.882.736	€ 160.547.087	€ 172.676.968	€ 215.635.471	€ 289.707.033	€ 336.893.770

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI										
		2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pmi + Pc) / Mezzi Propri	9	8	7	4	5	5	6	7	8
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento /Mezzi Propri	0,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,12	0,00	0,00

INDICI DI REDDITIVITA'										
		2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri medi	15,34%	5,69%	5,27%	4,36%	9,71%	7,30%	12,64%	7,54%	2,47%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri medi	22,34%	11,82%	9,51%	8,63%	13,37%	10,75%	15,86%	10,72%	6,21%
ROI	Risultato operativo/CIO medio - Passività operative medie	22,61%	27,16%	19,74%	16,99%	24,86%	19,04%	20,10%	16,61%	13,29%
ROS	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	24,07%	10,58%	6,68%	3,52%	19,60%	12,68%	17,74%	13,49%	8,13%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'										
		2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	€ 41.706.973	€ 40.932.885	€ 39.534.772	€ 36.452.495	€ 39.039.483	€ 41.863.104	€ 43.674.581	€ 45.793.890	€ 47.596.432
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	1,28	1,28	1,30	1,41	1,32	1,32	1,26	1,19	1,17
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	€ 370.244	€ 999.574	€ 2.790.595	€ 5.033.208	€ 8.732.219	€ 2.873.466	€ 22.844.024	€ 12.792.063	€ 990.857
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	0,21	0,14	0,13	0,24	0,25	0,22	0,14	0,15	0,15

In relazione agli indicatori e agli indici contenuti nella tabella sopra riportata si osserva che:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Il margine di struttura indica la solidità patrimoniale dell'impresa, cioè della sua capacità di finanziarsi con il Patrimonio Netto non soggetto quindi a rimborso. Esso esprime la capacità dell'ente di far fronte al fabbisogno finanziario derivante dagli investimenti in immobilizzazioni mediante il ricorso ai mezzi propri e permette, quindi, di comprendere in che misura le attività immobilizzate, che rappresentano il principale impiego a medio e lungo termine, sono coperte con capitale di proprietà o con fonte di finanziamento durevole. Nel 2023 il quoziente primario di struttura, costituito dalla differenza tra il capitale proveniente dai mezzi propri e le attività immobilizzate, ha valore positivo (14,95 %) in aumento rispetto al precedente esercizio per effetto del decremento netto delle immobilizzazioni, pur con assenza di indebitamento bancario, tale indice segnala una relazione fonti/impieghi comunque ben equilibrata. Il quoziente di struttura secondario, che permette di esaminare le modalità di finanziamento dell'attivo immobilizzato presenta anche esso un valore positivo (21,04 %) che segnala una buona struttura fonti-impieghi, peraltro in miglioramento rispetto al precedente esercizio.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI

Il quoziente di indebitamento complessivo è costituito dal rapporto tra il capitale di terzi e dai mezzi propri provenienti dalla compagine sociale; esso esprime il grado di indebitamento e la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi: tale quoziente, è pari a 8, risulta in miglioramento

rispetto al precedente esercizio. Tale risultato indica una condizione di indebitamento di Formez PA ancora nell'esercizio 2023, di livello assolutamente adeguato.

Il quoziente di indebitamento finanziario, che rappresenta il grado di indebitamento dell'impresa, cioè la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi, è pari a 0 avendo recuperato già nel 2022, rispetto al 2021 nel quale tale quoziente era pari a 0,12 dopo un arco temporale di lunga durata nel quale si attestava sullo zero. Tale quoziente è indicativo della virtuosità dell'azione di velocizzazione dell'incasso dei crediti effettuata durante l'anno, e dell'effetto dell'incasso di 7 €/mln a valere sulle attività concorsuali dal MEF.

INDICI DI REDDITIVITÀ

Il ROE esprime il rendimento economico del capitale di rischio e viene normalmente impiegato per mostrare in modo sintetico l'economicità complessiva della gestione.

Il ROE è dato dal rapporto tra il risultato netto dell'esercizio ed il valore dei mezzi propri conferiti. Il valore di 2,47% è da considerarsi estremamente positivo anche considerata la relativa comparazione con i tassi medi di mercato anche se inferiore rispetto agli esercizi precedenti.

Il ROE lordo considera al numeratore della formula il reddito prima delle imposte e può risultare molto utile nella comparazione della redditività di imprese che operano in paesi o in settori in cui il regime tributario applicato non è uniforme. Anche in questo caso l'Ente dimostra un risultato soddisfacente (6,21%) anche se inferiore di circa 4,5 punti percentuali rispetto al 2022.

Il ROI, dato dal rapporto tra il Risultato Operativo ed il capitale investito netto, indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate; esprime la capacità di generare reddito mediante trasformazione del capitale investito aziendale. Tale indice mostra un valore pari a 13,29%.

Il ROS è costituito dal rapporto tra l'utile operativo e il fatturato, indica la redditività operativa (derivante cioè dalla gestione caratteristica dell'impresa) delle vendite. Tale indice, pari all' 8,13% indica redditività e prospettive favorevoli, pur risultando decrementato rispetto all'esercizio precedente (-5,36%).

INDICATORI DI SOLVIBILITÀ

Il margine di disponibilità è costituito dalla differenza tra l'attivo circolante e le passività correnti e ha valore positivo proprio in una realtà come Formez PA che esegue progetti etero finanziati. Il margine di tesoreria evidenzia la situazione di liquidità dell'impresa e il suo valore si ottiene come differenza tra le liquidità immediate e differite e le passività correnti. Il valore riportato nel 2023 evidenzia un margine di liquidità positivo.

6. Spending review

6.1 Quadro normativo generale a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 160/2019 e aggiornamenti dovuti alla 30 dicembre 2023, n. 213 (Legge di Bilancio 2024)

La Legge 30 dicembre 2023, n. 213, in vigore dal 1° gennaio 2024, non ha apportato modifiche in tema di spending review. La Circolare RGS-MEF n. 29 del 3 novembre 2023, alla quale risulta allegato l'ultimo quadro sinottico disponibile, (riepilogativo delle norme applicabili), non presenta a sua volta, aggiornamenti in termini di diversi o nuovi adempimenti da rispettare ai fini spending review, rispetto al quadro normativo ed alle corrispondenti limitazioni già definite e di seguito rappresentate, ad eccezione di quanto riferito ai tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni, di cui si dirà di seguito.

Con l'entrata in vigore il 1° gennaio 2020 della Legge di Bilancio 27 dicembre 2019, n. 160 - "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" - (c.d. Legge di Bilancio 2020), si è realizzata una significativa revisione delle misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

In particolare, l'art. 1, comma 590, stabilisce che, a decorrere dall'anno 2020, agli enti e agli organismi, anche costituiti in forma societaria, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, tra cui rientra Formez PA, cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui all'allegato A annesso alla legge.

Il comma 591 dispone che, a decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi bilanci deliberati.

Ai sensi del successivo comma 592, lettera b) per gli enti e gli organismi che adottano la contabilità civilistica, le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi da considerare ai fini del suddetto calcolo sono quelle contenute nelle voci *b6)*, *b7)* e *b8)* del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 86 del 12 aprile 2013.

Il comma 593, prevede che, fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di tali beni e servizi è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi. Il superamento del limite di cui al comma 591 è altresì consentito per le spese per l'acquisto di beni e servizi del settore informatico finanziate con il PNRR (art. 53, comma 6, lett. a) del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con

modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108), nonché, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, per l'acquisizione di servizi cloud infrastrutturali.

Inoltre, ai sensi del comma 594, al fine di assicurare il rispetto degli obblighi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590 versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto complessivamente dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di contenimento di cui all'allegato A, incrementato del 10 per cento.

Il comma 596, con riferimento ai compensi, ai gettoni di presenza ed ad ogni ulteriore emolumento, con esclusione dei rimborsi spese, spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ordinari o straordinari, degli enti e organismi di cui al comma 590, prevede che gli stessi siano stabiliti dalle amministrazioni vigilanti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ovvero mediante deliberazioni dei competenti organi degli enti e organismi, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari, da sottoporre all'approvazione delle predette amministrazioni vigilanti. I già menzionati compensi e i gettoni di presenza sono determinati sulla base di procedure, criteri, limiti e tariffe fissati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

A decorrere dal 22 settembre 2022 è in vigore il DPCM 23 agosto 2022, n. 143 recante il "Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici" riportato di seguito:

«I compensi, i gettoni di presenza ed ogni ulteriore emolumento, con esclusione dei rimborsi spese, spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo ordinari o straordinari, degli enti e organismi di cui al comma 590, escluse le società, sono stabiliti da parte delle amministrazioni vigilanti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ovvero mediante deliberazioni dei competenti organi degli enti e organismi ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari, da sottoporre all'approvazione delle predette amministrazioni vigilanti. I predetti compensi e gettoni di presenza sono determinati sulla base di procedure, criteri, limiti e tariffe fissati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, da adottare entro cento ottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge».

Il comma 2 dell'art. 8 del DPCM 23 agosto 2022, n. 143 dedicato ai gettoni di presenza e rimborsi spese degli organi di amministrazione e controllo, prevede che i gettoni di presenza sono erogabili in misura complessiva non superiore al 20% dell'emolumento annuo e che essi comprendono anche il ristoro delle minute spese, con esclusione di quelle di viaggio e soggiorno. Nel comma 3 del medesimo art. 8 è poi definito che il provvedimento di determinazione dei gettoni di presenza, da proporsi per singolo organo statutario unitamente a quella del compenso, è stabilito ai sensi dell'art. 4, comma 3, cioè, i compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo,

ordinari e straordinari, degli enti e organismi, è stabilito alternativamente, dallo Statuto o dal Regolamento di organizzazione dell'Ente.

Si rimanda al paragrafo 6.5 per l'analisi di dettaglio relativa all'entrata in vigore del all'entrata in vigore del DPCM n. 143 del 23 agosto 2022, recante il "Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici".

Si richiama altresì, il comma 597, art. 1 della Legge di Bilancio ove è ribadito che la relazione degli organi deliberanti degli enti e degli organismi, presentata in sede di approvazione del bilancio consuntivo, deve contenere, in un'apposita sezione, l'indicazione delle modalità attuative delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600. Tale sezione sarà di seguito esposta.

Viene evidenziato al comma 598 che, ferma restando la disciplina in materia di responsabilità amministrativa e contabile, l'inosservanza delle disposizioni di cui ai commi 591, 593 e 594 costituisce illecito disciplinare del responsabile del servizio amministrativo-finanziario. In caso di inadempienza per più di un esercizio i compensi, le indennità ed i gettoni di presenza corrisposti agli organi di amministrazione sono ridotti, per il restante periodo del mandato, del 30 per cento rispetto all'ammontare annuo risultante alla data del 30 giugno 2019 e i risparmi sulla spesa per gli organi sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Il comma 599 dispone che il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni previsti dai commi da 590 a 598 è verificato e asseverato dai rispettivi organi di controllo.

La Circolare MEF n. 9/2020, richiamata dalle successive circolari n. 26 del 14 dicembre 2020, n. 11 del 9 aprile 2021 e n. 26 dell'11 novembre 2021, ha chiarito che, rispetto al passato, si è proceduto al riordino e alla semplificazione delle norme di contenimento della spesa per consumi intermedi che, per gli enti destinatari della norma, ha comportato l'abbattimento dei vincoli stringenti fissati sulle singole voci di spesa e la fissazione di un tetto unico sulla macro categoria "spesa per acquisto di beni e servizi", all'interno della quale ogni ente può, con un ragionevole margine di manovra, stabilire come ripartire le risorse fra le singole voci di spesa, in ossequio al principio di autonomia organizzativa e gestionale.

La Circolare ribadisce che ricadono nell'ambito applicativo delle citate disposizioni le spese sostenute, oggetto delle riferite misure di contenimento, finanziate con le risorse trasferite dal bilancio dello Stato ovvero tenendo conto dei vincoli di servizi o acquisite tramite altre fonti di finanziamento al proprio bilancio senza alcun vincolo di destinazione. In particolare, ai fini della determinazione dell'ammontare della spesa sostenibile nel rispetto dei limiti consentiti, in linea con quanto precisato anche nelle circolari precedenti e con un consolidato orientamento della Corte dei conti, viene confermato che possono escludersi le spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati.

Si riporta inoltre quanto stabilito anche per l'anno 2023, dalla Circ. RGS-MEF n. 29 del 3 novembre 2023, che ha ribadito le previsioni di cui alle precedenti Circolari RGS-MEF n. 23 del 19 maggio 2022,

e n. 42 del 7/12/2022, nonché con, nelle quali tenendo conto del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici, si consente agli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dalla legge, art. 1, commi 590 e ss., della legge n. 160/2019, di escludere, anche per l'anno 2023, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.. Conseguentemente, ai fini della determinazione del valore della spesa sostenibile per i beni e servizi, nel rispetto dei limiti consentiti, le voci di spesa relative ai suddetti consumi energetici, per l'esercizio 2023, non concorrono alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018. Pertanto, l'eventuale superamento del limite dovuto a consumi di carburante dell'auto di servizio, a valere sull'esercizio 2023, risulta assorbito *ab origine*.

Con Circolare RGS-MEF n. 29 del 3 novembre 2023, con riferimento all'evoluzione del quadro epidemiologico da COVIDSARS 19, sono state confermate le interpretazioni fornite e le deroghe ed eccezioni già individuate con le ultime circolari RGS n. 9 del 21 aprile 2020, n. 26 del 14 dicembre 2020, n. 11 del 9 aprile 2021, n. 26 dell'11 novembre 2021, n. 23 del 19 maggio 2022 e n. 42 del 7 dicembre 2022. Nell'ambito delle citate circolari emanate dal MEF, è fatta raccomandazione ai collegi dei revisori di porre particolare attenzione nel verificare i presupposti e l'inerenza delle spese per fronteggiare la pandemia da COVID-SARS 19 al fine dell'esclusione dal computo dei costi limitati. Vi è inoltre puntualizzato, che il limite di spesa stabilito dal comma 591 dell'art. 1 Legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020), non può essere superato con riferimento alle spese per la realizzazione degli interventi del PNRR sostenute con risorse proprie, cioè tali acquisti, se non etero finanziati rientrano nel computo delle spese limitate dal legislatore.

Con riferimento alla materia dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni, anche finalizzati alla realizzazione di uno degli obiettivi abilitanti del PNRR, (*1.1 Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie*), sia le disposizioni introdotte con Legge di Bilancio 2024, sia la Circ. MEF-RGS n. 29 del 3 novembre 2023, richiamano quanto indicato già con Circ. 7 aprile 2022, n. 17/RGS, in merito agli adempimenti previsti dalla Legge 2018, n. 145 (commi 858-872), come novellata dal decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, che ha introdotto misure tese a garantire sia il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla Direttiva europea 2011/7/UE, sia lo smaltimento dello stock dei debiti pregressi.

6.2 Parere della Ragioneria Generale dello Stato in ordine all'applicazione a Formez PA dell'art.1, comma 591, della Legge n. 160/2019

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, a seguito di appositi quesiti posti dal Dipartimento della Funzione Pubblica con note del 12/2/2020 prot. n. 8776 e del 3/3/2020 prot. 14792 in merito al limite di cui all'articolo 1, comma 591, della Legge di Bilancio, ha reso il parere prot. 39666 del 16 marzo 2020.

Come sopra rappresentato, l'art. 1, commi 590 e seguenti, ha statuito che gli enti e gli organismi che adottano la contabilità civilistica, a decorrere dall'anno 2020, non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci consolidati.

Tra le voci che concorrono alla determinazione del suddetto limite di spesa figurano anche i *"compensi ad organi di amministrazione e di controllo"* (voce B) 7) d) del budget economico annuale redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013).

Alla luce delle suddette disposizioni, Il Dipartimento della Funzione Pubblica ha chiesto chiarimenti sulle modalità di applicazione delle medesime nei confronti dell'Associazione FORMEZ PA che, in ragione della gestione commissariale in cui la stessa versava nel triennio 2016-2018, presentava le seguenti criticità:

- 1) inadeguatezza, in regime di gestione ordinaria, della spesa per gli organi istituzionali sostenuta nel triennio 2016-2018 poiché riferita unicamente al compenso del Collegio dei revisori e del Commissario Straordinario;
- 2) necessità di sostenere maggiori costi connessi ai crescenti volumi di attività derivanti da compiti attribuiti da disposizioni normative successive al 2018 – quali l'articolo 35, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dalla legge n. 8 del 2020 e l'articolo 18 del decreto-legge n. 162 del 2019.

Con riferimento al punto 1), Il Dipartimento evidenziava criticità in relazione alla spesa di cui alla voce B7, lettera d) *"compensi ad organi di amministrazione e di controllo"*, del conto economico redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del suindicato D.M. 27 marzo 2013, atteso che negli anni di riferimento per la determinazione del relativo tetto di spesa (triennio 2016-2018), l'Associazione FORMEZ PA versava in uno stato di commissariamento, con conseguente contrazione del costo degli organi istituzionali.

Difatti, l'Assemblea straordinaria degli associati di Formez PA del 1° luglio 2019 aveva deliberato la chiusura della gestione commissariale disposta con deliberazione dell'assemblea del 10 luglio 2014 e, conseguentemente, di dare avvio al procedimento per la ricostituzione degli organi di ordinaria amministrazione; tale procedimento ha avuto avvio a partire dall'Assemblea degli Associati del 18 dicembre 2019.

Pertanto, il Dipartimento, considerato che la riferita situazione non consentiva un confronto omogeneo della spesa, proponeva di determinare il limite fissato *ex lege* riferendosi all'ultimo triennio di carica degli organi statutari di FORMEZ PA, antecedente al commissariamento.

In proposito, il Ministero dell'Economia e delle Finanze (RGS), preso atto delle suddette motivazioni, ha ritenuto di poter assentire l'inclusione nel calcolo della spesa media del periodo 2016-2018 degli oneri per gli organi che l'ente avrebbe sostenuto se avesse avuto una gestione ordinaria, evidenziando che la determinazione dei compensi (di natura figurativa) per il periodo in questione dovrà essere effettuata nel rispetto della normativa vigente nel triennio sopra indicato (2016-2018). Ha fatto presente, altresì, che la correttezza dell'operazione dovrà essere verificata e asseverata dal Collegio dei revisori, in linea con quanto previsto dal comma 599 della legge n.160/2019 e ha richiamato quanto disposto dal comma 596 della medesima legge.

Con riferimento al punto 2), il Dipartimento della funzione pubblica ha evidenziato che in ragione delle recenti funzioni normativamente attribuite al FORMEZ “ *il riferimento al triennio 2016-2018, periodo in cui le citate disposizioni non avevano ancora trovato piena attuazione - ai fini della determinazione del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi applicabile a decorrere dall'esercizio 2020, appare quindi del tutto inadeguato rispetto all'esigenza di sostenere i maggiori costi connessi ai crescenti volumi di attività affidate al Formez*”. Pertanto, ad avviso del Dipartimento, al fine di non vanificare le scelte operate dal legislatore con riferimento al Formez, le disposizioni di cui al comma 591 dell'articolo 1 della legge n. 160/2019 devono essere “*ragionevolmente interpretate nel senso che i maggiori costi sostenuti dall'Associazione per lo svolgimento dei nuovi compiti allo stesso affidati non debbano essere computati tra le voci soggette al limite di spesa stabilito dalle disposizioni medesime*”.

Il Ministero ha ritenuto di condividere l'avviso formulato dal Dipartimento, fermo restando che la relazione che correda il bilancio d'esercizio del FORMEZ, dovrà contenere, in un'apposita sezione, l'indicazione riguardante le modalità attuative delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2020, in ossequio a quanto previsto dal comma 597. In particolare, ha evidenziato che “*l'organo amministrativo dovrà fornire una specifica separata evidenza contabile dei maggiori oneri sostenuti inerenti all'attuazione delle disposizioni per funzioni attribuite ex lege, posteriori al triennio 2016-2018, nonché dei correlativi eventuali ricavi che non potranno, ovviamente, essere utilizzati ai fini del computo per il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi ai sensi del comma 593 della citata legge n. 160 del 2019, e che la correttezza di detta operazione dovrà essere verificata e asseverata dal Collegio dei revisori*”.

6.3 Ulteriori previsioni vigenti riguardanti il sistema degli acquisti

Non risulta modificata la previsione di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, inerente al “sistema degli acquisti” nell'ambito dei consumi intermedi, per le categorie merceologiche relative ad energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e mobile e prestazione del servizio sostitutivo di mensa mediante l'erogazione di buoni pasto, sia cartacei che elettronici, stabilisce, a fare tempo dal 2015, l'obbligo del relativo approvvigionamento mediante le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A., e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione dai soggetti sopra indicati.

E' fatta salva la possibilità di procedere ad affidamenti, nelle indicate categorie merceologiche, anche al di fuori delle predette modalità, a condizione che gli stessi conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure di evidenza pubblica, e prevedano corrispettivi inferiori almeno del 10 per cento per le categorie merceologiche telefonia fissa e telefonia mobile e del 3 per cento per le categorie merceologiche carburanti extra-rete, carburanti rete, energia elettrica, gas e combustibili per il riscaldamento rispetto ai migliori corrispettivi indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali. Tutti i contratti stipulati ai sensi del precedente periodo devono

essere trasmessi all'Autorità nazionale anticorruzione. In tali casi i contratti dovranno comunque essere sottoposti a condizione risolutiva con possibilità per il contraente di adeguamento ai migliori corrispettivi nel caso di intervenuta disponibilità di convenzioni Consip e delle centrali di committenza regionali che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico in percentuale superiore al 10 per cento rispetto ai contratti già stipulati.

Nel settore dei beni e servizi informatici e di connettività, la Legge di stabilità 2016, come modificata dalla Legge di stabilità 2017, come noto, ha introdotto, all'articolo 1, commi da 512 a 516, l'obbligo per le amministrazioni inserite nell'elenco Istat di provvedere ai relativi approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip S.p.A. o dei soggetti aggregatori, e solo ove il bene o servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità e urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa, è ammessa la possibilità di procedere mediante acquisti autonomi, a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, da comunicare all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) e all'Agenzia per l'Italia Digitale (Agid).

6.4 Le spese per collaborazioni e consulenze

La legge di bilancio n.160/2019 ha disposto la disapplicazione del vincolo sulla spesa per collaborazioni e consulenze di cui all'articolo 6, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78. Risultano ancora vigenti i commi 1,2,3,4,4-bis e 4ter, art. 14 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni dalla legge di conversione 23 giugno 2014, n. 89 che definiscono il limite di spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca, nella misura dell'1,40% del costo del personale dell'esercizio 2012. Tale limite per Formez PA è pari a € 304.459,06. Il limite di spesa per collaborazioni coordinate e continuative è pari all'1,1% del costo del personale dell'anno 2012. Tale limite per Formez PA risulterebbe pari a € 239.217,84.

Inoltre, l'art. 10 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 (Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)) prevede che, fino al 31 dicembre 2026, le amministrazioni titolari di interventi previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, ivi incluse le regioni e gli enti locali, e i soggetti attuatori di interventi previsti dal medesimo Piano, in deroga al divieto di attribuire incarichi retribuiti a lavoratori collocati in quiescenza ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, possono conferire ai soggetti collocati in quiescenza incarichi ai sensi dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nei limiti delle risorse finanziarie già destinate per tale finalità nei propri bilanci, sulla base della legislazione vigente, fuori dalle ipotesi di cui all'articolo 1, commi 4, 5 e 15 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. La facoltà di cui al primo periodo è consentita anche per gli interventi previsti nel Piano nazionale per gli investimenti complementari, nei programmi di utilizzo dei Fondi per lo sviluppo e la coesione e negli altri piani di investimento finanziati con fondi nazionali o regionali.

Tuttavia, al di fuori dei casi previsti dall' art. 10 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, è ancora vigente l'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 ai sensi del quale *“è fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 nonché alle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Alle suddette amministrazioni è, altresì, fatto divieto di conferire ai medesimi soggetti incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni di cui al primo periodo e degli enti e società da esse controllati, ad eccezione dei componenti delle giunte degli enti territoriali e dei componenti o titolari degli organi elettivi degli enti di cui all'articolo 2, comma 2-bis, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125. Incarichi e collaborazioni sono consentiti, esclusivamente a titolo gratuito e per i soli incarichi dirigenziali, per una durata non superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione. Devono essere rendicontati eventuali rimborsi di spese, corrisposti nei limiti fissati dall'organo competente dell'amministrazione interessata”*.

È altresì vigente quanto disposto dall'articolo 1, comma 146, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, ai sensi del quale è possibile conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici.

6.5 La determinazione dei compensi degli organi di cui all'art. 3 del decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6 fino all'entrata in vigore del DPCM n. 143 del 23 agosto 2022

In relazione alla disciplina in materia di costi degli organi amministrativi e di controllo, si evidenzia che il costo sostenuto nell'esercizio 2023 a titolo di compensi, è stato di € 461.865 e che tali compensi a valere sul consuntivo 2023, sono maturati tenuto conto di quanto stabilito e sotto riportato.

A far data dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del 22 settembre 2022 è entrato in vigore il DPCM 23 agosto 2022, n. 143 recante il “Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici”.

Si riportano di seguito alcuni stralci di tale regolamento:

«I compensi, i gettoni di presenza ed ogni ulteriore emolumento, con esclusione dei rimborsi spese, spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo ordinari o straordinari, degli enti e organismi di cui al comma 590, escluse le società, sono stabiliti da parte delle amministrazioni vigilanti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ovvero mediante deliberazioni dei competenti organi degli enti e organismi ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari, da sottoporre all'approvazione delle predette amministrazioni vigilanti. I predetti compensi e gettoni di presenza sono determinati sulla base di procedure, criteri,

limiti e tariffe fissati con decreto del presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro cento ottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge».

Si riporta di seguito l'art. 1 del Regolamento, dedicato alle finalità del medesimo atto:

“Art. 1 Finalità

- 1. Il presente regolamento ha la finalità di definire una disciplina organica in materia di procedure, criteri, limiti e tariffe da applicare nella determinazione dei compensi, dei gettoni di presenza e di ogni ulteriore emolumento, con esclusione dei rimborsi spese, spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ordinari o straordinari, degli enti e organismi di cui all'articolo 2.*
- 2. La disciplina di cui al presente regolamento è ispirata ai seguenti principi: proporzionalità in relazione alla complessità dell'incarico; coerenza con la qualità e quantità della prestazione richiesta; omogeneità dei criteri di determinazione; rispetto delle specificità di settore; trasparenza.*
- 3. L'applicazione delle disposizioni di cui al presente regolamento non determina nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica; in caso di nuovi o maggiori oneri si applica il meccanismo previsto dall'articolo 4, comma 8.”*

Si riporta pertanto di seguito il comma 8 dell'art. 4:

“8. Nel caso in cui, anche a regime, la procedura di determinazione di un compenso dia luogo ad un importo in misura maggiore rispetto a quello precedentemente stabilito, le conseguenti necessarie risorse aggiuntive sono reperite dagli enti e organismi interessati mediante corrispondente riduzione strutturale delle spese di funzionamento, ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalla legislazione vigente. Le predette misure di riduzione sono sottoposte alla verifica del collegio dei revisori dei conti o sindacale dei rispettivi enti e comunicate, unitamente alla apposita relazione dell'organo di controllo, alle amministrazioni vigilanti ai fini dell'approvazione di cui al comma 3.”

Di seguito il comma 3, art. 4:

- 3. Il provvedimento di determinazione dei compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ordinari o straordinari, degli enti e organismi di cui all'articolo 2, è stabilito, alternativamente, dallo statuto o dal regolamento di organizzazione dell'ente:*
 - a) da parte dell'amministrazione vigilante, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, su proposta deliberata dal competente organo dell'ente;*
 - b) mediante deliberazioni dei competenti organi degli enti e organismi, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari, da sottoporre all'approvazione dell'amministrazione vigilante.*

I maggiori oneri derivanti dall'applicazione del Regolamento di cui al DPCM 23 agosto 2022, devono comportare speculari riduzioni strutturali dei costi di funzionamento.

All'art.5 sono individuati i criteri di classificazione degli enti ai fini della determinazione dei compensi:

“I compensi sono definiti sulla base dell'applicazione di un criterio di gradualità che tiene conto delle dimensioni economico-patrimoniali degli enti, della complessità gestionale degli stessi, del ruolo e del numero degli organi. A tal fine, gli enti sono ordinati in cinque classi dimensionali, come individuate dalla tabella A, di cui all'allegato 1 che costituisce parte integrante del presente regolamento.

2. L'attribuzione della classe dimensionale viene effettuata sulla base dei seguenti quattro indici economici: valore della produzione, patrimonio netto, attivo e spesa sostenuta per il personale.

3. I valori dei predetti indici sono determinati con riferimento alla media degli importi delle corrispondenti voci rilevate negli ultimi tre bilanci approvati; a ciascun indice viene attribuito, secondo il corrispondente valore di riferimento, un coefficiente come indicato dalla tabella B di cui all'allegato 1. La somma dei coefficienti attribuiti determina l'appartenenza dell'ente alla rispettiva classe dimensionale.”

Si riporta di seguito, la previsione di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 10 del citato DPCM, sulla Procedura di determinazione dei compensi di organi di amministrazione e controllo di elevato profilo strategico o di enti di nuova istituzione:

“1. Qualora l'applicazione dei criteri di cui agli articoli 5 e 6 non risultasse idonea a consentire una adeguata definizione degli emolumenti da riconoscere agli organi di amministrazione e controllo, in casi di organi di enti con elevato profilo strategico ovvero di enti di nuova istituzione, le amministrazioni vigilanti, su richiesta degli enti e degli organismi, possono richiedere alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per il coordinamento amministrativo, la costituzione di un apposito tavolo tecnico, con la partecipazione del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, per la valutazione dei seguenti ulteriori elementi:

- a) la collocazione delle attribuzioni istituzionali nella scala di priorità politico-strategiche definite dal Governo o dalle autorità vigilanti e l'eventuale necessità di reconsiderarne o valorizzarne il ruolo;*
- b) l'effettivo livello di responsabilità;*
- c) la specifica qualificazione professionale necessaria per lo svolgimento dell'incarico.*

2. Sulla base delle risultanze condivise, la Presidenza del Consiglio dei ministri, valutate le risultanze del tavolo tecnico, provvede alla indicazione definitiva dei compensi di cui al presente articolo.”

L'ente, ai sensi di quanto stabilito dal citato DPCM, ha valutato essere, la propria classe dimensionale, la IV.

Al fine della rideterminazione dei compensi in applicazione dell'art. 10 del citato DPCM N. 143/22, fermo restando il limite massimo del trattamento economico stabilito dall'art. 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (art.10 comma 4), considerate:

o la deliberazione n. 18 del 21 luglio 2023 il Commissario Straordinario ex art. 24 del DL 44/23 che ha preso atto e condiviso l'impostazione di quanto contenuto nella Relazione a firma del Vice Direttore Generale ai Servizi in merito ai criteri di applicabilità all'Ente, del citato DPCM n. 143/22;

o la trasmissione della suddetta Relazione dalla Direttrice Generale al Dipartimento della Funzione Pubblica e al Presidente del Collegio dei Revisori, nella quale è rilevato che “atteso il rafforzamento delle funzioni del Formez PA ex art. 24 del DL 44/2023 e s.m.i., potrebbe essere apprezzata la possibilità di un aggiornamento in linea con i nuovi compiti istituzionali”,

o la Deliberazione n. 1 del 3 agosto 2023 del Consiglio di Amministrazione dell’Ente, tramite la quale è richiesto al Dipartimento della funzione pubblica, di avviare l’iter per la costituzione del tavolo tecnico di cui all’art. 10, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 agosto 2022, n. 143, dando mandato alla Direttrice Generale a porre in essere tutti gli atti necessari e conseguenti;

o a seguito di quanto emerso e richiesto in sede di tavolo tecnico, il Dipartimento Vigilante, ha formalizzato apposita nota contenente la proposta di determinazione degli emolumenti da attribuire per la carica degli organi dell’Associazione, asseverata dal Collegio dei Revisori. In sede di tavolo tecnico, nel quale sono stati valutati e condivisi gli indicatori economico-patrimoniali evidenziati nel Bilancio dell’Ente, la collocazione dello stesso, corrisponde alla III classe dimensionale, non raggiungendo per la misura di 0,5 la classe IV;

o All’esito delle valutazioni del tavolo tecnico, in ragione del carattere strategico dell’Ente in materia di modernizzazione della pubblica amministrazione, nonché alle specifiche qualifiche professionali necessarie allo svolgimento degli incarichi, i compensi degli organi, su base annua, sono stati stabiliti come di seguito:

- Al Presidente € 198.000;
- Ai Componenti del Consiglio di Amministrazione (esclusi i componenti di diritto), € 15.400;
- Al Presidente del Collegio dei revisori dei conti (a decorrere dal 2025 dopo la scadenza dell’attuale organo), € 20.000. Si tratta di importo confermato;
- A ciascuno dei 2 componenti del Collegio dei revisori dei conti, (a decorrere dal 2025 dopo la scadenza dell’attuale organo), € 14.000. Si tratta di importo confermato;
- Al Direttore generale, € 200.000 comprensivo di retribuzione fissa e variabile, rispettivamente € 170.000 e € 30.000, ed equiparazione al trattamento economico del dirigente di I fascia. Si tratta di importo confermato
- Tutti gli importi sono omnicomprensivi e sono pertanto esclusi i gettoni di presenza.

o I maggiori oneri derivanti dall’applicazione del Regolamento di cui al DPCM 23 agosto 2022, ai sensi del comma 8 dell’art. 4, devono comportare speculari riduzioni strutturali dei costi di funzionamento. Le predette misure di riduzione sono sottoposte alla verifica del collegio dei revisori dei conti o sindacale dei rispettivi enti e comunicate, unitamente alla apposita relazione dell’organo di controllo, alle amministrazioni vigilanti ai fini dell’approvazione di cui al comma 3.” A tal proposito si specifica che il Collegio dei Revisori dei Conti, in data 6 dicembre 2023, ha asseverato ai fini della presentazione al Tavolo Tecnico di cui all’art.10, comma 1, del DPCM n.143/2022, il carattere strutturale della riduzione delle spese di funzionamento assicurata dall’Ente a compensazione della maggiore spesa da sostenersi, nei termini precedentemente quantificati, per effetto della proposta di rideterminazione dei compensi degli organi di Formez nonché la relativa copertura economica degli oneri previsti nell’ambito del Budget 2024-2026.

Si rappresenta infine, che, nei saldi di cui al Bilancio 2023 risultano accantonati i costi riferiti ai gettoni del Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo, relativi al periodo 2020-2 agosto 2023, come da deliberato assembleare del 29 aprile 2020 in vigore sino alla data di insediamento dei nuovi organi sociali.

6.6 Ulteriori misure di contenimento della spesa

Continuano ad applicarsi le norme di contenimento della spesa previste per le autovetture nel limite del 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio delle stesse, nonché per l'acquisto di buoni taxi (articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95). Tale limite viene ridotto qualora non si adempia all'obbligo di comunicazione ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio (articolo 1, comma 2, decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101). L'art. 74, comma 4, D.L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126, prevede che l'acquisto o il noleggio di veicoli alimentati ad energia elettrica, ibrida o a idrogeno, non è soggetto ai limiti di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.

Anche per l'esercizio 2023, come già previsto dall'art. 3, comma 3, decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, è stata disposta la proroga della deroga all'applicazione dell'aggiornamento relativo alla variazione degli indici Istat, prevista dalla normativa vigente ai canoni di locazione dovuti dalle amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, tra le quali rientra appunto Formez PA.

Inoltre, relativamente agli altri costi in materia di personale, anche nell'anno 2022 l'Ente ha adempiuto a quanto previsto dal comma 8 dell'articolo 5 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, in tema di fruizione obbligatoria di ferie, riposi e permessi spettanti al personale. In riferimento specifico alle ferie, si rappresenta che, esse e non determinano in nessun caso la corresponsione di trattamenti economici sostitutivi anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro per mobilità, dimissioni, risoluzione, pensionamento e raggiungimento del limite di età. La violazione di tale disposizione, oltre a comportare il recupero delle somme indebitamente erogate, è fonte di responsabilità disciplinare ed amministrativa per il dirigente responsabile.

Infine, si specifica che l'Ente ha rispettato il divieto di attribuzione di incarichi di consulenza a soggetti privati e pubblici collocati in quiescenza, previsto dal comma 9 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, come modificato dal comma 1, articolo 6 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90.

I risparmi derivanti dall'applicazione dell'articolo 5, comma 7, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, in tema di riduzione dell'importo nominale a euro 7 dei buoni pasto erogati ai dipendenti, anche nel 2022 continuano a concorrere al miglioramento dei saldi di bilancio di Formez PA.

6.7 Versamenti e altre evidenze contabili

Si espongono di seguito i dettagli riferiti ai versamenti effettuati dall'Ente nel corso dell'anno 2022, nel rispetto delle norme in tema di spending review.

La sezione prima della Scheda di monitoraggio, riporta quale importo da versare, € 739.574,06, corrispondente all'importo dovuto per il 2018 maggiorato del 10%. La sezione seconda riporta l'importo dei versamenti dovuti per le disposizioni ancora applicabili.

La compilazione della scheda è stata effettuata tenuto conto di quanto stabilito nella Scheda tematica A, contenuta nella Circolare n. 15 MEF – RGS del 7 aprile 2023. Tale scheda è stata trasmessa, alla Ragioneria come previsto, a cura del rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze in seno al Collegi dei revisori.

Complessivamente l'Ente il 28 giugno 2023 ha effettuato il versamento di € 747.487,93 al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato.



Allegato 2

Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato per l'anno 2023								
Da inviare a: Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza								
All' Ufficio II per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza del Ministero della salute e delle strutture sanitarie presenti sul territorio nazionale - indirizzo e-mail: igf.ufficio2.rgs@mef.gov.it								
All' Ufficio IV per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza dei Ministeri: dell'istruzione; dell'università e della ricerca; della cultura; del turismo - indirizzo e-mail: igf.ufficio4.rgs@mef.gov.it								
All' Ufficio VI per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri: dell'economia e finanze; delle politiche agricole, alimentari e forestali; transizione ecologica, delle infrastrutture e della mobilità sostenibile - indirizzo e-mail: igf.ufficio6.rgs@mef.gov.it								
All' Ufficio VII per gli Enti ed organismi pubblici operanti nella sfera di competenza dei Ministeri: dell'interno; degli affari esteri e della cooperazione internazionale; della giustizia; del lavoro e delle politiche sociali; della difesa, dello sviluppo economico - indirizzo e-mail: igf.ufficio7.rgs@mef.gov.it								
Denominazione Ente:								
PRIMA SEZIONE								
Versamenti al capitolo 3422 - capo X - bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1, comma 594, della legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020), Allegato A								
D.L. n. 112/2008, conv. dalla legge n. 133/2008								
Disposizioni di contenimento			Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento	N. PAGAMENTO	DEL	
Art. 61 comma 1 (spese per organi collegiali e altri organismi)			€ 65.363,41	€ 6.536,34	€ 71.899,75	170	28/06/2023	
Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)			€ 23.191,78	€ 2.319,18	€ 25.510,96			
Totale			€ 88.555,19	€ 8.855,52	€ 97.410,71			
D.L. n. 78/2010, conv. dalla legge n. 122/2010								
Disposizioni di contenimento			Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento	N. PAGAMENTO	DEL	
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni composte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 95/2012			€ 78.334,36	€ 7.833,44	€ 86.167,80	169	28/06/2023	
Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)			€ 461.392,04	€ 46.139,20	€ 507.531,24			
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)			€ 18.553,42	€ 1.855,34	€ 20.408,76			
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)			€ 23.293,02	€ 2.329,30	€ 25.622,32			
Totale			581.572,84 €	58.157,28 €	639.730,12 €			
Legge n. 244/2007 (modificata dalla legge n. 122/2010)								
Disposizione di contenimento			Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento	N. PAGAMENTO	DEL	
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - "come modificato dall'art. 8, c.1, della L. n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)			€ 2.212,02	€ 221,20	€ 2.433,22	168	28/06/2023	
Importo totale da versare al capitolo 3422 - capo X - bilancio dello Stato entro il 30 giugno					739.574,06			
SECONDA SEZIONE								
Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili:								
Applicazione D.L. n. 78/2010, conv. dalla legge n. 122/2010								
Disposizioni di contenimento					versamento	N. PAGAMENTO	DEL	
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autoveicoli, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamento al capitolo 3422 - capo X - bilancio dello Stato entro il 30 giugno						7.913,87 €	167	28/06/2023
						747.487,93		

6.8 In sintesi, sull'applicazione delle misure di *spending review*

In sintesi, l'Istituto, anche in osservanza degli indirizzi impartiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica quale organismo vigilante, ha rispettato, nell'esercizio 2023, analogamente agli anni precedenti, gli specifici vincoli normativi posti dal legislatore, provvedendo, altresì, agli obblighi di versamento al bilancio dello Stato previsti dalle relative misure di contenimento.

L'Istituto proseguirà con l'adozione, sia in fase previsionale che gestionale, di comportamenti volti ad assicurare una proficua gestione delle risorse pubbliche ed il contenimento della spesa.

6.9 Modalità attuative delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600 – (previsione di cui al comma 597, della Legge di Bilancio, n. 160 del 27 dicembre 2019)

Si espongono di seguito, le tabelle dimostrative del rispetto dei limiti di spesa dovuti alla *Spending Review*, per le categorie interessate da tali provvedimenti con evidenza del limite di spesa cui l'Ente soggiace a valere sull'esercizio 2023, rappresentando che i criteri e le modalità applicative *de quo* sono stati verificati ed asseverati dal Collegio dei Revisori, come previsto dalla norma, già a valere sugli esercizi 2020, 2021 e 2022.

Differenza tra il BILANCIO 2023 (non etero finanziato) delle voci b.6, b.7 e b.8, soggetto alle misure di contenimento (c.d. *spending review*), ed il valore medio del triennio 2016-2018

VOCE CONTO ECONOMICO RICL. IV DIR. CEE				valore medio del triennio 2016 - 2018 esposto come oneri figurativi per compensi organi (come limitati da norma) ed al netto della quota RIPAM		BILANCIO 2023 complessivo soggetto alle misure di contenimento		DIFFERENZA TRA BILANCIO 2023 E VALORE MEDIO 2016 - 2018	
B				Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			82.805	82.805	83.747	83.747	942	942
7)	per servizi				1.859.990		2.657.782		797.792
	b) acquisizione di servizi			1.186.648		1.642.840		456.192	
	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro			136.001		676.757		540.757	
	d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo			537.341		338.185		- 199.156	
8)	per godimento di beni di terzi			1.408.290	1.408.290	1.442.933	1.442.933	34.643	34.643
TOTALE				TOTALE MEDIA	3.351.085	TOTALE BILANCIO 2023	4.184.462	TOTALE DIFFERENZA	833.378

L'evidenziato superamento dei limiti di spesa pari a € 833.378 è assorbito come di seguito esplicitato:

- con riferimento all'art. 1, comma 593 della legge n. 160 del 2019, vengono in particolare in considerazione:

a) l'art. 1, comma 593 della Legge n.160 del 27 dicembre 2019, nel quale è previsto che "Il nuovo limite di spesa per acquisto di beni e servizi, nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio e

compatibilmente con le disponibilità di bilancio, può essere superato in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018”;

b) la Circolare n. 9 del 21 aprile 2020, di seguito citata “Ciò posto, si ritiene che, per l'esercizio 2020, il comma 593 consenta il superamento del limite di spesa qualora il valore dei ricavi conseguiti o delle entrate accertate, rappresentati nel rendiconto o bilancio di esercizio 2019 deliberato, sia superiore al medesimo valore conseguito nel 2018. Con riferimento ai “maggiori proventi connessi alla sottoscrizione di contratti di servizio” giova rilevare che il superamento del limite di spesa è consentito purché tali proventi risultino, dal rendiconto, effettivamente conseguiti nel periodo di competenza”;

c) la Circolare n. 26 del 14 dicembre 2020, che recita, ad ulteriore chiarimento: “Per analogia si ritiene che il superamento del limite di spesa di cui trattasi possa essere consentito in presenza di maggiori proventi connessi alla sottoscrizione di contratti di servizio. A tal fine si precisa che per l'anno 2020 il superamento del limite è consentito con riferimento ai valori di rendiconto o di bilancio d'esercizio 2019, rapportati ai medesimi valori conseguiti nel 2018”.

Più dettagliatamente, il superamento del limite di spesa per l'esercizio 2022, pari a € 833.378 è assorbito, secondo quanto stabilito all'art. 1, comma 593 della legge n.160 del 27 dicembre 2019, e successive Circolari Mef -RGS n. 9 del 21 aprile 2020 e n. 26 del 14 dicembre 2020, poiché il valore dei ricavi conseguiti nell'esercizio 2022 è superiore (per almeno € 833.378) al medesimo valore conseguito nell'esercizio 2018.

Nella tabella che segue sono rappresentati i dati utili ad evidenziare la legittimità del superamento dei limiti di spesa, considerati i ricavi dell'esercizio 2023 come consuntivati nel relativo Bilancio. Per l'esercizio 2023, il superamento è consentito sino all' importo massimo di € 21.656.448, pari alla differenza tra i ricavi (non Ripam) 2023 (€ 41.577.908) ed i ricavi (non Ripam) 2018.

Ricavi da produzione per esercizio	2018	2019	2020	2021	2022	2023
da Produzione complessiva (ante collaudo)	20.722.789	32.262.461	29.394.041	61.363.473	79.092.513	70.136.111
da Produzione dei Progetti RIPAM e di supporto alle procedure di selezione (ante collaudo)	801.329	7.602.204	2.583.381	25.848.142	37.514.605	48.534.952
da Produzione dei Progetti NON RIPAM (ante collaudo)	19.921.460	24.660.257	26.810.660	35.515.331	41.577.908	21.601.160
superamento del limite di spesa (art.1 comma 593 Legge 160 del 27/12/2019) esclusa prod. RIPAM			4.738.797	6.889.200	15.593.871	21.656.448

Infine, in considerazione dell'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 951, come modificato dall'art. 15, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66, di seguito riportato “A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica

(ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. [...]”, che non refluiscie tra le norme oggetto di disapplicazione a seguito dell’entrata in vigore delle nuove disposizioni di cui alla Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, la specifica riduzione della spesa relativa alle autovetture, così come prevista ai sensi del menzionato art. 15, comma 1, del decreto-legge n. 66/2014, è assicurata dall’Ente, come evidenziato nella sottostante tabella nella quale è riportato l’importo per l’esercizio 2023, tenuto conto dell’esclusione dell’importo relativo al carburante come previsto dalla Circ. RGS-MEF n. 29 del 3 novembre 2023, che ha ribadito le previsioni di cui alle precedenti Circolari RGS-MEF n. 23 del 19 maggio 2022, e n. 42 del 7/12/2022.

Tipologia di spesa	Riferimenti normativi	Limite di spesa	Importo BILANCIO 2023	nota
Autovetture:				
di cui per auto di servizio:	Articolo 5, comma 2 e 3, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 come modificato dall'articolo 15, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89	€ 8.263	€ 6.732	sensi della Circ. RGS-MEF 19/5/2022, Circ. RGS-MEF 7/12/2022, Circ. RGS-MEF n. 29 del 3 novembre 2023
di cui per buoni taxi:		€ 1.233	€ 1.233	
Totale		€ 9.497	€ 7.965	

7. La revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute da Formez PA ai sensi dell’articolo 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175

A seguito dell’entrata in vigore del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, recante il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (“TUSP”), Formez PA in quanto associazione di pubbliche amministrazioni, e quindi ai sensi dell’articolo 2 comma 1 lett. a) “soggetto attivo” destinatario delle relative prescrizioni, ha attuato le misure ivi previste che afferiscono soltanto alle partecipazioni detenute in società. In conseguenza, con deliberazione del Commissario Straordinario n. 37 del 12 dicembre 2016, sottoposta all’Assemblea degli associati del 20 dicembre 2016 che ha pienamente preso atto delle relative determinazioni, è stata adottata la Revisione straordinaria delle partecipazioni di Formez PA (art.24 TUSP).

7.1 La razionalizzazione periodica delle partecipazioni ai sensi dell’articolo 20 del TUSP

In attuazione dell’art. 20 del TUSP, con deliberazione n. 13 del Consiglio di Amministrazione del 5 dicembre 2023 è stato adottato il Provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute alla data del 31 dicembre 2022 corredato dalla Relazione Tecnica ed è stata

approvata la Relazione sull'attuazione del Piano adottato nell'anno 2022 riferito alle partecipazioni detenute al 31/12/2021.

All'esito di tutte le dismissioni effettuate in attuazione della Revisione straordinaria, Formez PA è unicamente in attesa di ricevere l'incasso della propria quota di partecipazione in Ancitel Spa in liquidazione, che sarà corrisposta secondo il valore di stima effettuato dalla società pari a € 107.368 e comunicato con nota del 14 settembre 2018, prot. n. 2803, o sulla base delle risultanze del bilancio finale di liquidazione.

7.2 Dismissione della partecipazione detenuta nel Consorzio per la formazione e l'aggiornamento statistico in liquidazione - Formstat

La procedura di liquidazione del consorzio Formstat, partecipato in pari misura da Formez PA e Istat, in corso sin dal 2005, si è conclusa in data 7 giugno 2018 con la cancellazione del Consorzio dalla Camera di Commercio di Roma.

Tale procedura aveva evidenziato una serie di criticità imputabili alla reiterata inerzia del liquidatore rispetto all'adempimento delle attività di propria competenza, unitamente all'assoluta carenza documentale inerente al Consorzio (i.e. libri sociali, atti, e documentazione contabile), che hanno reso necessaria, su impulso di Formez PA e in accordo con il Dipartimento della funzione pubblica, la nomina di un nuovo liquidatore.

Considerato che l'estinzione del Consorzio ai fini tributari avrà effetto decorsi cinque anni dalla sua cancellazione (i.e. 7/6/2023), come stabilito dall'articolo 28, comma 4, del Decreto legislativo del 21 novembre 2014 n. 175 per cui "ai soli fini della validità e dell'efficacia degli atti di liquidazione, accertamento, contenzioso e riscossione dei tributi e contributi, sanzioni e interessi, l'estinzione della società di cui all'articolo 2495 del codice civile ha effetto trascorsi cinque anni dalla richiesta di cancellazione del Registro delle imprese", finché sono pendenti i termini di accertamento, l'Agenzia delle entrate-Riscossione potrebbe verificare l'esistenza di ulteriori debiti non ancora iscritti a ruolo nei confronti del Consorzio nonché dei debiti tributari conosciuti ritenuti prescritti dal liquidatore, rispetto ai quali potrebbero essere intervenuti atti interruttivi della prescrizione non conoscibili né conosciuti.

Nel 2018 il Consorzio ha intentato un'azione giudiziale avverso il precedente liquidatore e il Collegio sindacale, nella persona dell'unico sindaco vivente, per le azioni e omissioni poste in essere nel corso del mandato ricevuto. Il giudizio è stato dichiarato interrotto dal Giudice titolare della causa a seguito dell'intervenuta cancellazione del Consorzio dalla Camera di Commercio di Roma e riassunto in via diretta dagli ex consorziati Formez PA e Istat patrocinati dall'Avvocatura dello Stato. La causa è ora giunta alla fase decisoria e si è in attesa dell'esito.

8. Il contenzioso

Il contenzioso che nel corso dell'anno 2023 ha interessato l'Istituto, confermando quanto rilevato negli ultimi anni, ha riguardato prevalentemente la materia amministrativa.

Per quanto concerne il contenzioso amministrativo si rileva che lo stesso ha avuto ad oggetto, in continuità rispetto all'anno precedente, contestazioni proposte prevalentemente nell'ambito dei "Concorsi Ripam".

Come noto questi concorsi sono finalizzati all'assunzione di personale presso diverse Amministrazioni e gestiti, per conto delle stesse, principalmente dalla Commissione Interministeriale per l'attuazione del Progetto RIPAM, costituita presso il Dipartimento della Funzione Pubblica che si avvale del Formez PA per l'espletamento delle diverse fasi concorsuali, i cui termini e modalità di gestione sono regolati - oltre che dai singoli bandi indetti dalle Amministrazioni di volta in volta interessate - da apposite convenzioni stipulate dal Centro con le Amministrazioni medesime. Il ruolo del Centro di supporto alla Commissione RIPAM è stato confermato, da ultimo, dal Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito nella legge 17 luglio 2020, n. 77, ed è stato rafforzato a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 9 giugno 2021 n. 80 - "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del PNRR e per l'efficienza della Giustizia" - convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché ai sensi del nuovo statuto adottato il 20 giugno 2023, in base al quale l'Associazione, tra gli altri compiti, supporta le attività di reclutamento, di formazione e di sviluppo professionale del personale.

Nel periodo di riferimento, sono stati proposti n. 406 ricorsi in relazione alle procedure concorsuali, concernenti i bandi pubblicati da diverse Amministrazioni. Il dato è ovviamente da intendersi con riferimento ai ricorsi principali proposti, e quindi al netto delle varie fasi giudiziali e degli eventuali motivi aggiunti. In particolare nell'ambito dei concorsi Ripam: Concorso per il reclutamento a tempo determinato di n. 8.171 unità di personale non dirigenziale dell'area funzionale terza - fascia economica F1, con profilo di addetto all'Ufficio del Processo, da inquadrare tra il personale del Ministero della Giustizia; Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di complessive n. 2.293 unità di personale non dirigenziale di area seconda, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero dell'Interno, del Ministero della Cultura e dell'Avvocatura dello Stato; Selezione pubblica per l'assunzione a tempo indeterminato di complessive 900 unità per la seconda area funzionale, fascia retributiva F3, profilo professionale assistente tecnico; Selezione pubblica per l'assunzione a tempo indeterminato di 3970 unità per l'area dei funzionari per attività tributaria; Concorso pubblico per titoli ed esami per il reclutamento a tempo indeterminato di n. 92 unità di personale non dirigenziale, Area funzionale III, fascia retributiva F1 AICS; concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di 39 unità di personale a tempo pieno e indeterminato (categoria D), per il potenziamento dell'Agenzia Regionale Lavoro e Apprendimento Basilicata (ARLAB); Concorso pubblico, per esami, per il reclutamento a

tempo pieno e indeterminato di n. 719 unità di personale di categoria C – diversi profili professionali – e di n. 43 unità di personale a tempo pieno e determinato di Categoria C; Comune di Napoli – Concorso per n. 55 Dirigenti; Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato e pieno, di n. 279 posti di categoria D, profilo professionale “Istruttore Direttivo Amministrativo – Finanziario”; Concorso pubblico, per titoli ed esami per l'assunzione di 537 unità di personale a tempo pieno e indeterminato (categoria D) per il potenziamento dei Centri per l'Impiego della Sicilia; Concorso Pubblico per il Reclutamento di 2133 “PCM FUNZIONARI AMMINISTRATIVI”; Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di 791 (settecentonovantuno) unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato da inquadrare nell'Area funzionari dei ruoli del Ministero della giustizia; Concorso pubblico, per titoli ed esami, su base distrettuale, per la copertura a tempo determinato di settecentocinquanta unità di personale non dirigenziale dell'area funzionale seconda, fascia economica F2 e di tremila unità di personale non dirigenziale dell'area funzionale seconda, fascia economica F1, da inquadrare tra il personale del Ministero della Giustizia; Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un contingente complessivo di 1249 posti di personale non dirigenziale per vari profili, area III, a tempo indeterminato, per i ruoli dell'Ispettorato nazionale del Lavoro; Concorso pubblico per il reclutamento di complessive 300 unità di personale non dirigenziale MAECI; Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di complessive 20 unità, a tempo indeterminato, di personale dirigenziale di seconda fascia, in prova, nel ruolo dei dirigenti del Ministero dell'economia e delle finanze; Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di complessive 296 unità, a tempo indeterminato, nel ruolo dei dirigenti del Ministero dell'economia e delle finanze; Concorso pubblico MIBACT II edizione; Concorso per il reclutamento di un contingente complessivo di n. 518 unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno ed indeterminato, da inquadrare nell'area III, nei ruoli del Ministero della cultura ad eccezione della Provincia di Bolzano; Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un contingente complessivo di 1249 posti di personale non dirigenziale per vari profili, area III, a tempo indeterminato, per i ruoli dell'Ispettorato nazionale del lavoro; Concorso pubblico per il reclutamento di complessive 313 unità di personale non dirigenziale da impiegare nell'Area funzionale III, fascia retributiva F1, nel profilo di Funzionario, nei ruoli del personale civile del Ministero della Difesa; Concorso per Guida Turistica; Concorso pubblico per il reclutamento di complessive 113 unità di personale non dirigenziale Regione Calabria; Concorso n. 7 posti cat. C istruttore Amministrativo contabile Legge 68/99 - Regione Calabria; Procedura selettiva pubblica indetta dalla Regione Puglia 209 Categoria D; Regione Siciliana 46 Agenti Corpo Forestale; Concorso per l'assunzione a tempo indeterminato di 88 unità di personale di categoria D (funzionari amministrativi) per il ricambio generazionale nell'Amministrazione regionale Siciliana; Concorso Roma Capitale 42 Dirigenti; Concorso pubblico, per esami, per il conferimento a tempo pieno e indeterminato di n. 800 posti nel profilo professionale di Istruttore Polizia Locale - Area degli Istruttori - Famiglia Vigilanza; Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di trecentocinquanta due allievi al corso-concorso selettivo di formazione dirigenziale per il reclutamento di duecentonovantaquattro dirigenti nelle amministrazioni statali, anche a ordinamento autonomo, e negli enti pubblici non economica.

Tale dato, seppur consistente in termini assoluti, deve necessariamente essere letto in relazione al significativo numero dei concorsi espletati nel 2023 ed in considerazione dell'elevato numero dei partecipanti ai suindicati concorsi.

Si rappresenta, inoltre, in quanto particolarmente significativo, il contenzioso instaurato nell'ambito delle procedure di gara per l'affidamento del "servizio integrato (global services)" per l'organizzazione e la realizzazione dei concorsi pubblici affidati a Formez PA, come di seguito riportato:

- Il ricorso al TAR del 28.04.2021 proposto da Ergife S.p.A. in ordine al presunto affidamento a Fiera di Roma dell'organizzazione del "maxiconcorso" bandito dal Comune di Roma per l'assunzione di n. 1512 dipendenti e in ordine all'Avviso Esplorativo del 23.04.2021 pubblicato da Formez PA e alla conseguente procedura negoziata per l'affidamento del servizio integrato (global services) per l'organizzazione di concorsi pubblici da realizzare da parte di Formez PA sul territorio nazionale è stato respinto con sentenza n. 11408 del 05.11.2021, appellata da Ergife con atto notificato in data 10.12.2021. Con sentenza n. 2514 del 09.03.2023 il Consiglio di Stato ha respinto l'appello di ERGIFE S.p.A. in quanto infondato.
- Il ricorso del 01.09.2021 con cui Ergife S.p.A. e Merito S.r.l. hanno richiesto al TAR l'annullamento del bando di gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio integrato (global services) per l'organizzazione di concorsi pubblici da realizzare da parte di Formez PA sul territorio nazionale, pubblicato sulla GUUE in data 06.08.2021 e sulla GURI n. 91 del 09.08.2021 è stato respinto con sentenza n. 3668 del 31.03.2022, appellata dalla sola Ergife con atto notificato in data 04.05.2022. Con sentenza n. 433 del 12.01.2023 il Consiglio di Stato ha respinto l'appello di Ergife in quanto infondato
- Il ricorso del 04.08.2022 con cui Ergife S.p.A. e Merito S.r.l. hanno richiesto al TAR l'annullamento del bando di gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio integrato (global services) per l'organizzazione di concorsi pubblici da realizzare da parte del Formez PA sul territorio nazionale, pubblicato sulla GUUE in data 06.07.2022 e sulla GURI n. 79 del 08.07.2022 è stato parzialmente accolto con sentenza 14938 del 14.11.2022. Tale sentenza è stata riformata dal Consiglio di Stato con sentenza n. 2643 del 14.03.2023 in accoglimento dell'appello proposto dal Formez in data 13.12.2022
- Il ricorso del 02.03.2023 con cui Ergife S.p.A. ha richiesto al TAR l'annullamento del bando di gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio integrato (global services) per l'organizzazione di concorsi pubblici da realizzare da parte di Formez PA sul territorio nazionale, pubblicato sulla GUUE in data 06.01.2023 e sulla GURI n. 3 del 09.01.2023 è stato respinto, in quanto infondato, con sentenza n. 5395 del 28.03.2023.

Con riferimento al contenzioso giuslavoristico si rileva che nel 2023 sono stati notificati nei confronti di Formez PA N. 5 ricorsi in primo grado. In relazione al contenuto delle predette cause, N. 2 sono finalizzate ad ottenere la superiore qualifica, N. 1 per il riconoscimento di somme a seguito di decadenza dalla carica, N. 1 per il riconoscimento di somme per effetto di incarico di collaborazione,

N. 1 per accertamento su importi dovuti in relazione alla opposizione all'esecuzione, collegata a precedente contenzioso.

Si conferma che il patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, in tutto l'anno di riferimento, ha comportato un impatto positivo relativamente al contenimento del costo del contenzioso per la difesa in giudizio del Centro.

È doveroso precisare che per i rischi di natura economica correlati al monte delle liti pendenti è previsto un apposito "fondo rischi su contenzioso" per un importo pari a € 2.364.721,58.

9. Fatti di rilievo seguenti la chiusura del bilancio

Nel primo periodo di riferimento per l'attuazione del Piano Triennale 2024 - 2026 approvato dall'Assemblea degli Associati con Deliberazione n. 65 del 19.12.2023, l'Ente, per il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi contenuti nel citato Piano, ha attuato diverse azioni volte all'efficientamento finalizzato alla realizzazione delle attività progettuali, sia in corso di svolgimento, sia per l'avvio delle nuove.

Sono stati realizzati i seguenti adeguamenti della struttura organizzativa, delle risorse umane e delle procedure interne.

In particolare, tra la fine del 2023 ed i primi mesi del 2024, è proseguita l'attuazione operativa del disegno di revisione organizzativa, definito con la deliberazione commissariale n. 13 del 20 luglio 2023, attraverso la definizione della struttura organizzativa di secondo livello (uffici) non dirigenziale, l'assegnazione delle prime responsabilità di tali uffici nonché la rielaborazione parziale dell'articolazione delle Strutture Dirigenziali.

Al riguardo, rilevano in particolare:

- la deliberazione consiliare n. 16/2023, che ha istituito la Direzione "Amministrazione, finanza e controllo" all'interno della Direzione "Servizi di supporto al business";
- la deliberazione consiliare n. 3/2024, con la quale è stata rafforzata la Direzione "Reclutamento Personale PA (PER-PA)" con l'istituzione della Direzione "Concorsi";
- la deliberazione consiliare n. 9/2024, che ha rafforzato il presidio operativo-gestionale dei progetti PNRR nell'ambito della Direzione "Formazione, capitale umano PA e piccoli comuni (FOR-PA)" ricollocando in tale area la Direzione "Gestione Fondi UE e PNRR", ridenominata in Direzione "Gestione Progetti PNRR (Lavoro pubblico)".

Posto il vincolo del numero massimo di 15 dirigenti previsti nel Piano dei fabbisogni di personale 2024-2026, sono state al contempo soppresse le Direzioni "Centro studi e attività internazionali" e "Information and communication technology".

Con successivi atti della Direttrice Generale (determine n. 19/2024 e n. 24/2024), si è ritenuto necessario intervenire ulteriormente sull'assetto organizzativo attraverso la razionalizzazione e l'efficientamento degli uffici, ridotti a 33 strutture.

Con la determina della Direttrice Generale n. 25/2024, sono state ridefinite le Job description degli uffici interessati dalle modifiche organizzative ed è stato disposto che gli incarichi di Responsabile degli uffici di nuova istituzione saranno conferiti a seguito di manifestazione di interesse.

Il 26 febbraio 2024, è stato, invece, attribuito l'incarico dirigenziale per la struttura Governace Interna, in esito alla procedura di cui all'Avviso promosso a seguito della succitata deliberazione commissariale n. 13/2023, mentre rimane da coprire la funzione dirigenziale della struttura "Gestione Progetti PNRR (Lavoro Pubblico)".

È continuato, inoltre, il processo di revisione ed evoluzione dei sistemi informativi esistenti e di introduzione di nuovi con l'obiettivo di integrare le diverse piattaforme in un sistema informativo aziendale organico e unitario.

L'implementazione di un sistema integrato risulta essenziale anche ai fini della semplificazione dei processi aziendali. In tale ottica, nell'ultimo trimestre 2023, ha preso avvio un importante percorso di revisione della Procedura integrata ai fini dell'avvio delle attività progettuali, finalizzato a reingegnerizzare il processo che, a partire dalla specifica richiesta del Committente, conduce alla definizione e all'approvazione dell'iniziativa progettuale, e al successivo avvio delle attività. I driver dell'intervento organizzativo sono dettati essenzialmente dalla necessità di ridurre i tempi di lavorazione, limitare le attività manuali, eliminare le attività a scarso valore aggiunto, facilitare la disponibilità e la condivisione di informazioni necessarie ai processi decisionali, minimizzare gli interventi per emergenza. Con la deliberazione consiliare n. 6/2024 è stata approvata la reingegnerizzazione del primo step della procedura, entrata in vigore il 1° febbraio 2024. Sono attualmente in via di definizione il secondo e il terzo step, che completano la procedura, ed è in fase di progettazione l'applicativo informatico che dovrà supportare l'intero processo organizzativo.

10. Evoluzione prevedibile della gestione

Sono in corso di realizzazione le attività propedeutiche all'implementazione del nuovo sistema ERP la cui realizzazione, unitamente agli altri sviluppi del Piano degli Investimenti approvato nell'ambito del Budget 2024-2026, in particolar modo riguardo la ridefinizione e l'aggiornamento dei sistemi informativi aziendali, costituirà la leva necessaria ed imprescindibile, al raggiungimento degli obiettivi di crescita previsti.

Si dà atto, inoltre, che è stata completata l'attività di aggiornamento del Modello di organizzazione gestione e controllo ex art. 6 comma 2 del d.lgs. 231/2001, affidata ad un operatore economico esperto, agli esiti di una procedura selettiva su MEPA.

Si segnala infine, che, sono in corso di realizzazione le procedure selettive per l'assunzione di 55 nuovi dipendenti con contratto a tempo determinato e da impiegare nelle attività di produzione delle commesse PNRR.

11. Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile

Si evidenzia che l'attività di direzione e coordinamento del Formez da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica si è realizzata secondo le modalità indicate nel decreto Legislativo n. 6 del 2010 e secondo quanto previsto dall'art. 20 del d.l. 90/2014. Si precisa che non sono riportati i dati del

bilancio del Dipartimento della Funzione Pubblica, in quanto lo stesso non è tenuto alla redazione del bilancio secondo la disciplina prevista dal codice Civile.

12. Proposta all'Assemblea

Signori Associati,

Vi invito quindi ad approvare il bilancio al 31.12.2023 dell'Associazione che evidenzia **un'eccedenza netta di esercizio di € 876.559** da appostare tra le riserve per Utili da Esercizi Precedenti.

Il Presidente del CdA

 Giovanni Anastasi
FormezPA
Presidente
04.04.2024
08:19:28
GMT+01:00

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023



STATO PATRIMONIALE



STATO PATRIMONIALE	BILANCIO 31/12/2023	BILANCIO 31/12/2022
<u>ATTIVO</u>		
CREDITI V. SOCI	0	0
IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubbl.	0	0
3) Diritti di Brevetto	0	0
4) Concessioni ,licenze, marchi	477.196	1.258.041
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso	0	0
7) Altre	610.692	441.357
TOT. IMM. IMMATERIALI	1.087.888	1.699.398
II) MATERIALI		
1) Terreni e Fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinario	985	6.896
3) Attrezzature Industriali e commerciali	2.029	2.583
4) Altri Beni	1.283.867	1.399.622
5) Immobilizzazioni in corso	0	0
TOT. IMM. MATERIALI	1.286.881	1.409.101
III) IMM. FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	0	0
2) Crediti:	0	0
a) verso controllate	0	0
b) verso collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso altri	4.757.172	4.661.434
3) Altri titoli	0	0
4) Azioni proprie	0	0
TOT IMM. FINANZIARIE	4.757.172	4.661.434
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	7.131.941	7.769.933

STATO PATRIMONIALE	BILANCIO 31/12/2023	BILANCIO 31/12/2022
ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE		
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilav.	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	286.885.364	244.854.121
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
TOT. RIMANENZE	286.885.364	244.854.121
II) CREDITI		
A) Importi esigibili entro esercizio successivo		
1) verso clienti	14.071.254	12.283.791
2) verso controllate	0	0
3) verso collegate	0	0
4) verso controllanti	0	0
4bis) crediti tributari	1.512.327	1.408.138
4ter) crediti per imposte anticipate	0	0
5) verso altri	658.480	886.325
TOT CREDITI ESIGIBILI ENTRO ESERC. SUCC.	16.242.061	14.578.254
B) Importi esigibili oltre l' esercizio successivo		
1) verso clienti	0	0
2) verso controllate	0	0
3) verso collegate	0	0
4) verso controllanti	0	0
4bis) crediti tributari	0	0
4ter) crediti per imposte anticipate	0	0
5) verso altri	0	0
TOT CREDITI ESIGIBILI OLTRE ESERC. SUCC.	0	0
TOTALE CREDITI	16.242.061	14.578.254
III) ATT. FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOB.		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	107.368	107.368
5) Azioni proprie	0	0
6) Altri titoli	0	0
TOT ATT. FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOB.	107.368	107.368

STATO PATRIMONIALE	BILANCIO 31/12/2023	BILANCIO 31/12/2022
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi Bancari e Postali	21.097.190	17.132.590
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in Cassa	4.169	1.742
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	21.101.359	17.134.332
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	324.336.152	276.674.075
RATEI E RISCONTI	5.425.677	5.263.025
TOTALE ATTIVO	336.893.770	289.707.033
<u>PASSIVO</u>		
PATRIMONIO NETTO		
I) Riserva da fusione	249.224	249.224
Riserve da arrotondamenti	(3)	0
II) Eccedenze di Esercizi Precedenti	34.387.564	31.774.401
III) Eccedenza di Bilancio	876.559	2.613.162
TOT. PATRIMONIO NETTO	35.513.344	34.636.787
FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Fondi per imposte anche differite	0	0
3) Altri accantonamenti	10.107.520	9.999.908
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	10.107.520	9.999.908
TRATTAMENTO DI FINE RAPP.	4.350.338	4.265.695
DEBITI		
I) IMPORTI ESIGIBILI ENTRO ESERC. SUCCESSIVO		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti v/ Banche	0	0
5) Debiti v/ altri finanziatori	0	0
6) Acconti	243.723.752	191.531.193
7) Debiti v/ Fornitori	32.768.598	43.724.769
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti v/ imprese controllate	0	0
10) Debiti v/ imprese collegate	0	0
11) debiti v/ controllanti	0	0
12) Debiti Tributari	1.421.945	2.720.090
13) Debiti v/ Istituti di previdenza	350.443	1.250.346
14) Altri Debiti	8.657.830	1.578.245
TOTALE IMPORTI ESIGIBILI ENTRO ESERC.⁷⁷ SUCCESSIVO	286.922.568	240.804.643

STATO PATRIMONIALE	BILANCIO 31/12/2023	BILANCIO 31/12/2022
II) IMPORTI ESIGIBILI OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVO		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti v/ Banche	0	0
5) Debiti v/ altri finanziatori	0	0
6) Acconti	0	0
7) Debiti v/ Fornitori	0	0
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti v/ imprese controllate	0	0
10) Debiti v/ imprese collegate	0	0
11) debiti v/ controllanti	0	0
12) Debiti Tributari	0	0
13) Debiti v/ Istituti di previdenza	0	0
14) Altri Debiti	0	0
TOTALE IMPORTI ESIGIBILI OLTRE ESERC. SUCCESSIVO	0	0
TOTALE DEBITI	286.922.568	240.804.643
RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	0
TOTALE PASSIVO	301.380.426	255.070.246
TOTALE PASSIVO E PATR. NETTO	336.893.770	289.707.033

CONTO ECONOMICO



CONTO ECONOMICO	BILANCIO 31/12/2023	BILANCIO 31/12/2022
VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	27.872.524	16.822.780
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di	0	0
3) Variaz. dei lavori in corso su ordinaz.	42.031.243	62.165.235
4) Incrementi di immobilizz. per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi:	0	0
-Vari	4.815.826	2.545.523
- Contributi in conto esercizio	17.400.611	17.400.611
TOTALE VALORE PRODUZIONE	92.120.204	98.934.149
COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	317.312	287.200
7) Per servizi	60.336.348	67.754.167
8) Per godimento beni di terzi	2.273.502	1.913.718
9) Per il personale	22.254.435	21.154.209
a) Salari e Stipendi	15.200.206	14.353.071
b) Oneri Sociali	4.344.555	4.042.313
c) Trattamento di fine Rapporto	384.424	478.063
d) Trattamento di quiescenza e simili	1.075.621	970.564
e) Altri costi	1.249.629	1.310.198
10) Ammortamenti e Svalutazioni		
a) Amm. Immobilizzazioni immateriali	1.256.380	1.117.081
b) Amm. immobilizzazioni materiali	394.461	339.538
c) Altre svalutaz. delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) Accantonamenti per rischi	720.045	571.365
13) Altri accantonamenti	493.151	835.791
14) Oneri diversi di gestione	1.833.528	1.205.580
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(89.879.162)	(95.178.649)
RISULTATO OPERATIVO	2.241.042	3.755.500

CONTO ECONOMICO	BILANCIO 31/12/2023	BILANCIO 31/12/2022
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazione	-	-
- Da imprese controllate	-	-
- Da imprese collegate	-	-
- Altri	-	-
16) Altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da controllanti	-	-
- altri	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni non partecip.	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante non partecip.	-	-
d) Proventi diversi dai precedenti:	-	-
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da controllanti	-	-
- altri	28.450	32.516
17) Interessi e altri oneri finanziari	-	-
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da controllanti	-	-
- altri	(62.933)	(74.854)
17bis) utili e perdite sui cambi	0	0
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	(34.483)	(42.338)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie non partecip.	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecip.	-	-
19) Svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie non partecip.	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecip.	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-

CONTO ECONOMICO	BILANCIO 31/12/2023	BILANCIO 31/12/2022
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi:	-	-
- Plusvalenze da cessioni	-	-
- Varie	0	0
21) Oneri	-	-
- Minusvalenze da alienazioni	0	0
- Varie	0	0
	-	-
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.206.559	3.713.162
22) Imposte sul reddito di esercizio	-	-
- Correnti	1.330.000	1.100.000
- Differite	-	-
- Anticipate	-	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	876.559	2.613.162

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 è redatto in conformità alla normativa del Codice Civile (artt. 2423 e seguenti) così come modificato dalla Direttiva n. 2013/34/UE recepita con D. Lgs. n. 139 del 18/8/2015 entrato in vigore il 1° gennaio 2016.

Il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 è costituito dallo stato patrimoniale (art. 2424 c.c.), dal conto economico (art. 2425 c.c.), dal rendiconto finanziario (art. 2425 ter) e dalla nota integrativa (art. 2427 c.c.).

Inoltre, ai sensi dell'art. 2423-ter, quinto comma, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Criteri di formazione

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella sua redazione sono stati osservati i seguenti principi di cui all'art. 2423 bis del c.c.:

- 1) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- 1-bis) la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- 2) sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- 3) si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- 4) si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- 5) gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- 6) i criteri di valutazione non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

Il bilancio è inoltre corredato dalla relazione degli Amministratori sulla gestione, ai sensi dell'art. 2428 del c.c., contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione

dell'Associazione e dell'andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui l'Istituto è esposto.

Il bilancio annuale è soggetto alla revisione contabile da parte di primaria società di revisione, così come previsto dall'art. 18 dello Statuto dell'Associazione ed è effettuata per l'esercizio 2023, da parte della Società MAZARS Italia S.p.A.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile ed ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva, come detto, della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che avrebbero dovuto essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Associazione nei vari esercizi.

La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma — obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

In dettaglio, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio e imputati direttamente alle singole voci.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

I costi di manutenzione e riparazione ordinaria sono stati addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si

riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti e macchinari: 15 %;
- arredi: 15%;
- mobili: 10%;
- macchine elettroniche: 20%;
- attrezzature: 15%;
- stigliature: 10%;
- lavori su beni di terzi: commisurata alla durata del contratto di locazione;
- licenze software: 33,33%;
- diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno: 33,33%.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione, rettificato dalle perdite di valore ritenute durevoli. Il valore delle partecipazioni è esposto al netto di svalutazioni che sono state iscritte nell'apposito fondo. Nel caso in cui vengano meno, negli esercizi successivi, i motivi della rettifica effettuata, sarà ripristinato il valore originario. Sono stati, altresì, considerati ulteriori oneri derivanti da perdite che eccedono il valore netto della partecipazione mediante iscrizione nell'apposito fondo rischi, appostato nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Crediti

Con il recepimento della Direttiva 34/2013 il legislatore nazionale ha modificato le disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile in materia di valutazioni.

Per quanto concerne i crediti le principali novità riguardano l'introduzione del criterio del costo ammortizzato e l'obbligo di attualizzazione. Nello specifico le modifiche apportate all'art. 2426, comma 1, n. 8) c.c. hanno previsto che "i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo".

Inoltre, nei fondi rischi ed oneri del passivo è presente uno specifico fondo chiamato "per altri rischi" atto a fronteggiare eventuali ulteriori perdite oltre a quelle stimate attraverso il fondo svalutazione crediti portato a decurtazione dei crediti stessi.

Rimanenze

La voce rimanenze si riferisce esclusivamente al valore complessivo dei lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre dell'anno.

I lavori in corso su ordinazione sono relativi a commesse di durata ultrannuale ancora in corso di esecuzione, nonché a commesse di durata ultrannuale che, alla fine dell'esercizio, sono eseguite ma non definitivamente accertate (collaudate dal committente) e liquidate. I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati in base ai corrispettivi pattuiti contrattualmente e maturati con ragionevole certezza, in proporzione alla produzione effettuata.

Il corrispettivo contrattuale maturato è stato determinato col criterio della percentuale di completamento con il metodo "cost to cost", che corrisponde ai costi sostenuti per la realizzazione della commessa in quanto Formez PA rendiconta i costi effettivamente sostenuti, senza realizzare perciò alcun margine.

Relativamente alle perdite su commesse, le stesse sono interamente contabilizzate nell'esercizio in cui se ne viene a conoscenza. E' tuttavia stanziato un apposito fondo a fronte dei rischi in essere sulle commesse aperte.

In conformità ai Principi Contabili, l'Associazione ha provveduto ad iscrivere tra i ricavi delle vendite e prestazioni, esclusivamente i lavori annuali ed ultrannuali eseguiti e definitivamente collaudati nell'esercizio.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

Debiti

Con il recepimento della Direttiva 34/2013 il legislatore nazionale ha modificato le disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile in materia di valutazioni.

I debiti sono dunque rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Inoltre, in riferimento ai debiti per ferie, permessi e altri istituti contrattuali o legali maturati e non goduti, si evidenzia la relativa valutazione nel rispetto dei principi contabili nazionali (OIC n. 19).

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale ed economica dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti analiticamente nel commento della voce di bilancio "Fondi per rischi e oneri".

Nella valutazione di tali fondi sono stati massimamente rispettati i criteri generali di prudenza e competenza. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo ed è comprensivo delle quote versate alla Tesoreria INPS e/o agli appositi Fondi scelti dal personale dipendente. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in forza, alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nell'Attivo sono iscritte le somme erogate alle Compagnie di Assicurazione sulla base delle apposite convenzioni stipulate e alla Tesoreria INPS.

Conti d'ordine

A seguito dell'abrogazione del comma 3 dell'art 2424 c.c., nello Stato patrimoniale non vanno più evidenziati i Conti d'ordine. Le informazioni relative agli stessi sono ora inserite nella Nota Integrativa, senza le relative scritture contabili.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono accreditati al conto economico in base al principio della competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte, accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. Una riflessione analoga va compiuta per gli obblighi da versamento per le politiche di spending review, obblighi esattamente individuati nei termini e nelle quantità.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi, sono riconosciuti ed imputati al conto economico in base alla competenza temporale e nel rispetto del principio della prudenza.

Rapporti con entità correlate

Nel corso della normale attività, sono state effettuate operazioni con imprese controllate ed altre imprese collegate con l'Associazione. Le condizioni di queste operazioni non sono diverse da quelle applicate in operazioni con i terzi e rispettano la vigente normativa. Coerentemente con lo Statuto, Formez PA svolge attività prevalentemente rivolte alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Funzione Pubblica, alle Amministrazioni dello Stato ed alle altre Amministrazioni associate e comunque sempre con committenti istituzionali non operando mai nel libero mercato privato.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Dirigenti	13	11	2
Impiegati	321	316	5
	334	327	7

A dicembre 2023 risultavano 18 rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato.

STATO PATRIMONIALE**Attività****B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.087.888	1.699.398	-611.510

Il saldo della voce Immobilizzazioni Immateriali si decrementa rispetto all'esercizio 2022, per un importo pari a € 611.510, all'esito del combinato effetto degli incrementi correnti e delle quote d'ammortamento maturate a valere sulla realizzazione del Piano degli investimenti dei precedenti esercizi. Tra gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali avvenute nell'esercizio 2023, si citano gli incrementi di software che riguardano sostanzialmente la realizzazione di applicativi realizzati in ottica cloud e PMO 2 per le PAC, l'evoluzione del DFPAAuth, lo sviluppo software della banca dati dei quesiti relativi alle procedure concorsuali, l'avanzamento lavori relativo allo sviluppo del Portale di monitoraggio del budget dei costi non eterofinanziati e degli investimenti autorizzati. In misura sostanziale contribuiscono agli incrementi 2023, gli oneri pluriennali, contabilizzati nella categoria "Immobilizzazioni altre". Gli stessi riguardano la capitalizzazione delle spese di manutenzione straordinaria ed i lavori sui locali. Vi si riconducono i lavori effettuati per l'edificio della sede di Roma. Infatti, nel corso dell'esercizio è stato completato il passaggio a led dell'illuminazione degli uffici, dell'area garage, dell'illuminazione perimetrale, e dei locali tecnici, sostituendo i vecchi ed energivori sistemi di plafoniere/lampade a neon con plafoniere led con assorbimento pari ad 1/3 del precedente. Ciò con ricadute positive sia in termini di consumi energetici, che di interventi manutentivi (eliminazione sostituzione elementi soggetti a fulminazione come le lampade neon e gli starter), sia di maggiore stabilità del sistema elettrico della sede, a causa della diminuzione delle componentistiche soggette a guasti. Inoltre, sono stati avviati, affidati e conclusi i lavori per la sostituzione di n° 3 linee di condizionamento caldo/freddo a servizio dell'ala degli uffici posti al piano terra e 1° piano nell'ala EST dell'edificio. La sostituzione si è resa necessaria a causa dell'obsolescenza dei macchinari montati nel 2007 soggetti a continui malfunzionamenti, che non consentivano di ottenere il necessario microclima previsto dalle normative di legge. Sono state smontate e smaltite a norma legge 6 macchinari SAMSUNG sul roof top, e sostituiti con 3 macchinari di nuova generazione, e quasi 60 elementi tra split e cassette interne agli uffici. Tale attività ha comportato benefici dal punto di vista energetico, con meno macchine ma più performanti energeticamente. Inoltre, stante la sempre maggiore difficoltà di reperimento dei pezzi soggetti a maggiore rottura (compressori, schede controllo delle macchine esterne) tale attività di sostituzione proseguirà nel 2024 con altre 3 linee sull'ala OVEST dell'edificio sempre al 1° piano e piano terra.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.286.881	1.409.101	-122.220

Il decremento complessivo netto delle immobilizzazioni materiali, rispetto al 31 dicembre 2022, è pari a € 122.220, è dovuto all'effetto combinato del valore netto tra gli acquisti effettuati nell'anno 2023, e delle quote di ammortamento dell'esercizio. Tra gli incrementi realizzati si citano in particolare, la sostituzione di arredi per la sede di Roma, in particolare di sedie e cassettiere a servizio degli open space, trattandosi di arredi acquistati nel 2008 e ormai in stato di usura avanzata, la fornitura e l'installazione dell'estensione supporto storage netapp, cassetto espansione storage e storage server veeam per la sede di Roma.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali hanno originato durante l'esercizio le movimentazioni riportate negli Allegati 1 e 2. Le quote di ammortamento dell'esercizio sono state calcolate sulla base delle aliquote indicate nei criteri di valutazione della presente Nota Integrativa.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
4.757.172	4.661.434	95.738

L'incremento netto di € 95.738 è dovuto esclusivamente alla variazione registrata dalla voce "crediti verso altri", che accoglie l'ammontare dei crediti verso terzi per cauzioni versate ed il credito relativo al TFR per le quote versate all'INPS ed alla compagnia assicurativa (quest'ultima, per la quota del TFR in azienda). Si rimanda al commento di maggior dettaglio nel paragrafo dedicato, appunto, alla voce "crediti verso altri".

III.1) Partecipazioni (€ 0)

Il saldo, rispetto al precedente esercizio, non ha subito alcuna variazione.

a) Imprese controllate (€ 0):

Il saldo, rispetto al precedente esercizio, non ha subito alcuna variazione.

b) Imprese collegate (€ 0):

Il saldo, rispetto al precedente esercizio, non ha subito alcuna variazione.

d) Altre Imprese (€0):

Il saldo, rispetto al precedente esercizio, non ha subito alcuna variazione.

III.2) Crediti (€ 4.757.172)**a) Crediti verso controllate (€ 0)**

Tale voce non risulta movimentata.

b) Crediti verso Collegate (€ 0)

Tale voce non risulta movimentata.

d) Crediti verso Altri (€ 4.757.172)

Descrizione	al 31/12/2023	al 31/12/2022	Variazione
Depositi cauzionali	26.833	26.833	0
Crediti v/ ALLIANZ per TFR	1.636.651	1.609.749	26.903
Crediti v/INPS per TFR	3.093.687	3.024.852	68.835
	4.757.172	4.661.434	95.738

▪ Depositi cauzionali

Tale voce (€ 26.833) rappresenta l'ammontare dei crediti verso terzi per cauzioni versate, con particolare riferimento alle locazioni degli uffici della nuova sede di Napoli per complessivi € 22.632 ed ai depositi richiesti da alcuni fornitori minori per complessivi € 4.201.

▪ Crediti verso Allianz per TFR

L'incremento netto di € 26.903 è l'effetto del rendimento del fondo gestito come comunicato annualmente da parte della società assicuratrice al netto dei rimborsi dovuti alla liquidazione del TFR presso Allianz, di 8 dipendenti cessati negli esercizi precedenti e già liquidati dall'Ente.

▪ Crediti verso INPS per TFR

Rappresenta il credito relativo alle quote versate all'INPS, per scelta dei dipendenti, nell'applicazione della normativa del TFR introdotta con decorrenza 1° gennaio 2007.

Rispetto al precedente esercizio, il saldo registra un incremento netto di € 68.835 per l'effetto

combinato delle quote versate e di quelle trattenute in fase di versamento mensile a titolo di quanto già anticipato ai dipendenti cessati.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

3) Lavori in corso su ordinazione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
286.885.364	244.854.121	42.031.243

Al 31 dicembre 2023 la voce Rimanenze per Lavori in corso su ordinazione (nel caso Formez si tratta di stati di avanzamento di attività progettuali ultrannuali non collaudate in forma definitiva) presenta una variazione in aumento pari a € 42.031.243, effetto netto tra gli incrementi dovuti alle attività in corso di realizzazione e i collaudi recepiti nelle scritture contabili a seguito delle rendicontazioni finali approvate dai committenti.

Il valore delle rimanenze è definito dalle movimentazioni dettagliate nella tabella riportata di seguito:

	RIMANENZE FINALI AL 31.12.2022	COMMESSE COLLAUDATE AL 31/12/2023	PRODUZIONE AL 31 DICEMBRE 2023	RIMANENZE FINALI AL 31.12.2023	VARIAZIONE RIMANENZE
COMMESSE ISTITUZIONALI					
PON	128.935.779	18.723.983	33.300.631	143.512.428	14.576.649
RIPAM (ISTITUZIONALI)	27.325.608	2.538.457	16.321.011	41.108.162	13.782.554
ALTRI PROGETTI NON COMMERCIALI	84.553.667	4.940.271	16.028.173	95.641.569	11.087.902
PNRR			2.187.875	2.187.875	2.187.875
TOTALE COMMESSE ISTITUZIONALI	240.815.054	26.202.711	67.837.690	282.450.034	41.634.980
Commesse Commerciali	3.575.518	10.062	478.463	4.043.919	468.401
RIPAM (COMMERCIALI)	463.549	59.705	12.433	391.412	72.137
TOTALE COMMESSE COMMERCIALI	4.039.067	69.767	466.031	4.435.330	396.264
TOTALE LAVORI IN CORSO	244.854.121	26.272.478	68.303.721	286.885.364	42.031.243
DI CUI RIPAM	27.789.157	2.598.161	16.308.578	41.499.573	13.710.417

I corrispettivi fatturati in corso d'opera sono stati contabilizzati nel passivo dello stato patrimoniale al conto "acconti da clienti".

All'atto dell'accettazione ed approvazione (collaudo) delle commesse da parte dei committenti, i corrispettivi fatturati a titolo di acconto assumono titolo definitivo e pertanto vengono portati a conto economico fra i ricavi.

II. Crediti**A) Importi esigibili entro esercizio successivo**

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
16.196.237	14.578.254	1.617.983

La voce registra un incremento di € 1.617.983 rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2022.

Il saldo è relativo, sostanzialmente, ai crediti vantati nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni “clienti”.

Anche nel corso dell’esercizio 2023 l’Associazione ha continuato l’attività di costante monitoraggio dei crediti e delle conseguenti azioni di messa in mora nei confronti dei clienti che hanno accumulato ritardi significativi nel pagamento. All’esito di tale attività di monitoraggio e conseguenti azioni volte al recupero dei crediti, si è ritenuto doveroso procedere con lo stralcio dei crediti non più esigibili, anche, in taluni casi, ovvero nei casi di maggior anzianità del credito, per mancanza di documentazione a supporto. In particolare, si evidenzia che oltre il 98% dei crediti stralciati riguarda partite aventi aging ultradecennale, gran parte dei quali (€ 526.715,81 sul complessivo importo stralcio pari a € 736.587,83), addirittura maggiore di 20 anni. Tale stralcio non ha comportato alcun impatto negativo di natura economica, risultando effettuato tramite l’utilizzo dell’apposito fondo svalutazione. Per contro, detta attività di stralcio, relativamente a fatture di natura commerciale, ha comportato una riduzione del debito per IVA differita (per € 33.169,93) e conseguente impatto economico positivo.

La voce Crediti, al 31.12.2023 è così suddivisa:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo		
A) Crediti per commesse commerciali	972.702	1.434.812
B) Crediti per commesse istituzionali	15.454.305	13.941.319
(Fondo svalutazione crediti)	-2.355.753	-3.092.340
Sub-totale Clienti A e B al netto del Fondo Svalutazione	14.071.254	12.283.791
C) Crediti verso imprese controllate	0	0
D) Crediti verso imprese collegate	0	0
E) Crediti tributari esigibili entro esercizio successivo	1.512.327	1.408.138
F) Crediti verso altri	924.572	1.152.417
(Fondo svalutazione crediti)	-266.092	-266.092
Sub-totale F al netto del Fondo Svalutazione	2.170.807	2.294.463
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
G) Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
TOTALE CREDITI	16.242.061	14.578.254

1) Crediti verso clienti

A) Crediti per commesse commerciali e B) Crediti per commesse istituzionali

Si specifica che i crediti per commesse commerciali derivano dalle attività, appunto commerciali, che Formez PA può rivolgere a soggetti terzi estranei all'Associazione in misura mediamente non superiore al 19 per cento del valore complessivo delle attività svolte (il D.Lgs. n. 175 del 2016 fissa, peraltro, all'art. 16 c. 2 un limite superiore pari al 20%), come previsto dall'art. 3, comma 7, dello Statuto.

Tali crediti sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
1) Crediti per fatture emesse su commesse commerciali e istituzionali non ancora incassate	15.860.747	13.591.004
2) Crediti per fatture e note di credito da emettere su commesse commerciali e istituzionali	566.260	1.785.127
	16.427.007	15.376.131
Fondo svalutazione crediti	-2.355.753	-3.092.340
TOTALE	14.071.254	12.283.791

1) Crediti per fatture emesse su commesse commerciali e istituzionali non ancora incassate
Il saldo registra un incremento di € 2.269.743 rispetto al 2022.

2) Crediti per fatture da emettere su commesse commerciali e istituzionali

Al 31.12.2023 risultano fatture da emettere per € 566.260.

Per il dettaglio si rimanda all'Allegato 4.

2) Crediti verso imprese controllate

Al 31.12.2023 il saldo è pari a zero.

3) Crediti verso imprese collegate

Al 31.12.2023 il saldo è pari a zero.

4bis) Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo

Al 31.12.2023 il saldo, pari a € 1.512.327, è in prevalenza costituito dal credito relativo ai versamenti all'erario per l'acconto IRAP e IRES dell'esercizio, nonché dal credito rilevato verso l'Erario, all'esito di contenziosi conclusi con esito favorevole per il recupero di importi precedentemente versati a valere sui precedenti gradi di giudizio, ed al credito per i maggiori versamenti effettuati a titolo di acconto per imposta sostitutiva sul TFR, recuperati nel mese di febbraio 2024.

5) Crediti verso altri

I crediti verso altri includono le seguenti voci:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
1) Altri crediti 1996	0	75.059	-75.059
2) Crediti diversi	0	209.353	-209.353
3) Crediti vs Anci	202.100	202.100	0
4) Crediti vs UPI	15.450	15.450	0
5) Crediti vs LEGAUTONOMIE	15.450	15.450	0
6) Altri crediti	415.189	451.264	-36.076
7) Quote associative da riscuotere	219.424	149.424	70.000
8) Crediti v/borsisti e co.co.co	56.959	34.316	22.643
	924.572	1.152.417	-227.845
(Fondo Svalutazione Crediti)	-266.092	-266.092	0
Totale	658.480	886.325	-227.845

1) Altri crediti 1996

Il saldo al 31 dicembre 2023 è pari a zero. Tale voce si decrementa rispetto al precedente esercizio, in conformità con l'OIC n.15, in quanto relativa a crediti non più esigibili (credito per IVA relativo agli anni dal 1988 al 1995 e crediti verso della Cassa Dirigenti).

2) Crediti diversi

Il saldo al 31 dicembre 2023 risulta è pari a zero. Tale voce si decrementa rispetto al precedente esercizio, in conformità con l'OIC n.15, in quanto relativa a crediti non più esigibili per mancanza di documentazione a supporto.

3) Crediti verso ANCI

Voce pari ad € 202.100: sono la contropartita della rinuncia al credito vantato nei confronti di Formautonomie in occasione della chiusura della liquidazione della società, e sono coperti da un apposito accordo di collaborazione con prestazione di servizi.

4) Crediti verso UPI

Voce pari ad € 15.450 che sono la contropartita della rinuncia al credito Formautonomie in occasione della chiusura della liquidazione della società.

5) Crediti verso LEGAUTONOMIE

Voce pari ad € 15.450 che sono la contropartita della rinuncia a credito Formautonomie in occasione della chiusura della liquidazione della società.

6) Altri crediti

Tale voce, al 31.12.2023, espone un saldo pari a € 415.189, realizzando un decremento di € 36.076 rispetto al precedente esercizio, per effetto delle operazioni di adeguamento contabile, tra le quali si cita la riduzione per parziale insussistenza dell'importo riferito ad un bonifico estero del 25 febbraio 2022 effettuato a seguito della frode informatica subita da Formez PA, da parte di ignoti e contabilizzato nell'esercizio 2022. Sono stati inoltre rilevati i crediti verso dipendenti e verso soggetti terzi, all'esito di sentenze da contenzioso favorevoli all'Ente, a fronte delle quali, sono in corso le azioni di recupero. Risulta infine classificato nel presente aggregato, l'importo di € 17.233, relativo agli importi residuali non utilizzati e facenti capo al finanziamento di 7 mln/€ prelevati dal conto di Tesoreria Centrale (dell'art.8 del decreto-legge del 30 aprile 2022 n. 36) ivi accreditati e al netto degli oneri finanziari.

7) Quote associative da riscuotere

Il saldo al 31 dicembre 2023 è pari ad € 219.424 e registra un incremento, rispetto al precedente esercizio, di € 70.000. Tale voce si riferisce al credito per le quote annuali non ancora versate dagli associati ed ex associati, elencati nella tabella che segue. È tuttavia doveroso segnalare sia la sostanziale regolarità degli attuali Associati sia l'attuazione delle azioni per la richiesta dei crediti

pregressi con interruzione dei termini di prescrizione da parte dell'Ente.

Descrizione	Importo
Comune di Latina	10.000
AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI	5.000
AGENZIA NAZIONALE PER I GIOVANI	5.000
AGID	5.000
CITTA' DI TORINO	10.000
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA	5.000
CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	5.000
Città metropolitana di Roma Capitale	10.000
COMUNE DI BACOLI	5.000
COMUNE DI GENOVA	5.000
COMUNE DI GROTTAGLIE	15.000
COMUNE DI LECCE	5.000
COMUNE DI NAPOLI	5.000
COMUNE DI PESCARA	15.000
COMUNE DI PISA	5.000
COMUNE DI POZZUOLI	10.000
Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud (ex AGENZIA PER LA COESIONE)	10.000
ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO	5.000
MINISTERO DEL TURISMO	10.000
MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	5.000
PROVINCIA CAMPOBASSO	5.000
PROVINCIA DI TARANTO	5.000
REGIONE CALABRIA	6.000
REGIONE MOLISE	10.000
REGIONE SICILIANA	15.000
UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE DEI COMUNI DEL CRATERE	5.000
UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE DELL'AQUILA	15.000
UPI	8.424
TOTALE	219.424

8) Crediti v/borsisti e collaboratori

Il saldo al 31.12.2023, pari ad € 56.959 registra un incremento di € 22.643 rispetto al 31.12.2022. La voce si riferisce agli acconti erogati ai collaboratori ed ai conguagli IRPEF ad essi relativi. Tali crediti saranno stornati nell'esercizio 2024 tramite trattenuta in busta paga.

Il complessivo importo della voce Crediti Verso Altri, pari a € 923.770 è al lordo del Fondo svalutazione crediti pari a € 266.091 che, rispetto al precedente esercizio, è rimasto invariato.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) Partecipazione in imprese controllate (€ 0)

2) Partecipazione in imprese collegate (€ 0)

3) Partecipazioni in imprese controllanti (€ 0)

4) Altre partecipazioni (€ 107.368)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ancitel S.p.A.	107.368	107.368	0
	107.368	107.368	0

Tale voce, non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio, e si riferisce esclusivamente alla partecipazione nella società Ancitel S.p.A.

Con riferimento a questa partecipazione, come ampiamente descritto nella relazione sulla gestione, Formez PA, in attuazione delle determinazioni intraprese con le successive delibere commissariali inerenti, ha chiesto alla società l'avvio della procedura di liquidazione in denaro della partecipazione in base ai criteri stabiliti dall'articolo 2437-ter, comma 2, e secondo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater c.c. Formez PA, nella sua qualità di socio receduto ex lege, ha un diritto di credito nei confronti di Ancitel avente ad oggetto la liquidazione della propria partecipazione, che sarà corrisposta secondo il valore di stima effettuato dalla società, pari a € 107.368, o sulla base delle risultanze del bilancio finale di liquidazione. Il curatore fallimentare della Ancitel S.p.A. in liquidazione, riscontrando la richiesta di elementi informativi inoltrata dall'Ente, in data 9 febbraio 2024, ha reso noto che il patrimonio netto di liquidazione di tale società, al 31/12/2022 è pari a € 1.147.392, in incremento per € 49.762, rispetto al bilancio iniziale di liquidazione. Tuttavia, non si è ritenuto effettuare alcun adeguamento nel presente esercizio, considerato che l'Ente potrà ricevere una quota di liquidazione, che risulta di importo non definibile alla data attuale. Infatti, il soggetto pubblico obbligato a dismettere la propria quota deve essere liquidato sulla base delle risultanze del bilancio finale di liquidazione.

Si evidenzia che il valore residuo della partecipazione nella società Ancitel S.p.A. trova totale copertura nel fondo rischi su partecipate.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
21.101.359	17.134.332	3.967.027

Il saldo si riferisce alle disponibilità liquide e all'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rappresenta che l'importo relativo al denaro e ad altri valori in cassa riguarda l'effettiva giacenza di contante della sede di Roma.

Rispetto al precedente esercizio si registra un incremento di € 3.967.027.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Depositi bancari e postali	21.093.097	17.129.132
Depositi postali per affrancatrici	4.093	3.459
Cassa contanti Roma	4.169	1.742
Totale	21.101.359	17.134.333

I depositi bancari e postali sono così costituiti:

Descrizione	Saldi al 31/12/2023	Saldi al 31/12/2022
B.N.L. c/18	15.939.616	14.236.515
BANCO POSTA conto corrente centrale	962.711	943.130
BANCO POSTA CONCORSO RIPAM MIBACT	14.151	8.494
BANCO POSTA CONCORSO RIPAM MIN. AMBIENTE E TUTELA TERRITORIO	6.435	4.369
BANCO POSTA CONCORSO UNICO MINISTERO LAVORO	13.209	12.379
BANCO POSTA CONCORSO UNICO FUNZIONARI AMMINISTRATIVI	40.738	40.802
BANCO POSTA CONCORSO UNICO	313.840	313.910
C/C POSTALE Procedura concorsuale n.1	55.444	2.449
C/C POSTALE Procedura concorsuale n.2	16.202	1.320
C/C POSTALE Procedura concorsuale n.3	130.392	128.293
C/C POSTALE Procedura concorsuale n.4	30.684	8.623
C/C POSTALE Procedura concorsuale n.5	6.593	1.605
PROCEDURA CONCURSUALE 1 C/C 1058649557	2.710	707
PROCEDURA CONCURSUALE 2 C/C 1058650340	2.472.123	410.574
PROCEDURA CONCURSUALE 3 C/C 1058651629	1.165	411
PROCEDURA CONCURSUALE 4 C/C 1058652569	42.831	1.068
PROCEDURA CONCURSUALE 5 C/C 1058653625	12.941	551
PROCEDURA CONCURSUALE 6 C/C 1058654185	22.920	3.289
PROCEDURA CONCURSUALE 7 C/C 1058654862	1.160	742
PROCEDURA CONCURSUALE 8 C/C 1058655513	4.531	2.027
PROCEDURA CONCURSUALE 9 C/C 1058656040	13.137	891
PROCEDURA CONCURSUALE 10 C/C 1058656487	860	401
SANPAOLO IMI /c 1000/732	4.816	4.979
INTESA SANPAOLO 458	4.876	11.070
INTESA SANPAOLO 1000/3229	639.595	639.595
INTESA SANPAOLO 100000012151	298.674	321.387
INTESA SANPAOLO 459	40.746	29.550
Totale	21.093.097	17.129.132

Il saldo di tale posta, rispetto al precedente esercizio, registra un incremento di € 3.963.965.

In conformità al Principio Contabile OIC n. 14, i saldi sopra elencati tengono conto di tutti i bonifici disposti con valuta entro la data di chiusura dell'esercizio, compresi quelli per i quali le relative contabili bancarie sono pervenute nell'esercizio successivo ed includono tutti gli incassi effettuati dalle banche ed accreditati nei conti entro la chiusura dell'esercizio.

Si è riscontrato, comunque, che alla data corrente, tutti i pagamenti sono stati evasi dalle rispettive banche.

Si precisa che parte di queste somme è bloccata e incanalata su conti correnti dedicati al fine di garantire specifiche attività progettuali.

I depositi postali per macchine affrancatrici risultano i seguenti:

Descrizione	Saldi al 31/12/2023	Saldi al 31/12/2022
c/postale affrancatrice Napoli	77	93
c/postale affrancatrice Napoli teleg.	2.309	2.309
c/postale affrancatrice Roma	1.707	1.057
	4.093	3.459

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
5.425.677	5.263.025	162.652

La voce si incrementa di € 162.652 rispetto al 31 dicembre 2022 e comprende proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Descrizione	Saldi al 31/12/2023	Saldi al 31/12/2022
Risconti attivi	5.425.677	5.263.025
Ratei Attivi	0	0
	5.425.677	5.263.025

I risconti attivi alla data del 31 dicembre 2023 comprendono le quote residue del costo di subentro (€ 1.192.424,46) nel contratto di leasing dell'immobile destinato alla sede di Roma dell'Associazione, stipulato in data 24 febbraio 2011 per una durata di 65 rate trimestrali anticipate.

L'ulteriore differenza nel decremento della voce risconti attivi, rispetto al 31 dicembre 2022, riguarda i costi anticipati per prestazioni professionali, collaborazioni ed acquisti di beni e servizi riferiti in parte all'esercizio successivo, effetto di pagamenti erogati nel rispetto di vincoli contrattuali.

Tale voce comprende, inoltre, il risconto di polizze assicurative e noleggi e, come già accennato, la quota residua dei costi di subentro relativi al contratto di leasing.

Al 31 dicembre 2023 non sussistono risconti di durata superiori ai cinque anni.

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
35.513.344	34.636.787	876.557

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Riserva da Fusione	249.224			249.224
Eccedenze di esercizi precedenti	31.774.403	2.613.162		34.387.565
Eccedenza d'esercizio	2.613.162	876.559	2.613.162	876.559
Riserva da arrotondamenti	-2		2	-4
	34.636.787	3.489.721	2.613.164	35.513.344

Il livello di patrimonializzazione conseguito è il frutto del mantenimento di un'attenta politica di gestione operata. Nel rispetto della funzione istituzionale ricoperta si è sempre mirato, ad un crescente efficientamento della operatività aziendale e ad un'attenta ed oculata gestione finanziaria e dei costi aziendali. L'incremento apportato dall'esercizio appena concluso è pari ad € 876.557.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
10.107.520	9.999.908	107.612

Tale voce registra un incremento complessivo di € 107.612, dovuto al combinato effetto dei nuovi accantonamenti e degli utilizzi e riclassifiche, come rappresentato nella sottostante tabella.

Descrizione	31/12/2022	Incrementi		Decrementi		31/12/2022
		Accantonamenti	Riclassifiche	Utilizzi	Riclassifiche	
Fondo per rischi su contenzioso	2.142.950	287.232	671.829	65.461	671.829	2.364.722
Fondo rischi su partecipate	107.368					107.368
Fondo rischi su lavori in corso	3.672.811	432.813		232.344		3.873.280
Fondo premio risultato del personale	465.000	493.151		435.641	29.359	493.151
Fondo politiche del personale	3.240.987					3.240.987
Fondo rinnovo CCNL	370.791			309.804	32.975	28.012
	9.999.908	1.213.196	671.829	1.043.250	734.163	10.107.520

In merito a quanto evidenziato nella tabella si precisa quanto segue:

▪ Fondo per rischi su contenzioso:

nell'ambito di tale fondo è stata valorizzata singolarmente ogni lite pendente quantificando singoli importi di rischio, stimati con grande prudenza ed in base all'esperienza maturata nel corso degli anni. Tale valutazione è effettuata sulla base del quadro cause riepilogativo rilasciato dall'Area Legale, ove sono singolarmente rappresentati gli elementi del contenzioso.

Risultano coperti, sempre con criterio prudenziale, sia i possibili rischi derivanti dai procedimenti instaurati da dipendenti o ex collaboratori, sia i contenziosi non afferenti alla materia del lavoro, previsti fra i rischi derivanti da contenziosi instaurati con terzi.

Gli utilizzi si riferiscono, prevalentemente, a sentenze o transazioni per cause di lavoro ed oneri legali.

L'incremento pari a € 221.772 è l'effetto degli utilizzi nel corso dell'anno per € 65.461 relativi alle cause concluse con esito sfavorevole al Formez e per spese legali non rendicontabili su attività RIPAM, delle riclassifiche ad incremento e decremento della consistenza del Fondo, per € 671.829 e dei nuovi accantonamenti per € 287.232 relativi all'adeguamento del rischio sui contenziosi per le cause in corso. Si precisa inoltre, che, con riferimento alle procedure concorsuali RIPAM il fondo accoglie la stima delle relative spese legali.

▪ Fondo rischi su partecipate:

al 31 dicembre 2022 il saldo, pari ad € 107.368, risulta invariato rispetto al precedente esercizio.

Il fondo recepisce l'accantonamento prudenziale a totale copertura del valore della quota di partecipazione iscritta e pari a € 107.368.

Qui di seguito si riporta una tabella con la composizione del suddetto Fondo:

Società Partecipate	Quota di fondo
Altre partecipate:	
Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni	107.368
Totale fondo rischi su partecipate	107.368

▪ Fondo rischi su lavori in corso:

Tale fondo rappresenta il complessivo accantonamento effettuato per far fronte alle eventuali perdite derivanti dalla chiusura e/o rendicontazione delle commesse in corso di lavorazione al 31 dicembre 2023. Rispetto al 31 dicembre 2022 tale fondo si è incrementato di € 200.469. Tale incremento è l'effetto netto degli utilizzi per € 232.344 per la copertura di differenze su commesse

collaudate nel corso dell'esercizio, emerse a seguito della definitiva chiusura delle attività progettuali, e degli incrementi, per € 432.813, valutati sull'ammontare di rischio stimato fisiologico sul complessivo valore delle rimanenze al 31 dicembre 2023 (1,4% della consistenza delle Rimanenze Finali). Il valore del fondo esposto in bilancio alla stessa data rappresenta la migliore stima degli oneri relativi a rischi contrattuali e perdite prevedibili sulle commesse ancora in essere.

▪ Fondo premio di risultato del personale

Tale fondo accoglie l'importo stanziato pari a € 493.151, a fronte del premio di risultato relativo all'esercizio 2023 che sarà erogato nel corso dell'anno 2024. Si segnala che la premialità connessa agli obiettivi conseguiti nell'esercizio 2022 sono state erogate agli impiegati nel corso dell'esercizio così anche quelle riferite ai dirigenti, per un importo pari a complessivi € 435.641. La differenza non erogata è stata disaccantonata con corrispondente rilevazione della componente positiva di reddito.

La consistenza finale del fondo recepisce pertanto l'accantonamento per il premio di risultato per l'esercizio 2023, riferito al personale dipendente e dirigente.

▪ Fondo politiche del personale

Tale fondo, il cui saldo al 31 dicembre 2022 è pari a € 3.240.987, risulta privo di variazioni.

La consistenza del fondo rappresenta la migliore stima degli oneri che possono derivare dall'attuazione di politiche del personale.

In ragione del commissariamento disposto con Decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, art. 24, e della successiva ricostituzione degli Organi Sociali, il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Ente, si è insediato in data 3/8/2023 e, previo parere positivo vincolante del Dipartimento vigilante, valuterà se procedere all'aggiornamento delle valutazioni di merito sul Fondo politiche del personale.

▪ Fondo rinnovo CCNL

Tale fondo, il cui saldo al 31 dicembre 2023 è pari a € 28.012, accoglie il residuo importo dell'accantonamento effettuato nel precedente esercizio, finalizzato alla realizzazione degli istituti contrattuali di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 14 del rinnovato CCNL (reinquadramenti e progressioni). L'importo di cui al saldo al 31 dicembre 2023, è stato erogato nel 2024 a completamento della realizzazione di tali istituti contrattuali.

C) Trattamento di fine rapporto

31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
4.350.338	4.265.695	84.643

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'Istituto, al 31 dicembre 2023, verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Saldo al 31/12/2022	4.265.695
Liquidato nell'anno	-271.974
Accantonamenti 2023	362.709
Rivalutazione al 31/12/2023	80.706
giro conto residuo quota a breve 2022	12.462
Imposta sostitutiva	-13.720
Riclassifica quote a breve	-81.291
Adeguamento apertura 2023	-4.249
Saldo al 31/12/2023	4.350.338

Le quote accantonate sono state calcolate nel rispetto della vigente normativa che disciplina il trattamento di fine rapporto di lavoro del personale dipendente.

La voce "Riclassifica quote a breve" si riferisce al debito nei confronti del personale cessato al 31.12.2023, liquidato a gennaio 2024, che è stato appostato tra gli "altri debiti" nel Passivo dello Stato Patrimoniale.

D) Debiti**I) IMPORTI ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO**

31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
286.922.568	240.804.643	46.117.925

Tutti i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo e risultano relativi alla sola area Euro.

Gli stessi sono valutati al loro valore nominale e sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
4) Debiti v/Banche	0	0	0
6) Anticipi su commesse commerciali	5.179.524	4.770.618	408.906
6) Anticipi su commesse istituzionali	238.544.227	186.760.575	51.783.653
7) Debiti v/fornitori per fatture ricevute/da ricevere	32.768.598	43.724.769	-10.956.171
10) Debiti v/Imprese collegate	0	0	0
12) Debiti tributari	1.421.945	2.720.090	-1.298.145
13) Debiti v/istituti di previdenza	350.443	1.250.346	-899.903
14) Altri debiti	8.657.830	1.578.245	7.079.585
	286.922.568	240.804.643	46.117.925

4) Debiti verso banche

Rappresenta l'esposizione debitoria al 31.12.2023 verso le seguenti Banche e/o Istituti di credito:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Intesa san Paolo c/anticipazioni	0	0	0
Intesa San Paolo c/finanziamenti	0	0	0
B.N.L. c/anticipazioni convenzioni	0	0	0
Totale	0	0	0

Alla data del 31 dicembre 2023 il saldo è pari a zero effetto di un'efficiente gestione dei flussi finanziari.

6) Anticipi su commesse commerciali

In questa voce sono ricompresi gli acconti ricevuti dai clienti (a fronte di presentazione di stati di avanzamento lavori) relativi a progetti di natura commerciale in corso di esecuzione o non ancora collaudati da parte del cliente.

Il saldo al 31.12.2023 si incrementa di € 408.906 rispetto al precedente esercizio.

6) Anticipi su commesse istituzionali

In questa voce sono ricompresi gli acconti ricevuti dai clienti (a fronte di presentazione di stati di avanzamento lavori) e le quote di partecipazione ai concorsi versate dai partecipanti a titolo di

iscrizione alla procedura concorsuale, il cui incasso diretto costituisce un minore incasso da parte del committente. Tali anticipi sono relativi a progetti di natura istituzionale in corso di esecuzione o non ancora collaudati da parte del cliente.

Il saldo al 31.12.2023 si incrementa di € 51.783.653 rispetto al precedente esercizio.

Si registra un incremento complessivo pari a € 52.192.558,97 degli anticipi su commessa, quale effetto combinato dei nuovi acconti ricevuti su commesse pluriennali ed a minor durata, non ancora collaudate e della riduzione del debito da commesse collaudate nell'esercizio in corso.

7) Debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere

La voce, che presenta un decremento netto di € 10.956.172 relativo all'esposizione debitoria nei confronti dei fornitori per le fatture già ricevute e contabilizzate entro la fine dell'esercizio e gli ulteriori costi di competenza calcolati sulla base degli ordini e/o incarichi emessi al 31 dicembre 2023.

9) Debiti verso imprese controllate

Al 31.12.2023 il saldo è pari a zero e non ha registrato variazioni rispetto al precedente esercizio.

10) Debiti verso imprese collegate

Al 31.12.2023 il saldo è pari a zero e non ha registrato variazioni rispetto al precedente esercizio.

12) Debiti tributari

Rispetto al 31.12.2022 si è registrato un decremento di € 1.298.145 ed il saldo è così composto:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Erario per IVA differita	56.450	89.620
Erario per IVA da autofatture	832	0
Erario per carichi pendenti	19.431	10.804
Ritenute Irpef su retribuzioni e compensi prof.li	1.528	776.069
Erario per IVA da split payment	13.705	743.598
Erario per IRAP e IRES	1.330.000	1.100.000
	1.421.945	2.720.090

La voce Erario per IVA differita si riferisce all'imposta calcolata sulle fatture emesse a carico della Pubblica Amministrazione che, secondo quanto disposto dal DPR 633/72, sarà versata nei termini all'avvenuto incasso del relativo credito. Nell'esercizio 2023 tale IVA differita si è decrementata per un importo pari a € 33.170 a seguito dell'avvenuto stralcio dei crediti commerciali derivanti da fatture emesse con IVA differita, come indicato nel paragrafo dedicato. La voce Erario per IVA da autofatture si riferisce all'IVA da *reverse charge*, con presentazione del modello INTRA-12 e versata il 16.01.2024. Il debito verso Erario per carichi pendenti risulta iscritto per un importo corrispondente alle risultanze del sistema informativo dell'anagrafe tributaria, essendo state risolte tutte le altre pregresse incongruenze (come da relazione informativa prodotta dall'Ente anche quale flusso informativo obbligatorio nei confronti dell'Organismo di Vigilanza). Le ritenute fiscali effettuate sulle retribuzioni, compensi professionali e TFR sono state versate nel mese di dicembre 2023, in anticipo rispetto alle scadenze previste, onde agevolare le attività rendicontuali di fine anno. Pertanto, il saldo di € 1.528 è di natura residuale e si decrementa rispetto al precedente esercizio. Anche il saldo del conto Erario per IVA da *split payment*, alla data del 31.12.2023 si decrementa rispetto al precedente esercizio, grazie al versamento in acconto realizzato nel mese di dicembre 2023 a valere sul debito maturato nel medesimo mese. Il saldo rilevato riguarda i versamenti residuali effettuati nel mese di gennaio e febbraio 2024. La voce Erario per IRAP e IRES accoglie il debito per imposte corrispondente alla stima del costo riferito all'esercizio 2023.

13) Debiti verso istituti di previdenza

Le voci includono i debiti per contributi e ritenute previdenziali da versare in relazione alle prestazioni di lavoro subordinato ed alle collaborazioni autonome. Sono, inoltre, inclusi gli oneri stimati sugli accantonamenti relativi ad alcune voci del personale dipendente al 31.12.2023. Il versamento riferito a tali importi è stato soddisfatto alle scadenze normativamente previste.

14) Altri debiti

Il saldo si incrementa di € 7.079.585 ed è così costituito:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Debiti vs MEF art. 8 del Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36	7.000.000	0
Debiti v/dipendenti per TFR da liquidare	81.291	12.462
Debiti V/terzi per ritenute ai dipendenti	1.162	9.829
Debiti v/dipendenti per ferie non godute e altre comp	1.094.663	1.100.992
Debiti verso altri	462.990	451.897
Carte di credito	17.723	3.061
	8.657.830	1.578.241

La voce Debiti vs MEF, art. 8 del Decreto- legge 30 aprile 2022, n.36, per € 7.000.000, si riferisce alla rilevazione conseguente all'avvenuta disponibilità finanziaria, nell'apposito conto dedicato, della prima anticipazione richiesta e concessa all'Ente come previsto dalle disposizioni dell'art. 8 del citato

Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 (finanziamento MEF) a valere sulle attività riferite alle procedure concorsuali (RIPAM). Come previsto dalle disposizioni normative, il debito sarà restituito sulla base di un piano d'ammortamento avente data inizio gennaio 2025, al tasso di interesse dell'1%.

Per quanto attiene alla voce riferita ai Debiti per ferie non godute, si ritiene doveroso precisare che, Formez PA applica l'articolo 5, comma 8, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, Abrogazione della liquidazione delle ferie non godute, disposizione che prevede che *“Le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi. La presente disposizione si applica anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro per mobilità, dimissioni, risoluzione, pensionamento e raggiungimento del limite di età. Eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli cessano di avere applicazione a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto. La violazione della presente disposizione, oltre a comportare il recupero delle somme indebitamente erogate, è fonte di responsabilità disciplinare ed amministrativa per il dirigente responsabile.”*. Formez PA, pertanto, non monetizza in alcun modo le ferie non godute, salvo – come previsto nella Nota RGS n. 94806 del 9 novembre 2012– incorrano *“situazioni in cui il rapporto di lavoro si conclude in modo anomalo e non prevedibile (decesso, dispensa per inidoneità permanente e assoluta) o in quelle in cui la mancata fruizione delle ferie non dipenda dalla volontà del dipendente o dalla negligente vigilanza dell'amministrazione (malattia, infortunio, congedo di maternità, aspettative a vario titolo previste dalle vigenti disposizioni)”*.

In riferimento alla voce Debiti vs altri si evidenzia che il relativo saldo, subisce un complessivo incremento pari a € 11.093, dovuto prevalentemente al combinato effetto di :

- Al combinato effetto dell'utilizzo del debito stanziato al 31 dicembre 2022, per gli interessi passivi bancari e per le competenze di chiusura per l'ultimo trimestre del 2022 addebitate al Formez, nel mese di gennaio 2023 (€ 18.278), e rilevazione del debito per le competenze di chiusura relative all'ultimo trimestre 2023 (€ 6.739);
- Incremento per € 26.590 per quote di partecipazione a concorso (Agenzia delle Entrate), erroneamente incassate e da restituire ai singoli partecipanti. Risulta effettuato nel corso del mese di marzo, il versamento di parte delle citate quote. La restante parte è in via di identificazione per i relativi seguiti;

E) Ratei e risconti (passivi)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
0	0	0

Non sussistono, al 31.12.2023, ratei e risconti passivi.

Conti d'ordine

Descrizione	Importo
Disponibilità per attività coperte da Convenzioni sottoscritte:	
1.1) con il Dipartimento della Funzione Pubblica	148.795.673
1.2) con altri committenti	294.454.132
Totale Disponibilità per attività coperte da convenzioni	443.249.804
A dedurre il totale delle Attività svolte	286.885.364

1.1) Disponibilità per Convenzioni sottoscritte con il Dipartimento della Funzione Pubblica.

Qui di seguito si riportano le principali convenzioni sottoscritte con il DFP

Convenzione	Importo Convenzione	Magazzino al 31/12/2022
ALTRI PROGETTI NON COMMERCIALI	33.321.542	25.509.498
PNRR	53.802.753	2.187.875
PON	61.263.693	44.558.578
RIPAM	407.685	18.487
Totale complessivo	148.795.673	72.274.438

1.2) Disponibilità per convenzioni sottoscritte con altri committenti:

	Importo Convenzione	Magazzino al 31/12/2023
CONVENZIONI SOTTOSCRITTE CON ALTRI COMMITTENTI	294.454.132	214.610.926
DI CUI RIPAM	89.900.408	77.745.682
DI CUI NON RIPAM	204.553.724	136.865.244

Debiti verso terzi per quote di leasing residue € 12.383.210

L'importo si riferisce al valore residuo, n. 14 rate del leasing (incluso il riscatto), e si configura quale impegno contrattuale assunto nei confronti di INTESA SANPAOLO SPA per l'acquisizione dell'immobile della sede di Roma del Formez PA.

CONTO ECONOMICO**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
92.120.204	98.934.149	-6.813.945

Il saldo, che a seguito dell'aumento del volume di attività si decrementa di € 6.813.945, è così composto:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi per vendite e prestazioni	27.872.524	16.822.780	11.049.744
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	42.031.243	62.165.235	-20.133.992
Altri ricavi e proventi	22.216.437	19.946.134	2.270.303
	92.120.204	98.934.149	-6.813.945

L'incremento dei Ricavi per vendite e prestazioni è dovuto alle commesse definitivamente collaudate rispetto al precedente esercizio, mentre il decremento dei lavori in corso su ordinazione è l'effetto netto degli incrementi di produzione realizzata sulle commesse pluriennali ancora in corso di realizzazione al 31 dicembre 2023 oltre che della fuoriuscita delle commesse collaudate nel 2023.

L'incremento degli altri ricavi (pari a € 2.270.303) è l'effetto netto delle maggiori sopravvenienze attive rilevate a fronte di sovrastime di costi effettuate nel corso degli esercizi precedenti, dei maggiori ricavi per quote associative a seguito dell'ampliamento della compagine associativa, dello storno di insussistenze passive, e del lievemente maggior rilascio del fondo rischi su lavori in corso a seguito delle attività da commessa collaudate nel 2023.

I ricavi sono conseguiti prevalentemente, per attività svolte nell'ambito dei paesi dell'area Euro.

3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Categoria	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Commesse commerciali	396.264	443.772	-47.508
Commesse istituzionali:	41.634.980	61.721.463	-20.086.483
	42.031.243	62.165.235	-20.133.992

5) Altri ricavi e proventi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
22.216.437	19.946.134	2.270.303

Sono così costituiti:

Tipologia	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Contributi in conto esercizio	17.400.611	17.400.611	0
Quote associative	305.000	285.000	20.000
Altri proventi	34.813		34.813
Sopravvenienze attive	4.243.621	2.057.635	2.185.986
Utilizzo fondo lavori in corso	232.344	191.005	41.340
Vari	48	11.883	-11.836
	22.216.437	19.946.134	2.270.302

Nella voce sopravvenienze attive sono riportate le rettifiche di stanziamenti del precedente esercizio con particolare riferimento alle fatture da ricevere ed i minori costi rispetto a quelli previsti nell'esecuzione delle attività. Tale voce accoglie anche, ai sensi di quanto previsto dal d.lgs 139/2015, le sopravvenienze attive di natura straordinaria. L'incremento di € 2.183.033 dovuto a tale componente è in parte dovuto allo storno di accantonamenti per fatture da ricevere a valere su ordini conclusi negli esercizi fino al 2008 (per € 714.076), operazione prevista anche nel Budget 2023, approvato dall'Assemblea degli Associati 19 dicembre 2022. La voce Altri proventi accoglie l'effetto dell'iscrizione dei crediti da contenzioso favorevole all'Ente, nonché la rivalutazione monetaria e gli interessi legali dei crediti per i quali risultano ancora in corso le relative azioni di recupero. In via residuale la voce accoglie i ricavi per incassi realizzati dai soggetti che hanno richiesto l'accesso agli atti.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
89.879.162	95.178.649	-5.299.487

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	317.312	287.200	30.112
Servizi	60.336.348	67.754.167	-7.417.819
Godimento di beni di terzi	2.273.502	1.913.718	359.784
Salari e stipendi	15.200.206	14.353.071	847.135
Oneri sociali	4.344.555	4.042.313	302.242
Trattamento di fine rapporto	384.424	478.063	-93.639
Trattamento quiescenza e simili	1.075.621	970.564	105.057
Altri costi del personale	1.249.629	1.310.198	-60.569
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.256.380	1.117.081	139.299
Ammortamento immobilizzazioni materiali	394.461	339.538	54.923
Accantonamento per rischi	720.045	571.365	148.680
Altri accantonamenti	493.151	835.791	-342.640
Oneri diversi di gestione	1.833.528	1.205.580	627.948
Totale	89.879.162	95.178.649	-5.299.487

Il decremento di € 5.299.487 rispetto al 31 dicembre 2022 è dovuto all'effetto combinato tra gli incrementi complessivi pari a € 2.615.180 e i decrementi complessivi pari a € 7.914.667.

Le variazioni più consistenti si registrano nelle voci "Servizi" (con un decremento di € 7.417.819), nelle voci riferite al costo del personale, con un incremento complessivo pari a € 1.100.226, a seguito della variazione di consistenza del contingente di personale con contratto a tempo indeterminato e con contratto a tempo determinato, come previsto rispettivamente, dal Piano Triennale dei fabbisogni del personale approvato dall'Assemblea degli Associati il 19 dicembre 2022, e come previsto nel Budget 2023 approvato in pari data, per la realizzazione della produzione da commessa. La voce "Godimento di beni di terzi" registra un incremento pari a € 359.784 correlato ai maggiori interessi passivi del leasing finanziario ed al contratto di affitto della nuova sede di Napoli.

Le voci relative agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali risultano incrementate per complessivi € 194.222 all'esito degli ulteriori investimenti realizzati nell'esercizio e degli investimenti realizzati nei precedenti, come commentato nell'apposito paragrafo.

Si registra inoltre, l'incremento della voce "Accantonamento per rischi" per € 148.680, che accoglie gli adeguamenti dei fondi rischi contenzioso e lavori in corso, ed il decremento della voce "Altri accantonamenti" (-€ 342.640) sostanzialmente effetto dell'avvenuta attuazione nell'esercizio 2023, di quanto previsto per la realizzazione dell'art. 14, comma 3 del nuovo CCNL (reinquadramenti) e dell'art. 14, comma 4 (progressioni).

La voce "Oneri diversi di gestione" registra un incremento pari a € 627.948 effetto della realizzazione della differenza tra l'imposta IRAP risultante dalla Dichiarazione dei redditi 2023 e

l'importo stanziato nell'esercizio precedente, del ricevimento di un avviso di accertamento pervenuto e relativo alla TARI del I semestre 2020, sede di Roma, comunicata come non dovuta nell'esercizio di riferimento quale misura di contrasto economico alla pandemia da COVID. Inoltre, l'incremento di tale voce è dovuto allo storno di crediti non esigibili, tra i quali la definitiva valorizzazione dell'importo a definitivo recupero, correlato alla frode informatica di cui si è commentato nel paragrafo dedicato ai crediti, nonché di altri crediti, non connessi alla produzione da commesse, aventi aging ultraventennale e nessun supporto documentale a corredo.

Si registra infine, l'incremento della voce "Materie prime, sussidiarie e merci" per € 30.112 connesso sia all'attività etero finanziata, sia all'attività non etero finanziata.

6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce, con un saldo pari a € 317.312, accoglie costi principalmente riferiti, oltre che agli oneri relativi al funzionamento dell'Istituto, ai costi di tale natura, inerenti la realizzazione delle commesse. Il saldo registrato è strettamente correlato alla natura delle attività sempre nel rispetto delle politiche di *spending review* e in una logica di efficiente gestione delle risorse.

7) Costi per servizi

La voce, pari a € 60.336.348, si riferisce ai costi sostenuti per le prestazioni, collaborazioni ed affidamenti a terzi inerenti per lo più lo svolgimento dell'attività produttiva. Si tratta, di risorse impegnate nello svolgimento di attività progettuali etero finanziate. Il decremento registrato è corrispondente alla riduzione del volume della produzione. In parte minore, nella misura del 6,26%, la variazione di tali costi è dovuta al funzionamento.

8) Costi per godimento di beni di terzi

La voce, pari a € 2.273.502, in aumento rispetto alla corrispondente voce dell'esercizio precedente, accoglie inoltre il costo per il noleggio dell'autovettura di servizio, della navetta per collegamento con trasporto pubblico e di attrezzature varie oltre ai canoni per il leasing della Sede Legale e l'affitto delle sedi di progetto di Napoli e Cagliari.

Come esposto nella nota integrativa del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, a partire dal 24 febbraio 2011, in esecuzione della relativa delibera assembleare e del diritto di opzione contenuto nel contratto di locazione stipulato nell'anno 2008, l'Istituto è subentrato nel leasing immobiliare acceso dalla società allora locatrice per la Sede di Roma, sostituendo così le rate di leasing ai canoni di affitto e garantendosi la possibilità di entrare in possesso dell'immobile allo scadere del contratto di leasing.

Come previsto dai principi contabili nazionali tale operazione è stata contabilizzata con il metodo

patrimoniale.

9) Costi per il personale

La voce è relativa ai costi sostenuti nel 2023 per il personale dipendente ivi compresi gli accantonamenti di legge.

L'incremento, rispetto al 31.12.2022, è dovuto, sia alle variazioni del contingente di personale dipendente a tempo indeterminato, sia alla presenza di costi connessi alle assunzioni di personale con contratto a tempo determinato.

Per quanto riguarda i premi di risultato le stime effettuate sono state appostate nell'apposito fondo rischi ed oneri.

Altri costi del personale

Tale voce, al 31.12.2023, risulta composta da:

Descrizione	Importo
Assicurazioni sanitarie per dipendenti	571.723
Rimborsi spese ed altri costi	256.719
Contributo CRAL	100.000
Buoni pasto	321.187
	1.249.629

10) Ammortamenti e Svalutazioni

a) Ammortamento Immobilizzazioni immateriali

Tale voce che, al 31 dicembre 2023 è pari a € 1.256.380, si riferisce alla quota d'ammortamento imputata a Conto Economico, secondo quanto descritto nei criteri di redazione esposti nella Nota Integrativa.

b) Ammortamento Immobilizzazioni materiali

Tale voce che, al 31 dicembre 2023 ammonta a € 394.461, si riferisce alla quota d'ammortamento imputata a Conto Economico, secondo quanto descritto nei criteri di redazione esposti nella Nota Integrativa.

12) Accantonamenti per rischi

Tale voce comprende l'accantonamento ai Fondi:

rischi su contenzioso (€ 287.232);

rischi su lavori in corso (€ 432.813).

Si rimanda, per ulteriori approfondimenti, al commento riferito alla posta patrimoniale Fondi rischi ed oneri. In riferimento all'accantonamento per la svalutazione dei crediti, tale posta netta la voce C. II. A.1 Crediti verso clienti.

13) Altri accantonamenti

Tale voce, che al 31.12.2023 ammonta a € 493.151, è riferita esclusivamente all'accantonamento al fondo premio di risultato per il personale dipendente che sarà erogato al termine delle fasi di valutazione delle prestazioni.

14) Oneri diversi di gestione

Sono così composti:

Descrizione	Importo
Quote associative	10.450
Spese di rappresentanza	0
Costo per spending review	747.488
Costi per automezzi	7.979
IVA indetraibile per pro-rata	10.096
ICI/IMU	177.570
Tasse concessioni governative	6.984
Tributo smaltimento rifiuti	109.876
Sopravvenienze passive	757.197
Altri	5.889
	1.833.528

Il saldo al 31 dicembre 2023 registra un incremento, rispetto al 2022, di € 627.948.

Si evidenzia che la voce quote associative (€ 10.450) riguarda il contributo annuale per l'adesione ai fondi integrativi e per quota associativa dovuta a soggetti esterni (Asfor, IGF Italia).

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
-34.483	-42.338	7.855

Al 31 dicembre 2023 si registra un decremento pari ad € 7.855.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Altri proventi finanziari	28.450	32.516	-4.066
Oneri finanziari	-62.933	-74.854	11.921
	-34.483	-42.338	7.855

Con riferimento agli altri proventi finanziari, si rappresenta che l'importo rilevato tiene conto del rendimento maturato dalla gestione del Fondo Allianz, nella misura esplicitata nella tabella che segue.

16) Altri Proventi finanziari

Descrizione	Totale
Proventi dalla gestione TFR azienda Allianz	-26.903
Interessi attivi su depositi bancari e postali	-1.547
	-28.450

17) Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Totale
Oneri bancari	60.167
Interessi passivi bancari	2.766
	62.933

17bis) Utili e perdite su cambi

Tale voce è pari a zero.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Tale voce, come già nel precedente esercizio, è pari a zero. Si segnala che gli oneri derivanti dai rischi sulle Partecipate sono stati stimati ed accantonati nell'apposito Fondo rischi ed oneri.

22) Imposta sul reddito di esercizio

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.330.000	1.100.000	230.000

Rappresenta la stima prudenziale per il prevedibile onere derivante dalle imposte (IRAP e IRES) dell'esercizio.

Si comunica che, ai sensi dell'art. 2427 - comma 16- del c.c., per l'esercizio 2023 i compensi e gli oneri attribuiti agli organi di amministrazione e controllo ammontano a complessivi € 461.865 e sono così suddivisi:

Descrizione	Anno 2023	Anno 2022
COMMISSARIO	-	
PRESIDENTE	135.467	142.000
VICE PRESIDENTE	23.667	71.000
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	50.968	-
DIRETTORE GENERALE	200.000	200.000
COLLEGIO DEI REVISORI	51.763	51.763
	461.865	464.763

Tale voce subisce un decremento di € 2.898 rispetto al precedente esercizio a seguito degli effetti di cui all'art. 24 dall'art. 24 del Decreto Legge n. 22 aprile 2023, n. 44 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 95 del 22-04-2023, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2023, n. 74.

Altre informazioni

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di Società ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile

Si evidenzia che l'attività di direzione e coordinamento del Formez da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica si è realizzata secondo le modalità indicate nel decreto Legislativo n°285 del 30 Luglio 1999 inerente il "Riordino del Centro di formazione Studi (Formez), a norma dell'articolo 11 della legge 15 Marzo 1997, n°59", successivamente sostituito dal decreto Legislativo n. 6 del 2010 e per mezzo della gestione commissariale insediatasi ai sensi dell'art. 20 del decreto legge 24.06.2014, n. 90. Si precisa che non sono riportati i dati essenziali del Bilancio del Dipartimento della Funzione Pubblica in quanto lo stesso non è tenuto alla redazione del bilancio secondo la disciplina prevista dal codice Civile.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Allegato 1 - Dettaglio delle immobilizzazioni e della movimentazione dell'esercizio**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Categoria	Valore al 31/12/2022	Incrementi 2023	Decrementi 2023	Rettifiche 2023	Valore al 31/12/2023
Impianti e macchinari	1.369.414	-	-		1.369.414
Macchine ufficio ordinarie	111.733	-	-		111.733
Mobili	1.113.839	-	-		1.113.839
Arredi	1.047.785	76.787	-		1.124.572
Macchine elettroniche	10.608.038	195.456	-		10.803.494
Stigliature	59.614	-	-		59.614
Attrezzature	266.020	-	-		266.020
Totali	14.576.443	272.243	-	-	14.848.685

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Categoria	Valore al 31/12/2022	Incrementi 2023	Decrementi 2023	Rettifiche 2023	Valore al 31/12/2023
Software	6.470.422	293.159	-	11	6.763.591
Diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	202.112	-	-	-	202.112
Spese di manutenzione	866.480	351.701	-	-	1.218.181
Totali	7.539.014	644.859	-	11	8.183.884

Allegato 2 - Dettaglio dei fondi di ammortamento**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Categoria	F.do amm.to al 31/12/2022	Rettifiche e/o riclassifiche	Aliquota amm.to applicata (1)	Ammortamento dell'esercizio	F.do amm.to al 31/12/2023	Valore netto delle immobilizzazioni al 31/12/2023
Impianti e macchinari	1.362.518	-	15	5.911	1.368.429	985
Macchine ufficio ordinarie	111.733	-	12	-	111.733	-
Mobili	981.880	-	10	15.733	997.613	116.226
Arredi	1.013.109	-	15	12.106	1.025.215	99.357
Macchine elettroniche	9.375.053	-	20	360.158	9.735.211	1.068.283
Stigliature	59.614	-	10	-	59.614	-
Attrezzature	263.437	-	15	554	263.991	2.029
Arrotondamento	-	-	-	-	-	-
Totali	13.167.343	-		394.461	13.561.805	1.286.881

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Categoria	F.do amm.to al 31/12/2022	Rettifiche e/o riclassifiche	Aliquota amm.to applicata (1)	Ammortamento dell'esercizio	F.do amm.to al 31/12/2023	Valore netto delle immobilizzazioni al 31/12/2023
Software	5.212.381	-	33,33	1.074.014	6.286.395	477.197
Diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	202.112	-	33,33	-	202.112	-
Spese di manutenzione+altri plur.	425.123	-	20	182.366	607.489	610.691
Arrotondamento	-	-	-	-	-	-
Totali	5.839.616	-		1.256.380	7.095.996	1.087.888

Allegato 3 - Dettaglio dei crediti verso clienti

CLIENTE	SALDO
AGID	424
ANCI EMILIA ROMAGNA	27.890
COMUNE DI AGROPOLI	38.728
COMUNE DI CATANIA	35.546
COMUNE DI COSENZA	140.000
COMUNE DI NAPOLI	181.502
COMUNE DI TERMOLI	8.906
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA	2.653.210
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOM	159.848
ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO	40.000
ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCAN VAL D'AG	55.380
ENTE PARCO REGIONALE DEL TABURNO - CAMPOSAURO	97.272
ENTE PARCO REGIONALE FIUME SARNO	45.684
ENTE PARCO REGIONELA DEI MONTI PICENTINI	45
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE	1.043.317
MINISTERO DELL'INTERNO	1.231.140
MINISTERO DELLA SALUTE	421.400
ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI	
PROVINCIA DI LECCE	5.000
PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	469
PARCO REGIONALE DEL PARTENIO	16.000
PROVINCIA DI CAMPOBASSO	5.000
PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA	60.000
REGIONE ABRUZZO	2.815.356
REGIONE BASILICATA	1.912.299
REGIONE CALABRIA	145.519
REGIONE CAMPANIA	50.629
REGIONE MOLISE	1.575.969
REGIONE SARDEGNA	147.290
REGIONE SICILIANA	1.411.302
ROMA CAPITALE	1.438.530
ROMA CAPITALE (COMUNE DI ROMA)	23.366
UNIONE DEI COMUNI ALTO CILENTO	26.438
FATTURE DA EMETTERE	566.260
Crediti comm. Comm. Chiuse	65.534
	16.445.255
F/Do Svalutazione Crediti	-2.354.272
Fondo svalutaz. Crediti per interessi legali e moratori	-1.481
Incassi non applicati	-4.707
Incassi non identificati	-13.541
Incassi in conto	0
	-2.374.001
TOTALE VOCE C.II.A.1	14.071.254

Allegato 4 – Dettaglio delle fatture/note di debito/note di credito da emettere**FATTURE DA EMETTERE AL 31 DICEMBRE 2023**

FATTURA/NOTA DEBITO/NOTA CREDITO DA EMETTERE	CLIENTE	IMPORTO
A SALDO ATTIVITA' RA 17011 Ro 8	DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA	-€ 2.576
A SALDO ATTIVITA' RA 22027 Ro 26	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE	€ 269.589
A SALDO ATTIVITA' RA 22026 Ro 25	MINISTERO DELL'INTERNO	€ 25.001
A SALDO ATTIVITA' RA 22055 Ro 52	AGENZIA PER LA CYBERSICUREZZA NAZIONALE	€ 16.926
A SALDO ATTIVITA' RA 18023 Ro 21	REGIONE CALABRIA	€ 204.356
A SALDO ATTIVITA' RA 21007 Ro 7	CORTE DEI CONTI	€ 52.963
Totale		€ 566.260

Allegato 5 - Impatto sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico della contabilizzazione con il metodo finanziario dell'operazione di leasing immobiliare punto 22 dell'art. 2427 del Codice Civile)

EFFETTI SUL PATRIMONIO NETTO		
Attività		
a) Contratti in corso		
a1) Valore del leasing finanziario alla fine dell'esercizio prec		14.991.368
di cui valore lordo	23.426.275	
di cui F.do ammortamento	- 8.434.907	
a2) Variazione regime detraibilità IVA		
a3) Valore dei beni in leasing riscattati nel corso dell'esercizio		-
a4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	-	702.788
a5) Totale Rettifiche di valore sui beni in leasing per IVA Indetraibile		-
a5.1) differenza tra IVA Indetraibile capitalizzata nel 2013 (140.328) e IVA Indetraibile effettivamente versata nel 2014 (116.220 euro)		
a5.2) rettifica F.do ammortamento su IVA Indetraibile capitalizzata nel 2013 e IVA effettivamente versata nel 2014 ((140.328 - 116.220) * 0,03)		
a5.3) capitalizzazione IVA Indetraibili contabilizzata a costo nel 2011	-	
a5.4) F.do ammortamento capitalizzazione IVA Indetraibile contabilizzata a costo nel 2011 (249.720 * 0,03 * 3)	-	
a6) Valore dei beni in leasing al termine dell'esercizio		14.288.580
di cui valore lordo	23.426.275	
di cui F.do ammortamento	- 9.137.695	
a7) Risconti attivi sul canone di subentro		1.192.424
b) Beni riscattati		-
b1) Maggior valore complessivo dei beni riscattati	-	
TOTALE		15.481.005
Passività		
c1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		11.223.169
di cui scadenti nell'esercizio	792.725	
di cui scadenti oltre l'esercizio, entro i 5 anni	10.430.444	
di cui scadenti oltre i 5 anni	-	
c2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio		
c3) Riduzioni per rimborso delle quote capitali e riscatti nel corso dell'esercizio		792.725
c4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio		10.430.444
di cui scadenti nell'esercizio	841.967	
di cui scadenti oltre l'esercizio, entro i 5 anni	9.588.477	
di cui scadenti oltre i 5 anni	-	
c5) Ratei passivi di interessi su canoni a cavallo tra due esercizi		
d) Effetto complessivo		5.050.561
e) Effetto fiscale	-	243.437
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio		4.807.124
EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO		
g) Effetti sul risultato prima delle imposte		342.178
di cui storno canoni su operazioni di leasing finanziario	- 1.886.766	
di cui rilevazioni degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	473.330	
di cui rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	1.071.257	
di cui differenziale quote di ammortamento su beni riscattati	-	
h) Effetto fiscale (saldo maggiori imposte imputabili all'esercizio)	-	16.493
i) Effetto netto		325.685

Allegato 6 Rendiconto Finanziario**A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)**

Utile (perdita) dell'esercizio	€ 876.559
Imposte sul reddito	€ 1.330.000
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	€ 34.483
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	€ 2.241.042
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante	
Accantonamenti ai fondi	€ 2.673.241
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 1.650.841
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 0
Altre rettifiche per elementi non monetari	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	€ 4.324.082
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-€ 42.031.243
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-€ 1.787.463
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	€ 41.236.388
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-€ 162.652
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	€ 0
Altre variazioni del capitale circolante netto	€ 6.303.338
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	€ 3.558.368
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	-€ 34.483
(Imposte sul reddito pagate)	-€ 2.628.145
Dividendi incassati	
Utilizzo dei fondi	-€ 2.480.986
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-€ 5.143.614
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	€ 4.979.878

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali	-€ 272.241
(Investimenti)	€ 272.241
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
Immobilizzazioni immateriali	-€ 644.870
(Investimenti)	€ 644.870
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
Immobilizzazioni finanziarie	-€ 95.738
(Investimenti)	€ 95.738
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
Attività Finanziarie non immobilizzate	€ 0
(Investimenti)	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-€ 1.012.849

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	€ 0
Accensione finanziamenti	€ 0
Rimborso finanziamenti	€ 0
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	€ 0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-€ 2
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-€ 2
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	€ 3.967.027
Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 17.134.332
Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 21.101.359

Relazione Collegio dei Revisori



Relazione Società di Revisione Contabile



FORMEZ PA**Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento
delle P.A.****Deliberazione n. 5****L'Assemblea degli Associati***(seduta del 23.04.2024)***Punto 3 all'o.d.g.***Bilancio consuntivo al 31.12.2023*

- VISTO il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6, (*“Riorganizzazione del Centro di formazione studi (FORMEZ), a norma dell'articolo 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69”*) e s.m.i.;
- VISTO l'art. 24 (Riorganizzazione di Formez PA) del Decreto-Legge 22 aprile 2023, n.44 convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2023, n. 74;
- VISTO lo Statuto adottato dall'Assemblea Straordinaria degli Associati di Formez PA con la deliberazione n. 60 del 20 giugno 2023 e approvato con decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione dell'11 luglio 2023;
- VISTO l'art. 5, comma 4, lettera b) dello Statuto, il quale prevede che il Dipartimento della funzione pubblica *“rende parere preventivo vincolante in ordine al bilancio preventivo e al bilancio consuntivo”*;
- VISTO l'art. 9, comma 7, dello Statuto, ai sensi del quale *“L'Assemblea Ordinaria deve essere convocata almeno due volte all'anno e, comunque, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio associativo, ovvero entro*

sei mesi quando particolari esigenze lo richiedano, per l'approvazione del bilancio consuntivo ed entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento per l'approvazione del bilancio di previsione”;

- VISTO l'art. 9, comma 10, lettera a) dello Statuto, il quale prevede che l'Assemblea *“approva i bilanci di previsione e consuntivo”*;
- VISTO l'art. 11, comma 5, dello Statuto, il quale prevede, tra le altre, che *“il Presidente propone all'Assemblea gli schemi dei bilanci di previsione e consuntivo”*;
- VISTO l'art. 16, comma 2 lettera c) dello Statuto, il quale prevede che *“Il Direttore Generale assicura la predisposizione gli schemi di bilancio di previsione e consuntivo”*;
- VISTO l'art. 17, comma 3, lettera f) dello Statuto, il quale prevede che il Regolamento interno *“stabilisce i criteri e le modalità per la redazione degli schemi di bilancio, preventivo e consuntivo, e più in generale per la gestione della contabilità secondo i principi di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile e secondo i principi in materia di finanza pubblica”*;
- VISTO l'art. 18, comma 3 dello Statuto, il quale prevede che *“I bilanci di previsione e consuntivo sono redatti nel rispetto del regolamento internodi cui all'articolo 17 e in modo che siano esplicitati i costi e le attività relativi alle diverse risorse rese disponibili all'Associazione da parte degli Associati ed in modo che siano distinte le attività a favore degli Associati da quelle di cui all'articolo 3, comma 6.”*;

- VISTO l'art. 18, comma 4 dello Statuto, il quale prevede che *“Il bilancio annuale è soggetto alla revisione contabile da parte di primaria società di revisione.”*;
- VISTO il Regolamento interno di organizzazione, contabilità e amministrazione di Formez PA approvato dall'Assemblea degli Associati nella seduta del 20 giugno 2023 con la deliberazione n. 61;
- VISTO l'art. 24, del sopra citato Regolamento che individua le tipologie di documenti contabili di sintesi e che stabilisce che *“per la loro redazione ci si attiene ai principi contabili e agli schemi di bilancio stabiliti dalla normativa vigente”*;
- VISTO l'art. 27 del sopra citato Regolamento, il quale prevede che *“Il Direttore Generale procede ogni anno, salvo i casi previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto per il ricorso ai maggiori termini, alla predisposizione di un progetto di bilancio d'esercizio da sottoporre, per l'approvazione, al Consiglio di Amministrazione.*
Il Progetto di bilancio d'esercizio, approvato dal Consiglio di Amministrazione, viene trasmesso al Collegio dei Revisori per le valutazioni sulla corrispondenza del documento alle risultanze contabili e sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione.”;
- PRESO ATTO che il Progetto di Bilancio consuntivo al 31.12.2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 marzo u.s. con deliberazione n. 10;
- ESAMINATO il “Bilancio 2023”, agli atti della seduta, che si compone dello “Stato Patrimoniale”, del “Conto Economico”, del “Rendiconto Finanziario”, della “Nota Integrativa”, della “Relazione sulla Gestione al

31.12.2023” e corredato dalla Relazione del Collegio dei Revisori e dalla Relazione della società di revisione contabile incaricata;

- PRESO ATTO del parere positivo del Dipartimento della funzione pubblica sul Bilancio consuntivo dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 reso con nota acquisita con prot. FORMEZPA-16/04/2024-E-013469/2024, ai sensi dell’articolo 1, comma 2, del d.lgs. n.6/2010 e dell’articolo 5, comma 4, lettera b), dello Statuto;
- VISTO l’esito della discussione;

DELIBERA

di approvare il Bilancio consuntivo al 31.12.2023 di Formez PA, costituito dallo Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario, Nota integrativa, dalla Relazione sulla Gestione e corredato dalla Relazione del Collegio dei Revisori e dalla Relazione della Società di revisione contabile incaricata, allegato alla presente deliberazione, di cui è parte integrante e sostanziale.

Il Segretario

(Ilaria Gregorio)



ILARIA
GREGORIO
23.04.2024
13:38:28
GMT+00:00

Il Presidente

(Marcello Fiori)



FIORI MARCELLO
PRESIDENZA
CONSIGLIO DEI
MINISTRI
24.04.2024 11:38:04
GMT+02:00

PAGINA BIANCA



190150165890